



VOLONTARIATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO



BILANCIO
SOCIALE
2020

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO



BILANCIO SOCIALE

VIS 2020

predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017

I contenuti del seguente documento sono stati elaborati dallo staff del VIS.

Coordinamento di redazione

Michela Vallarino, Vicepresidente, Responsabile del Bilancio Sociale

Valery Ivanka Dante, Desk operativo e tematico, Coordinatore del Bilancio Sociale

Consulenza per progettazione e revisione finale

Giovanni Stiz di Seneca s.r.l.

Progetto grafico

Caterina Giacomello

Revisione ed editing

Sabina Beatrice Tulli, Ilaria Nava

Le foto sono dell'archivio fotografico del VIS

La foto di copertina è di Claudia Lombardi

Per ridurre l'impatto ambientale vi preghiamo di non stampare questo documento ma di consultarlo nella sua versione digitale disponibile sul nostro sito www.volint.it

INDICE

Lettera del presidente	6
Legenda	7
Informazioni e dati di sintesi relativi al 2020	9
1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE	10
2. INFORMAZIONI GENERALI SUL VIS	12
2.1 Il VIS in sintesi	12
2.2 Valori e finalità.....	12
2.3 Attività statuarie	13
2.4 Collegamenti con altri enti, presidi, reti	14
2.5 Contesto di riferimento.....	16
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	18
3.1 Base associativa.....	18
3.2 Organi statuari.....	18
3.3 Struttura organizzativa	21
3.4 Sistemi di gestione e controllo.....	23
3.5 Stakeholder	23
4. PERSONE CHE OPERANO ALL'INTERNO DEL VIS	25
4.1 Quadro d'insieme.....	25
4.2 Le persone che operano all'estero	26
4.3 Le persone che operano in Italia.....	29
4.4 Formazione e valorizzazione delle Risorse Umane	30
4.5 Compensi.....	31
4.6 Altre informazioni.....	31
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	32
5.1 Priorità, obiettivi e risultati.....	32
5.2 Interventi in Africa.....	35
Angola	36

Burundi.....	39
Congo (Repubblica Democratica)	41
Eritrea	44
Etiopia	47
Gambia.....	52
Ghana.....	54
Mali.....	56
Nigeria.....	58
Senegal.....	60
5.3 Interventi in America Latina.....	64
Bolivia.....	65
5.4 Interventi in Medio Oriente	68
Egitto	69
Palestina.....	71
5.5 Interventi in Europa	75
Albania.....	76
Italia – Emergenza Covid	81
Educazione Alla Cittadinanza Globale E Campaigning.....	84
Formazione Specialistica E Universitaria	85
Comunicazione.....	86
Diritti Umani E Advocacy.....	87
6. DIMENSIONE ECONOMICA	89
6.1 Quadro d’insieme.....	89
6.2 Provenienza dei proventi	91
6.3 Destinazione delle risorse	93
7. ALTRE INFORMAZIONI.....	98
7.1 Sostenibilità ambientale.....	98
7.2 Altre informazioni di natura finanziaria	101
7.3 Contenziosi e controversie	102
8. RELAZIONE DI MONITORAGGIO DELL’ORGANO DI CONTROLLO.....	103
Attestazione di conformità del bilancio sociale	104
Contatti e Donazioni.....	106

LETTERA DEL PRESIDENTE

Care lettrici e cari lettori,

*il 2020 è passato alla storia dell'intera umanità come l'anno della **crisi**. La crisi sanitaria dovuta alla pandemia, che fin da subito si è rivelata crisi globale. Globale perché ha colpito tutti i Paesi del mondo e globale perché ha colpito tutti gli ambiti: economico, sociale, ambientale, politico, educativo.*

*Nelle pagine del nostro bilancio sociale troverete il racconto di come **il VIS ha reagito e operato**. L'atteggiamento avuto da tutti noi che del VIS facciamo parte, è pienamente rappresentato dal titolo che don Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore della Congregazione Salesiana, ha scelto per la sua ultima strenna: **Mossi dalla speranza – “Ecco, io faccio nuove tutte le cose”**.*

*Il racconto che emerge da questo bilancio sociale ruota proprio attorno a queste tre parole: **crisi, speranza, rinnovamento**.*

*Tra le novità di quest'anno troverete per ogni Paese la sezione **“Azioni in risposta all'emergenza Covid”**, in cui spieghiamo come abbiamo ripensato i progetti in corso e avviato nuove iniziative per sostenere le persone più colpite dalla crisi, agendo sempre mossi da una speranza condivisa.*

*E nell'elenco dei Paesi in cui il VIS ha operato con progetti di sviluppo ed emergenza c'è anche **l'Italia**, grazie a una iniziativa di cooperazione tra gli Stati Uniti e il nostro Paese che ci ha consentito di avviare attività di sostegno alle fasce più vulnerabili colpite dalla pandemia, insieme a Salesiani per il Sociale Aps e CNOS FAP. Anche questo un segno del nuovo tempo che stiamo vivendo.*

*Quelle che leggerete sono storie di speranza che si sono trasformate in storie di responsabilità verso gli altri. E tra le responsabilità più urgenti c'è senz'altro la responsabilità ambientale: per la prima volta abbiamo iniziato a quantificare **l'impatto ambientale** del VIS, analizzando le emissioni di CO₂ generate dalla nostra mobilità e dai nostri consumi di energia con riferimento sia alla nostra sede in Italia che alle principali sedi all'estero. Un percorso ancora lungo, ma in costante progresso.*

*Papa Francesco parlando della crisi ci ha detto: **“Davanti all'esperienza del buio, della debolezza, della fragilità, delle contraddizioni, dello smarrimento, a ben vedere, si comprende che le cose stanno per assumere una **nuova forma**”**.*

*Un percorso di rinnovamento che riguarda anche il VIS che, a partire da quanto vissuto insieme nel 2020, è chiamato ad assumere una **nuova forma**.*

Nico Lotta

LEGENDA

- ADAF** Antenne de Développement de l'Afrique Francophone Occidentale
- AGIDAE** Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica
- AGR** Attività Generatrici di Reddito
- AICS** Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo
- AL** Autorità Locali
- ASVIS** Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile
- BS** Bilancio Sociale
- BSS** Bambini/e in situazione di strada
- CCP** Corpi Civili di Pace
- CE** Commissione Europea
- CEI** Conferenza Episcopale Italiana
- CERD** Comitato per l'Eliminazione delle Discriminazioni Razziali
- CFP** Centro di Formazione Professionale
- CGE** Campagna Globale per l'Educazione
- CGFAF** Comitato di Gestione Fondi di Aiuto alle Famiglie
- CIDU** Comitato Interministeriale Diritti Umani
- CINI** Coordinamento Italiano Network Internazionali
- CNESC** Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile
- CNOS FAP** Centro Nazionale Opere Salesiane - Formazione Aggiornamento Professionale
- CRC** Convention on the Rights of the Child
- CSOs** Civil Society Organizations
- DBI** Don Bosco International
- DBN** Don Bosco Network
- DPCM** Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
- EASO** European Asylum Support Office
- ECHO** European Commission's Humanitarian Aid and Civil Protection Department
- ECG** Educazione alla Cittadinanza Globale
- ECOSOC** Economic and Social Council
- EU** European Union
- FAMI** Fondo Asilo Migrazione e Integrazione
- FRA** Fundamental Rights Agency
- FRP** Fundamental Rights Platform
- GAL** Gruppo di Azione Locale
- GC** General Comment

ICT Information and Communications Technology

IECD Institut Européen de Coopération et de Développement

IUSVE Istituto Universitario Salesiano di Venezia

IMADR International Movement Against All Forms of Discrimination and Racism

LAs Local Authorities

LRRD Linking Relief and Rehabilitation to Development

MAECI Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (vecchia denominazione)

MDB Missioni Don Bosco

MOR Medio Oriente

NEET Neither in Employment or in Education or Training

ONG Organizzazione Non Governativa

ONLUS Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

ONU Organizzazione delle Nazioni Unite

OdV Organismo di Vigilanza

OSC Organizzazione della Società Civile

PDO Planning/Project and Development Office

PS Pianificazione strategica

PVS Paesi in Via di Sviluppo

RDC Repubblica Democratica del Congo

RLS Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

RSPP Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

RVA Rimpatrio Volontario Assistito

SaD Sostegno a Distanza

SaM Sostegno alle Missioni

SaV Sostegno Volontari

SCU Servizio Civile Universale

SDB Salesiani Don Bosco

TVET Technical Vocational Education and Training

UCP Unità di Coordinamento Programmi

UE Unione Europea

UN United Nations

UNDP United Nations Development Programme

UNHCR United Nations High Commissioner for Refugees

UPC Unità di Pianificazione e Controllo

UPR Universal Periodic Review

UPS Università Pontificia Salesiana

INFORMAZIONI E DATI DI SINTESI RELATIVI AL 2020

SEDI	3 (sede centrale a Roma, sedi operative a Brescia e Venezia)
SOCI	3
PARTECIPANTI VOLONTARI	75 (di cui 67 persone fisiche)
PRESIDI VIS	7
DONATORI ATTIVI	1.845
DONATORI SaD	279
OPERATORI PER LO SVILUPPO	39
VOLONTARI INTERNAZIONALI	3
VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE	4
CORPI CIVILI DI PACE	2
LAVORATORI DIPENDENTI (complessivi nell'anno)	22
PROGETTI DI SVILUPPO ¹	78
PROGETTI DI EMERGENZA ²	22
PAESI CON PROGETTI DI SVILUPPO	18
PAESI CON PROGETTI DI EMERGENZA	12
PAESI COINVOLTI IN AZIONI SaD	12
PAESI COINVOLTI IN AZIONI SaM	20
PROGETTI DI ECG/ITALIA	7
PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE ONLINE	400
PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE IN PRESENZA	25
PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE SUPERIORE	65
TOTALE PROVENTI	10.488.109 €

¹ Nel computo sono stati contabilizzati anche interventi conclusi ma le cui attività sono proseguite con fondi residui e che pertanto hanno avuto manifestazione economica nel 2020.

² Idem

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE

Dal 2008 il VIS pubblica il bilancio sociale, un documento di rendicontazione sulle attività svolte e sui risultati ottenuti finalizzato a rispondere ad esigenze informative dei portatori di interessi dell'organismo (gli *stakeholder*) che vanno al di là dei numeri rappresentati nel bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio sociale si riferisce a tutte le attività svolte dal VIS nel 2020.

Esso è stato predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017, che prevede l'obbligo per tutte le imprese sociali e per gli enti del terzo settore con ricavi superiori a 1 milione di euro di effettuare la redazione e la pubblicizzazione del bilancio sociale secondo **linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali** (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 186 del 09/08/2019). È stata adottata la struttura prevista, sono state fornite le informazioni richieste e sono stati seguiti i principi di redazione indicati. Si precisa che le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, che le linee guida prevedono di inserire nella sezione 7, sono state invece fornite nel paragrafo 3.2 per fornire un quadro informativo unitario sugli organi stessi.

Nel documento viene riportata l'attestazione di conformità alle linee guida ministeriali rilasciata dall'organo di controllo.

Non è stato adottato un ulteriore standard di rendicontazione.

I dati derivano dalla contabilità generale e dagli altri sistemi informativi dell'ente. Rispetto al precedente periodo di rendicontazione non vi sono stati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione.

Il bilancio sociale, per il quale anche quest'anno ci si è avvalsi della consulenza di un esperto di rendicontazione sociale (Giovanni Stiz di Seneca s.r.l.), è stato realizzato attraverso un processo che ha visto la partecipazione diretta di molteplici persone dello staff in Italia e all'estero, il contributo degli operatori per lo sviluppo, nonché dei referenti dei presidi.

Il processo è stato innovato rispetto alle edizioni precedenti; in particolare si è provveduto a:

- definire formalmente l'équipe di coordinamento della redazione, composta da *Responsabile del BS* (Michela Vallarino, Vicepresidente) e *Coordinatore del BS* (Valery Ivanka Dante, Desk operativo e tematico);
- effettuare la revisione della metodologia da applicare e dei contenuti del BS in linea con le nuove linee guida;
- individuare le responsabilità operative ed elaborare una "matrice di redazione" che stabilisce tempistiche scadenzate per le diverse fasi di redazione e sezioni del documento;
- presentare la programmazione e la matrice di redazione al Comitato Esecutivo con relativa approvazione;
- introdurre la figura di *Responsabile della fase di redazione del BS* con il compito di coordinare la fase, garantirne la corretta esecuzione e vigilare sulla tempistica con il *Coordinatore BS*. Le fasi identificate sono state le seguenti: Definizione del processo, Redazione del documento di BS, Monitoraggio organo di controllo, Approvazione del documento, Pubblicazione del documento, Valutazione del processo;
- introdurre la figura di *Responsabile di sezione del BS*, selezionato sulla base delle responsabilità operative all'interno dell'ente, con il compito di incaricare i singoli soggetti per la raccolta dei dati/l'elaborazione dei testi, assemblare e verificare i contenuti, consegnare la sezione al *Coordinatore del BS*, garantendo affidabilità, attendibilità e tracciabilità;
- introdurre il *Responsabile di azione*, che materialmente raccoglie le informazioni e compila la sezione di competenza e le trasmette al *Responsabile di sezione*.

In linea con il bilancio sociale dell'anno precedente, partendo dalla programmazione annuale del VIS, sono stati presentati nel capitolo 5 gli obiettivi fissati per l'anno 2020, riportandone il livello di raggiungimento, le principali azioni sviluppate, i risultati ottenuti e le priorità/obiettivi del 2021.

Gli interventi sono stati suddivisi e presentati per regione geografica e Paesi partner prioritari, lasciando contestualmente spazio alle **storie dal campo dai Paesi prioritari diffuse sui principali canali mediatici in Italia**, presentando una storia per ogni settore di intervento del VIS. È stata inoltre mantenuta l'uniformità della presentazione dei contesti dei Paesi prioritari ove opera il VIS, mostrando per ogni Paese le informazioni salienti ricavate dai *Country Profiles* UNDP³ utilizzati per gli *Statistical Update 2020* e introducendo le azioni di risposta all'emergenza Covid sviluppate all'interno di ciascun Paese (ove possibile). Si evidenzia che è stato dato riscontro degli oneri sostenuti per i progetti, SaD, SaM e SaV realizzati a partire dai 5.000 euro.

Il bilancio sociale è stato **approvato dall'Assemblea dei soci il 16 giugno 2021, contestualmente al bilancio di esercizio.**

Il documento viene reso disponibile sul sito del VIS **www.volint.it**; viene inoltre effettuata una stampa cartacea di alcune copie per gli operatori del VIS, le sedi estere e i presidi, con carta riciclata a basso impatto ambientale.

Per informazioni ed osservazioni sul BS: *Valery Ivanka Dante*, vi.dante@volint.it.

³ <http://hdr.undp.org/en/countries>. Per la Palestina i dati disponibili sono del 2019.

2. INFORMAZIONI GENERALI SUL VIS

2.1 IL VIS IN SINTESI

Il VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo è una associazione riconosciuta nata nel 1986, organizzazione non governativa iscritta nell'elenco delle organizzazioni della società civile presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e all'anagrafe delle Onlus presso la Direzione Regionale Lazio dell'Agenzia delle Entrate; è ente del terzo settore e provvederà ad iscriversi nel Registro Unico del Terzo Settore, non appena questo diventerà operativo, nella sezione "Altri enti del terzo settore".

Si occupa di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale ispirandosi al carisma di San Giovanni Bosco; è un'agenzia educativa che promuove e organizza attività di sensibilizzazione, educazione, formazione per lo sviluppo e la cittadinanza globale; svolge un intenso lavoro di *advocacy* in rete con altre realtà, così da intervenire su coloro che sono individuati quali *decision maker* e promuovere nel medio e lungo periodo un cambiamento sociale.

È organismo consultivo riconosciuto dal Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) ed ente accreditato presso ECHO - Direzione generale per gli aiuti umanitari e la protezione civile della Commissione Europea (*partnership* rinnovata nel 2020 a seguito di *ex-ante assessment* con ottenimento del *Certificate EU HUMANITARIAN PARTNERSHIP 2021-2027*).

Opera in Europa, Africa, America Latina, Medio Oriente.

"Insieme, per un mondo possibile" indica l'intenzione di fare rete in Italia, in Europa e nel resto del mondo per migliorare le condizioni di vita delle bambine, dei bambini, dei giovani in condizioni di vulnerabilità e delle loro comunità, nella convinzione che attraverso l'educazione e la formazione si possano combattere alla radice le cause della povertà estrema.

Indirizzo sede	Roma, via Appia Antica 126 – cap 00179
Altre sedi	Brescia (presso Fondazione Museke) e Venezia (presso IUSVE)
Codice fiscale	97517930018
Partita IVA	15438961003

2.2 VALORI E FINALITÀ

VISION "Un mondo dove ogni persona possa godere pienamente dei propri diritti e partecipare dignitosamente e attivamente alla vita della comunità favorendone lo sviluppo".

La visione antropologica cristiana espressa nella dottrina sociale della Chiesa si sposa, da un lato, con la visione dell'essere umano come soggetto di diritti, per molti tratti anticipata da San Giovanni Bosco ed esplicitata a livello internazionale nelle convenzioni delle Nazioni Unite e, dall'altro, con la visione di sviluppo umano del Premio Nobel per l'Economia Amartya Sen, dove lo sviluppo è "delle persone, attraverso le persone e per le persone": uno sviluppo che è tale solo se integrale, universale e sostenibile in senso sociale, economico, politico e ambientale, come fissato dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Nella nostra visione di sviluppo ci sono sia l'*empowerment* sia l'*ownership*⁴ da parte di coloro per cui e con cui lavoriamo.

La *vision* e i valori fondamentali che ispirano l'azione del VIS hanno portato l'organismo ad adottare un approccio metodologico orientato all'ampliamento delle capacità individuali e sociali, nella duplice prospettiva di contribuire alla costruzione e al rafforzamento sia delle capacità dei titolari di diritti (*rights-holders*) di rivendicare e godere dei propri diritti fondamentali (*capacities for empowerment*), sia delle capacità dei titolari dei correlati doveri (*duty bearers*) di adempiere ai loro obblighi (*capacities for accountability*).

MISSION "Promuovere lo sviluppo e l'ampliamento delle capacità di ogni persona – intesa come individuo e come membro di una comunità – ponendo particolare attenzione alle bambine, ai bambini e ai giovani più svantaggiati e vulnerabili, fornendo loro opportunità educative, formative e di inserimento socio-professionale, nonché strumenti per la promozione e la protezione dei propri diritti".

2.3 ATTIVITÀ STATUARIE

In connessione con i predetti valori per il perseguimento della mission sopra descritta, il VIS nel corso del 2020 ha realizzato le seguenti attività, ossia tutte quelle previste dallo statuto in vigore nell'anno e riconducibili alle attività di interesse generale di all'art. 5 d. lgs. 117/2017 lettere d, g, i, l, n, r, u, v, w del comma 1⁵:

- elaborazione di programmi ed interventi, in risposta alle richieste ed esigenze di qualsiasi Paese, anche a situazioni d'emergenza dovute a conflitti e a disastri naturali nei Paesi ove siano in corso progetti d'intervento preferibilmente della Famiglia Salesiana, con l'obiettivo del ripristino delle condizioni di sviluppo;
- elaborazione di programmi ed interventi nel campo delle migrazioni, dell'integrazione e dell'intercultura, in Italia e nei Paesi in via di sviluppo, ispirati alla tutela dei diritti umani;
- invio di volontari ed operatori per lo sviluppo nei Paesi destinatari e assistenza ai medesimi nello svolgimento dei loro compiti;
- attività destinate a persone che intendono svolgere una prestazione formativo-tecnico-professionale e di promozione umana nei Paesi in via di sviluppo (PVS) ed iniziative e corsi formativi di preparazione specifica dei volontari e degli operatori per lo sviluppo;
- servizi di formazione e informazione inerenti alla promozione del volontariato, alla cooperazione internazionale, alla promozione e protezione dei diritti umani, alla sensibilizzazione sui problemi dei PVS, all'educazione alla mondialità e interculturalità;
- aggiornamento e formazione del personale del sistema formativo italiano e formazione nei PVS di quadri e dirigenti locali;
- attività editoriali anche con riviste di informazione e pubblicazioni.

Nel capitolo 5 viene fornita una puntuale rendicontazione sulle attività svolte.

⁴ Con il termine *empowerment* viene indicato un processo di crescita, sia dell'individuo sia del gruppo, basato sull'incremento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione per far emergere risorse latenti e portare l'individuo ad appropriarsi consapevolmente del suo potenziale. Con *ownership* si fa riferimento al "sentire propri i risultati", quale frutto del percorso di *empowerment* proprio e del proprio gruppo/Paese di appartenenza.

⁵ A giugno 2021 lo statuto è stato modificato per gli adeguamenti necessari a seguito della riforma del terzo settore, compresa la riformulazione delle attività svolte.

2.4 COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI, PRESIDI, RETI

Il VIS ha stretti collegamenti con il mondo salesiano, che vengono descritti nel *box* dedicato.

La relazione tra VIS ed enti del mondo salesiano

Nella propria azione il VIS si ispira al “sistema preventivo” di Don Bosco e agli apporti della prassi educativa salesiana, come espressamente indicato nello statuto dell'organismo che continua a riconoscere al Centro Nazionale Opere Salesiane (CNOS), ente che lo ha promosso nel 1986, un ruolo di “garanzia” di questa ispirazione.

La base associativa del VIS è costituita da tre enti salesiani: Fondazione Don Bosco nel Mondo, Missioni Don Bosco (che contribuisce anche alla co-progettazione e al co-finanziamento di alcuni interventi) e CNOS, quest'ultimo non più come ente promotore, ma come socio ordinario (cfr. paragrafo “Base associativa”).

In Italia

Il VIS collabora con diversi enti salesiani in Italia, tra cui:

- Salesiani per il Sociale Aps negli ambiti del servizio civile nazionale, della progettazione delle attività educative in Italia e delle attività svolte a favore dell'integrazione dei migranti;
- IUSVE - Istituto Universitario Salesiano di Venezia e UPS - Università Pontificia Salesiana nella realizzazione di attività formative, progettuali e di stage;
- CNOS FAP per la realizzazione nei Paesi partner di programmi di formazione professionale e per l'inserimento dei migranti nei programmi di formazione in Italia attraverso l'esperienza dei corridoi umanitari.

Nel mondo

La programmazione, lo studio e l'implementazione dei progetti di sviluppo o di emergenza dell'organismo vengono realizzati congiuntamente con le Ispettorie e le opere locali.

il VIS fa da “ponte” e svolge un ruolo di garanzia tra i donatori e le comunità salesiane nel mondo nei progetti di SaD - Sostegno a Distanza e collega i benefattori e le comunità salesiane beneficiarie nel SaM - Sostegno alle Missioni.

Il VIS fa parte del DBN - Don Bosco Network, una rete internazionale di ONG di ispirazione salesiana e, in generale, svolge un ruolo “tecnico” attivo all'interno della Famiglia Salesiana (negli ambiti ad es. della formazione basata sui diritti umani e delle tecniche di *advocacy*), collaborando anche con il *Don Bosco International* (DBI, Bruxelles) e altre organizzazioni accreditate presso le Nazioni Unite come *Salesian Missions* di New Rochelle (USA) e l'Istituto internazionale Maria Ausiliatrice di Ginevra. È inoltre membro della *Don Bosco Green Alliance*.

Attraverso i propri presidi territoriali il VIS ricerca il dialogo costante e la sinergia operativa con **l'animazione missionaria delle Ispettorie salesiane italiane**.

I **presidi** sono associazioni o gruppi, partecipanti volontari VIS, autorizzati ad operare come presenza territoriale o tematica della ONG. Al 31/12/2020 i presidi attivi sono 7. Essi si impegnano a condurre iniziative nel proprio territorio di riferimento (o nel proprio ambito tematico) secondo un **piano di coordinamento nazionale** approvato dall'Assemblea dei partecipanti volontari (scaricabile dal sito www.volint.it). Mantenendo **piena autonomia e responsabilità** e ricercando sempre il dialogo con l'animazione missionaria dell'Ispettorato salesiano di riferimento:

- promuovono (e collaborano alla realizzazione di) campagne e progetti educativi in Italia;
- promuovono attività di sostegno ai progetti di sviluppo nel mondo;

- promuovono le esperienze del servizio civile volontario in Italia e all'estero e dei corpi civili di pace;
- promuovono e partecipano a momenti formativi organizzati dalla sede di Roma.

Presidi VIS

Il Nodo sulle Ali del Mondo - www.sullealidelmondo.org - Associazione attiva all'interno dell'opera salesiana di Genova Sampierdarena, aderente anche alla Federazione Salesiani per il Sociale SCS/CNOS. Si propone di promuovere la cultura della solidarietà supportando le persone svantaggiate, in particolare minori, giovani e loro famiglie in Italia e nel mondo.

Contatti: info@sullealidelmondo.org

Don Bosco 2000 - www.donbosco2000.org - Impresa sociale siciliana che promuove l'integrazione e l'accoglienza attraverso la formazione integrale e sociale dell'uomo, con particolare attenzione ai giovani e alle donne, sia italiani che stranieri, che vivono situazioni di disagio sociale, economico e intellettuale. Fa parte della Federazione Salesiani per il Sociale SCS-CNOS.

Contatti: cooperazione@donbosco2000.org

VIS Trentino Alto Adige - Associazione nata per portare avanti le attività di quello che era il comitato VIS Trentino Alto Adige.

Contatti: vistrentinoaltoadige@pec.volint.it

Green VIS - Green Professionals for Development - Il gruppo nasce nel giugno del 2016, costituito da appassionati, professionisti ed esperti delle diverse materie ambientali, ex corsisti di varie edizioni del corso online del VIS "Ambiente e cooperazione internazionale".

Contatti: j.avakian@libero.it

Tsèdaqua - Storica associazione di Bra costituitasi per il supporto a un lebbrosario e ad un villaggio - abitato da una minoranza etnica - che si trovano alle prime pendici del Tibet cinese e impegnata in interventi sociosanitari per garantire minime condizioni sanitarie e abitative.

Contatti: tsedaqua@gmail.com

VIS Pangea Salerno - Associazione di volontariato attiva nell'ambito dell'animazione missionaria dell'Ispettorato salesiano dell'Italia meridionale, si propone di promuovere la cultura della solidarietà avendo a cuore le persone svantaggiate, in particolare i minori, i giovani e le loro famiglie in Italia e nel mondo. Promuove inoltre attività del commercio equo e solidale con fini di sensibilizzazione.

Contatti: salernovispangea@gmail.com

VIS GIME (GIOVANI IME) - Costituito presso l'ufficio di pastorale giovanile dell'Ispettorato salesiano meridionale, espressione missionaria di detta Ispettorato, è attivo in questo ambito territoriale.

Contatti: pgime@donboscoalsud.it

Il VIS inoltre fa parte di diverse reti a livello nazionale e internazionale:

[CINI - Coordinamento Italiano Network Internazionali](#)

[ASVIS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile](#)

Gruppo di lavoro per la CRC (Convention on the Rights of the Child)

È attivo in EU Civil Society Platform Against Trafficking in Human Beings (Bruxelles) e nella Fundamental Rights Platform (Vienna).

2.5 CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il 2020 è stato l'anno della pandemia da SARS-CoV-2, evento che ha caratterizzato ogni ambito del vivere in Italia e nel mondo e che, alla data di stesura del presente bilancio sociale, non ha ancora cessato le sue conseguenze. In questo senso, quanto accaduto nel corso del 2020 non solo manterrà i suoi effetti negli anni successivi ma, come rilevato da diversi analisti, imporrà cambiamenti sostanziali e strategici nelle politiche sociali ed economiche, negli approcci e metodologie adottate in diversi campi dello scibile umano e, per quanto concerne l'identità e i focus dell'azione del VIS, anche nelle relazioni internazionali, nelle politiche di cooperazione allo sviluppo, nella mobilità umana nazionale e trans-nazionale nonché sulle condizioni e prospettive di varia natura dei suoi gruppi *target*.

Per loro stessa natura, i Paesi più poveri e quelli in via di sviluppo risultano particolarmente vulnerabili agli shock e, pertanto, la pandemia ha avuto e sta producendo impatti estremamente elevati non solo dal punto di vista sanitario e umanitario, ma anche sociale ed economico. I bassi livelli di crescita economica e le forti disuguaglianze, la mancanza di risorse finanziarie interne, i livelli elevati di debito e la fragilità dei sistemi sanitari costituiscono le sfide più urgenti. Ma ciò che è emerso nell'immediato come una crisi sanitaria ha già avuto ripercussioni di vasta portata su istruzione, diritti umani, sicurezza alimentare e sviluppo economico a medio e lungo termine, così come sul perpetuarsi e sullo scoppio di nuovi conflitti interni e regionali. Man mano che gli impatti della pandemia stanno emergendo e che le economie avanzate annunciano interventi economici espansivi e su larga scala e di rafforzamento dei sistemi sanitari nazionali, è fondamentale che la comunità internazionale non trascuri la responsabilità di supportare i Paesi vulnerabili con un approccio integrato su almeno due linee-direttrici:

- fornire risorse utili per fermare la diffusione del Covid-19, sviluppare rapidamente resilienza e capacità per frenare l'epidemia e per alleviarne gli effetti;
- agire per evitare il collasso economico e per il ripristino delle condizioni di base della crescita economica.

Nel corso del 2020, subito dopo lo scoppio della pandemia, in linea con l'appello rivolto da Papa Francesco a tutta la Chiesa, anche il mondo salesiano ha avviato tantissime iniziative in gran parte dei Paesi del mondo ove le opere di Don Bosco sono presenti: distribuzione di alimenti e generi di prima necessità, supporto igienico-sanitario, fornitura di acqua, realizzazione e distribuzione di dispositivi di sicurezza, accompagnamento educativo, scolastico e pastorale a distanza, concessione di centri e strutture per attività di assistenza e ricovero gestite dalle istituzioni locali, ecc. Le collaborazioni avviate con le strutture governative di vari Paesi, aziende, associazioni, ONG e organizzazioni comunitarie hanno consentito alla Famiglia Salesiana di rispondere immediatamente ai bisogni primari delle persone più vulnerabili, a cui anche il VIS non si è sottratto (come si può evincere dalle successive schede di approfondimento).

L'impegno della Famiglia Salesiana nel mondo per contrastare le conseguenze determinatesi con la pandemia è stato e costituirà a lungo per la nostra ONG il quadro di riferimento fondamentale per sviluppare il significato e l'impatto della propria azione umanitaria e di cooperazione in risposta ad un'emergenza che ha assunto dimensioni e caratteri mai conosciuti dalla fine del secondo conflitto mondiale. In questo senso, pur focalizzando i settori e gli ambiti operativi tipici e prioritari per la propria mission, il VIS ha avviato e svilupperà in modo crescente l'identificazione e la predisposizione di programmi integrati e articolati, da implementare nel medio e lungo periodo, orientati a contrastare le drammatiche conseguenze socioeconomiche della pandemia per i Paesi più poveri, le comunità e i gruppi sociali più vulnerabili.

La pandemia ha determinato lo scorso anno, sul piano del comportamento dei donatori pubblici e privati, due differenti situazioni:

- i programmi finanziati da istituzioni, essendo sostenuti da risorse finanziarie pluriennali già stanziare e contrattualmente impegnate per la loro realizzazione, non hanno subito tagli o sospensioni a causa del blocco dei pagamenti o delle erogazioni. Al contrario, alcuni donatori (tra cui AICS) hanno non solo consentito la rimodulazione dei cronogrammi

operativi, una certa flessibilità gestionale e l'adozione di misure specifiche di contrasto alla diffusione della pandemia, ma hanno anche stanziato fondi integrativi per le iniziative in corso (di sviluppo e di emergenza) al fine di fronteggiare i maggiori costi sostenuti dai soggetti esecutori e la riduzione delle risorse da altri *donor* destinate al cofinanziamento. Rimane invece incerta, almeno in questa fase, la definizione delle prospettive di impegno effettivo nei prossimi anni da parte degli stessi donatori istituzionali, posto che non è ancora identificabile il carattere di priorità nelle agende politiche, nella spesa e negli investimenti pubblici di cui potranno godere gli interventi e i programmi di cooperazione allo sviluppo nei Paesi poveri;

- le risorse donate da fonti private per la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario hanno subito un calo generalizzato a causa, da una parte, della crisi economica e della priorità di fronteggiare l'emergenza sanitaria e sociale nazionale e, dall'altra parte, del perpetuarsi delle conseguenze determinate dagli attacchi strumentali al settore delle ONG perpetrati negli anni scorsi. Come si evince dalle risultanze di bilancio, tali elementi hanno caratterizzato anche alcuni segmenti della raccolta fondi del VIS nello scorso esercizio.

L'analisi approfondita - anche in chiave prospettica - del contesto con cui il nostro organismo si confronta, alla luce dell'impatto globale della pandemia, costituisce la base per la ridefinizione ed elaborazione della nuova pianificazione strategica del VIS per i prossimi anni. Come termini di riferimento, essa, oltre alle aree di importanza critica (*People, Planet, Prosperity, Peace and Partnership*) identificate dall'Agenda 2030 e dai suoi 17 *Sustainable Development Goals (SDGs)*, dovrà tenere conto delle fondamentali linee-guida che il magistero di Papa Francesco sta producendo su ecologia integrale, educazione, dignità del lavoro e diritti inalienabili e inviolabili della persona.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1 BASE ASSOCIATIVA

Possono essere soci del VIS persone fisiche o enti che si impegnano a sostenere (principalmente attraverso le quote associative annuali ed eventuali quote integrative) le attività dell'associazione.

Al 31 dicembre 2020 i soci (invariati rispetto all'anno precedente) sono tre enti:

- CNOS - Centro Nazionale Opere Salesiane (socio dal 1986), comunità religiosa - ente civilmente riconosciuto che promuove e anima gli uffici e gli enti nazionali (italiani) di coordinamento delle opere salesiane;
- Missioni Don Bosco (socio dal 2016), che si occupa di accompagnamento di missionari e missionarie di Don Bosco nel mondo;
- Fondazione Don Bosco nel Mondo (socio dal 2016), organismo della Congregazione Salesiana che ha come scopo la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle opere e missioni salesiane nel mondo.

Nel 2020 uno dei soci, Missioni Don Bosco, ha contribuito alla co-progettazione e al co-finanziamento di alcuni interventi.

3.2 ORGANI STATUARI

Lo statuto dell'associazione prevede i seguenti organi sociali: Assemblea dei soci, Assemblea dei partecipanti volontari, Comitato Esecutivo, Presidente, Vicepresidenti, Collegio dei revisori dei conti.

Assemblea dei soci

All'Assemblea dei soci spettano (in sede ordinaria) l'elezione dei componenti degli organi amministrativi e di controllo (a esclusione di un Vicepresidente e di due componenti del Collegio dei revisori, la cui elezione è di competenza dell'Assemblea dei partecipanti volontari), l'approvazione della relazione annuale del Presidente e dei bilanci annuali preventivi/consuntivi, la definizione delle scelte programmatiche e dei piani annuali dell'associazione, la delibera circa eventuali quote integrative alla quota associativa annuale.

All'Assemblea partecipano, con diritto di voto, i soci in regola col versamento delle quote associative nonché, senza diritto di voto se non soci, i membri del Comitato Esecutivo e i componenti del Collegio dei revisori.

ASSEMBLEE SOCI TENUTESI NEL 2020 E LIVELLI DI PARTECIPAZIONE

Data	N. presenti	% dei presenti rispetto agli aventi diritto
25/06/20	3 (personalmente)	100%

Nel corso del 2020 l'Assemblea dei soci ha proceduto all'annuale approvazione dei bilanci e della relazione annuale del presidente sullo stato dell'associazione, mentre non sono pervenute richieste di ammissione come partecipanti volontari su cui deliberare.

Assemblea dei partecipanti volontari

I partecipanti volontari, che al 31/12/2020 sono 75 (nessuna variazione rispetto al 2019), sono persone fisiche (67) ed enti senza scopo di lucro (8) che si impegnano a condividere le finalità e i principi statutari del VIS e a realizzarli operando nelle strutture operative dell'associazione (in particolare attraverso i presidi), volontariamente e con spirito di gratuità.

L'Assemblea dei partecipanti volontari elegge uno dei Vicepresidenti e due componenti (tra cui il Presidente) del Collegio dei revisori (ovvero il revisore unico nel caso in cui i soci scelgano questa opzione), formula e sottopone al Comitato Esecutivo proposte di azione e organizzative, elaborando in particolare piani di coordinamento delle attività sul territorio.

ASSEMBLEE PARTECIPANTI VOLONTARI TENUTESI NEL 2020 E LIVELLI DI PARTECIPAZIONE

Data	N. presenti	% dei presenti rispetto agli aventi diritto
09/05/2020	26 (personalmente e per delega)	35%
19/09/2020	16 (personalmente e per delega)	21%
05/12/2020	29 (personalmente e per delega)	39%

Nel corso di dette assemblee (tutte tenutesi in video-conferenza) è stata fornita informativa sui documenti di bilancio approvati dai soci e sono stati condivisi aggiornamenti circa le attività dell'associazione e dei presidi in tempi di pandemia. Nell'appuntamento di dicembre si è riflettuto sulla tematica dell'ecologia integrale.

Comitato Esecutivo

Cura l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione in conformità alle scelte programmatiche e ai piani annuali deliberati dall'Assemblea dei soci. È composto da: Presidente (che ha firma sociale e rappresentanza legale), due Vicepresidenti, un Tesoriere e uno (o tre) Consiglieri.

Secondo le previsioni dello statuto, i suoi componenti, che devono essere soci o partecipanti volontari, sono eletti dall'Assemblea dei soci (a eccezione di uno dei due Vicepresidenti che viene eletto dall'Assemblea dei partecipanti volontari), durano in carica quattro anni e sono rieleggibili (salvo il limite di due mandati consecutivi previsto per la carica di Presidente).

Il Comitato Esecutivo si riunisce di norma una volta al mese. Nel 2020 gli incontri sono stati 14 e si sono svolti tutti (tranne 2) in video-conferenza; in 6 di queste riunioni sono stati presenti tutti i componenti, in 6 è mancato un solo componente, in 2 sono mancati due e tre componenti.

COMPOSIZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO AL 31/12/2020

Nome e carica	Data di prima nomina	Professione	Aree/processi supervisionati
Nico Lotta Presidente	novembre 2013	Ingegnere	Rapporti con espatriati, rappresentanza nelle reti

Michela Vallarino Vicepresidente	novembre 2013	Avvocato	Advocacy e formazione, rendicontazione sociale e codice etico
Francesco Mele Vicepresidente (eletto da Assemblea PV)	novembre 2017	Archeologo	Rapporti con partecipanti volontari e presidi territoriali, campagne, rapporti con l'animazione missionaria italiana
Alessandro Brescia Tesoriere	novembre 2013	Impiegato	Amministrazione, risorse umane e servizi generali
Giampietro Pettenon Consigliere	novembre 2017	Religioso salesiano	Migrazioni, raccolta fondi e comunicazione, rapporti con Ispettorie estere
Agostino Sella Consigliere	novembre 2013	Amministratore di enti non profit	Migrazioni, progetti migrazioni & sviluppo
Giovanni Oreste Maria Vaggi Consigliere	novembre 2013	Professore universitario	Progetti e pianificazione strategica pluriennale, rapporti con enti cooperazione decentrata

Nel 2020 il Comitato Esecutivo ha deliberato in materia di ordinaria e straordinaria amministrazione e, tra l'altro, ha approvato la programmazione annuale, la *policy* sulla tutela di bambine, bambini e adolescenti (con nomina dei membri del *Child Safeguarding Focal Point*), quella per la prevenzione e il contrasto di molestie, abusi e altre condotte lesive dell'integrità e della dignità delle persone e quella su reclami e meccanismi di risposta, e ha stipulato accordi con i presidi Green VIS e Don Bosco 2000.

I singoli componenti hanno supervisionato le aree e i processi loro assegnati, veicolando le informazioni da e verso il Comitato Esecutivo ed esponendo le questioni sulle quali quest'ultimo è stato chiamato a prendere decisioni.

Collegio dei revisori dei conti

Ha il compito di vigilare sulla gestione economica, patrimoniale e finanziaria, esaminare il bilancio preventivo e consuntivo, controllare le scritture contabili. Da statuto il Collegio è composto da tre membri effettivi (due dei quali, tra cui il Presidente, nominati dall'Assemblea dei partecipanti volontari e uno dall'Assemblea dei soci), che rimangono in carica quattro anni, salva la possibilità per l'Assemblea dei soci di optare per un revisore unico.

Nel 2020 il Collegio si è riunito 6 volte per i controlli statutariamente previsti.

COMPOSIZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO AL 31/12/2020

Nome	Data di prima nomina	Titolo di studio	Professione
Stefano Lottici Presidente	novembre 2012	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista abilitato e iscritto al registro dei revisori legali
Andrea Foschi Componente	novembre 2012	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista abilitato e iscritto al registro dei revisori legali
Fabio Dario Componente	novembre 2017	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista abilitato e iscritto al registro dei revisori legali
Rosario Balsamo Membro supplente	novembre 2017	Laurea in Giurisprudenza	Avvocato
Adriano Isoardi Membro supplente	novembre 2017	Diploma di Istituto Tecnico Industriale	Impiegato

3.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Con riferimento alla struttura organizzativa, è stata effettuata una verifica approfondita a seguito di alcune criticità emerse a partire dalla sua implementazione, avvenuta nel mese di ottobre 2016.

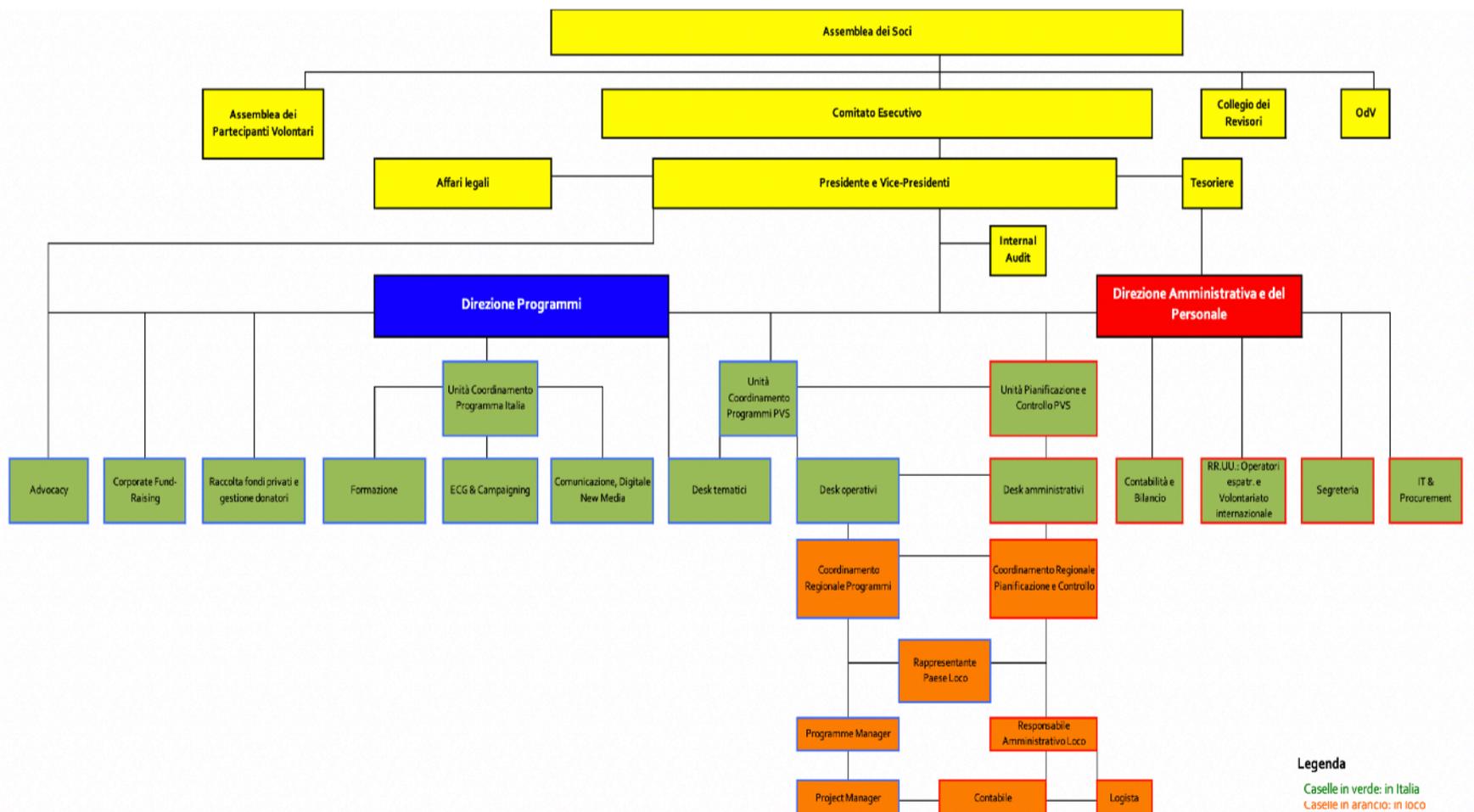
Tale verifica e le sue risultanze sono state presentate al Comitato Esecutivo nel mese di novembre 2020, con delle proposte di correttivi da attuare.

Il Comitato Esecutivo ha richiesto un approfondimento ulteriore per una ridefinizione complessiva sia del modello organizzativo che dei flussi di lavoro collegati ad esso.

Questa attività è in corso di svolgimento ad opera di un gruppo di lavoro appositamente costituito, e terminerà nel corso del 2021 con una proposta che sarà vagliata dal Comitato Esecutivo stesso.

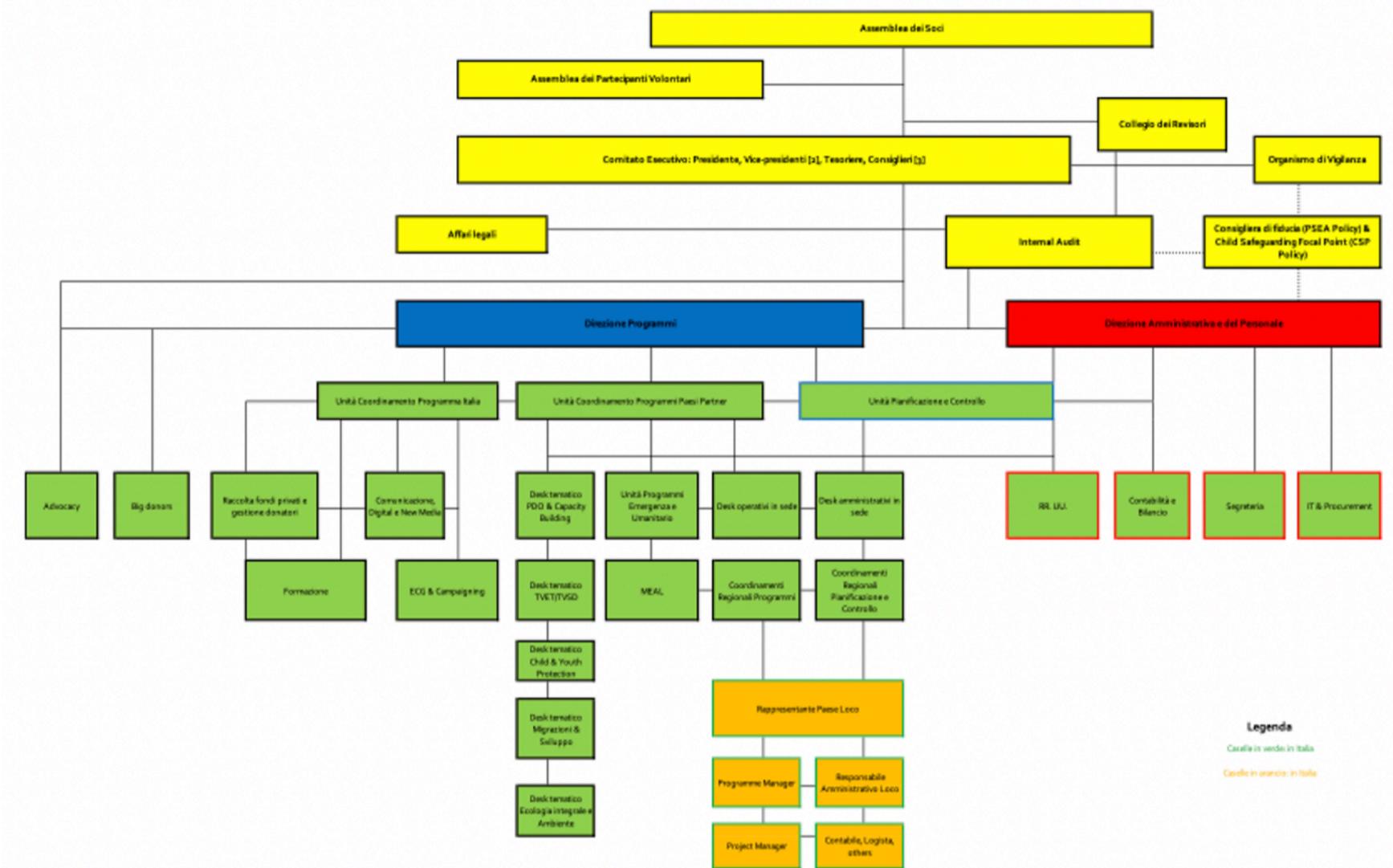
Di seguito, si dà conto delle modifiche provvisorie apportate all'organigramma dell'organismo, valide fino al compimento del percorso di riorganizzazione.

Organigramma valido fino al 31/10/2020



Legenda
 Caselle in verde: in Italia
 Caselle in arancio: in loco

Organigramma provvisorio valido dal 03/11/2020



L'organizzazione a matrice del VIS si sviluppa su due filiere tre unità operative e quindi singole aree di attività/funzionali, così come rappresentate nell'organigramma in vigore dal 03/11/2020:

Direzione Programmi (G. Antonelli):

- *Advocacy* (B. Terenzi – E. Colombatti);
- *Big Donor* (G. Antonelli);
- Unità Coordinamento Programma Italia (L. Cristaldi), a cui fanno capo le Aree di attività *Raccolta fondi privati e gestione donatori* (L. Basile e S. Tornatore), *Formazione* (G. Petrina), *Comunicazione, Digital e New Media* (I. Nava, C. Lombardi); *Educazione alla cittadinanza globale e Campaigning* (L. Cristaldi, M. C. Ranuzzi);
- Unità Coordinamento Programmi Paesi Partner (R. Giannotta), cui fanno riferimento i *desk* tematici e operativi presso la sede (E. Chiang, V.I. Dante, I. Toscano, C. Lombardi), e i Coordinatori regionali programmi nei Paesi partner, Unità programmi Emergenza e Umanitario (R. Giannotta);
- Unità Pianificazione e Controllo PVS (A. Zaffuto), coadiuvato dai *desk* amministrativi di sede (V. Ndoj, E. Chiang e F. Gentile) e dai Coordinamenti regionali pianificazione e controllo nei PVS. A seguito delle dimissioni di A. Zaffuto il 30/9, il coordinamento *ad interim* dell'Unità è stato assunto da V. Ndoj.

Direzione Amministrazione e del Personale (G. Catania):

- *Risorse umane* (L. Corraini, V. Barbieri);
- *Contabilità e bilancio* (V. Di Pietrantonio, R. Collabolletta);
- *Segreteria* (S. Costantini, S.B. Tulli);
- IT (in outsourcing) & Procurement (G. Catania).

3.4 SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

Il sistema di gestione del VIS, varato nel 2018 dal Comitato Esecutivo, è costituito dalle procedure interne aggiornate per ogni ambito operativo e gestionale della ONG che vanno ad integrare il modello organizzativo elaborato ai sensi del d. lgs. 231/2001, la cui idoneità e applicazione sono controllate da un Organismo di Vigilanza (OdV) appositamente nominato, composto dai seguenti membri: Marco Faggioli (Direttore di Missioni Don Bosco Onlus), Fabio Dario (Dottore Commercialista, componente del Collegio dei revisori) e Rosario Balsamo (Avvocato/partecipante volontario, che presiede l'Organismo).

Nel 2019 il sistema di gestione è stato aggiornato in alcune delle sue procedure costitutive: *Procurement, Internal Audit e Prevenzione Frode e Corruzione, Linee Guida dei Social Media e impiego e-mail*, nonché alcuni specifici protocolli di sicurezza Paese. È stato avviato un processo orientato all'aggiornamento del Codice di condotta e all'elaborazione di importanti *policy* e procedure afferenti alla *Child-Safeguarding* e alla prevenzione di abusi, molestie e altre condotte lesive della dignità personale. Nello specifico, nel corso del CE del 22 ottobre 2020 è stata assunta la delibera 15/2020 con nomina dei membri del *Child Safeguarding Focal Point* e creazione del relativo indirizzo *e-mail* per segnalazioni: child-safe-focal-point@volint.it.

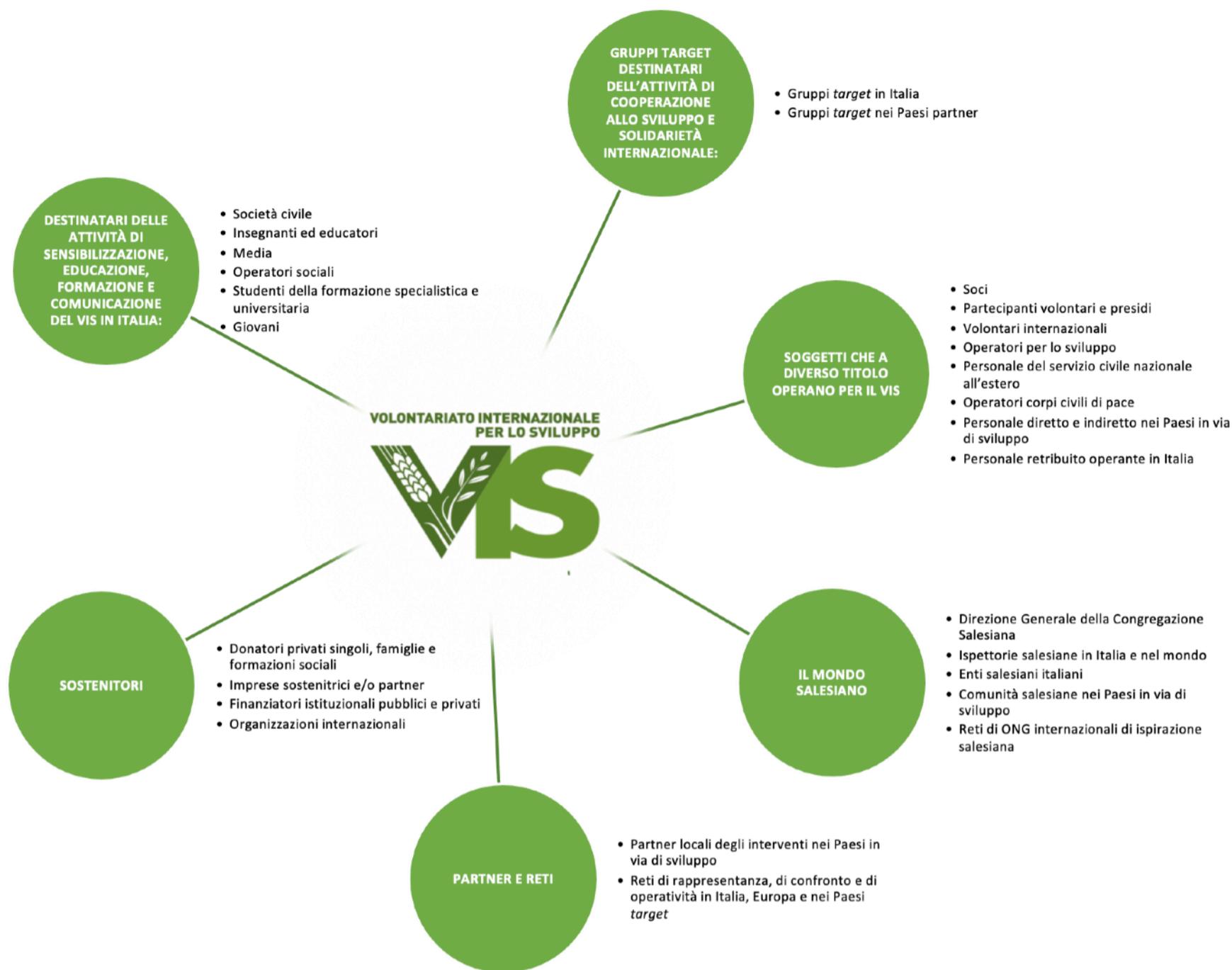
Tali aggiornamenti sono indispensabili per accrescere l'*accountability* del VIS e per soddisfare gli standard previsti dai principali donatori istituzionali internazionali.

È proseguita nel 2020 l'implementazione del nuovo software gestionale *web-based* per la gestione economico-contabile, composto da tre moduli che utilizzano la stessa base dati e che dialogano tra loro, riepilogando i risultati a livello di contabilità generale: Co.Ge, modulo per la gestione della contabilità generale, RENDI modulo per la gestione degli interventi progettuali e la loro rendicontazione ai donatori, e GIVE modulo per la gestione del database donatori e delle donazioni. L'adozione di questa piattaforma software ha dato la possibilità di proseguire il normale lavoro in remoto a tutti gli operatori del VIS, compresi gli utilizzatori in sede, garantendo il mantenimento della normale operatività dell'organismo durante il periodo di *lockdown*.

3.5 STAKEHOLDER

Gli *stakeholder* sono tutti i soggetti interni ed esterni ad un'organizzazione portatori di interessi, diritti e aspettative legittime, collegati pertanto a vario titolo all'operato dell'organizzazione stessa e agli effetti da questa determinati.

Di seguito sono indicati quelli che sono ritenuti i principali *stakeholder* del VIS nel 2020, aggregati in diverse categorie sulla base della loro relazione con la mission dell'organizzazione.



A livello informativo, oltre ai costanti aggiornamenti per tutti gli *stakeholder* sul sito, sui canali *social* e con le *newsletter* profilate, specifiche comunicazioni sono dedicate durante l'anno ad alcune categorie di portatori di interesse come soci, partecipanti volontari, presidi, staff in Italia e all'estero, donatori. Si è iniziato nel 2020 a organizzare momenti di incontro e confronto a distanza, anche sollecitati dagli effetti della pandemia: a dicembre 2020 è stato per esempio realizzato un incontro in videoconferenza con tutto lo staff in Italia e all'estero, molto apprezzato.

Alcuni *stakeholder* hanno canali precisi con cui possono indirizzare l'azione dell'associazione e esercitare la loro influenza: il mondo salesiano è fortemente coinvolto nell'azione di VIS (come descritto nel par. 2.4), a partire dalla presenza nella base associativa. I momenti assembleari dei soci e dei partecipanti volontari sono un'importante occasione di ascolto, dialogo e confronto con i singoli soci, partecipanti volontari e componenti dei presidi; l'invito alla partecipazione a questi momenti viene sempre esteso al personale in Italia e recentemente all'estero.

È stato avviato negli ultimi mesi del 2020 un percorso di riflessione sulla struttura organizzativa nell'ambito della quale è prevista la consultazione di diverse categorie di *stakeholder*, in particolare staff italiano ed estero, altre realtà del mondo salesiano, presidi e reti.

È intenzione dell'associazione di rafforzare i processi di coinvolgimento dei portatori di interesse, comprendendo anche il personale diretto e indiretto nei Paesi in via di sviluppo.

4. PERSONE CHE OPERANO ALL'INTERNO DEL VIS

Durante il primo periodo di chiusura imposto dall'evento pandemico, la sede sociale è rimasta chiusa dalla seconda metà di marzo fino al 30 giugno. Il personale dipendente è stato posto in FIS (Fondo di Integrazione Salariale) con un criterio rotativo. Come previsto e imposto dalla normativa, è stata attivata la possibilità di poter svolgere la propria prestazione lavorativa con accesso alle risorse di rete da remoto. Le scelte effettuate durante il periodo precedente alla pandemia relativamente all'introduzione e implementazione di piattaforme gestionali in modalità *web-based*, si sono rivelate particolarmente efficaci e utili in tale frangente, consentendo, nel momento in cui ciò è stato possibile, un'operatività pressoché normale.

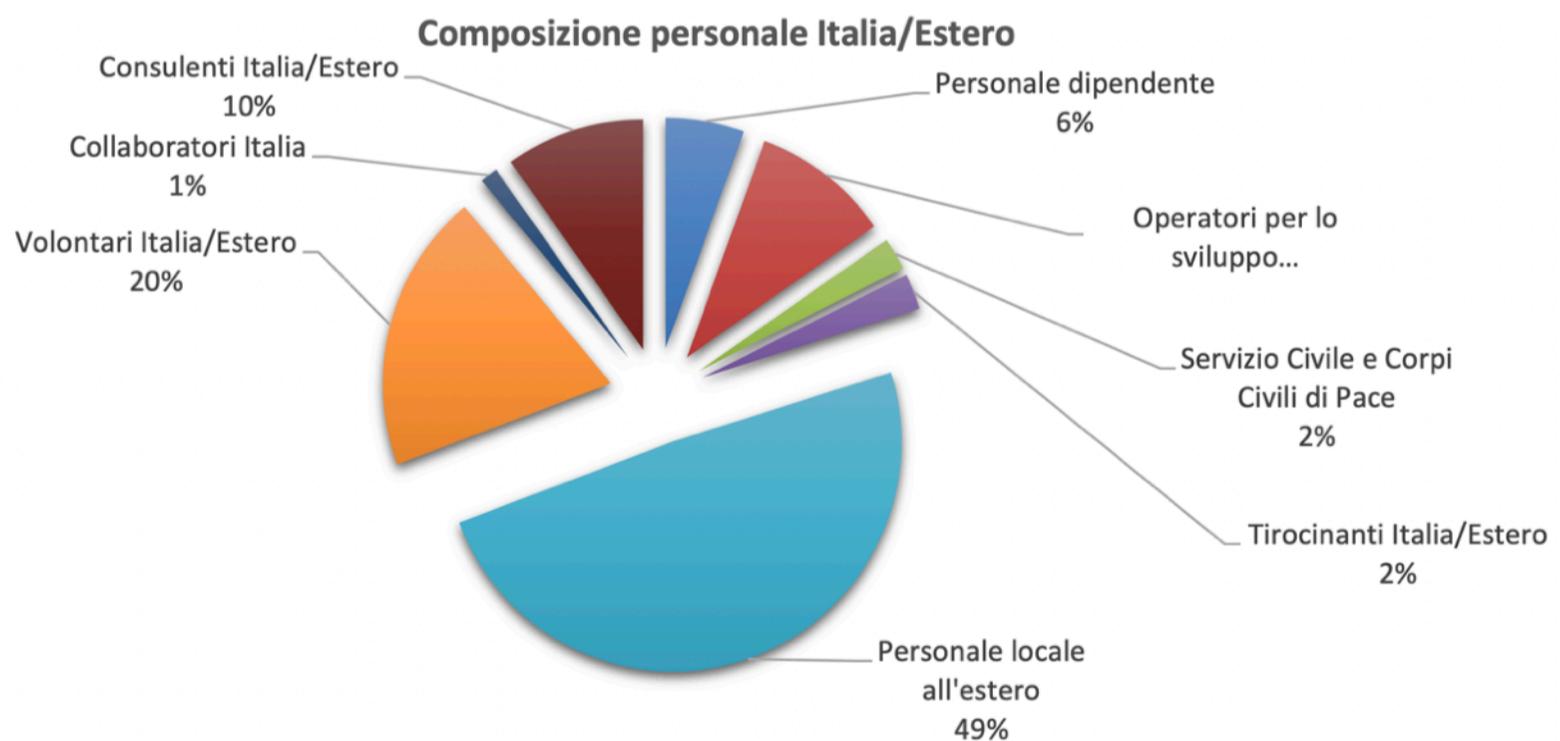
Nel mese di luglio si sono attuati tutti i protocolli previsti (distanziamenti, sanificazioni, fornitura di presidi, cartellonistica ecc.) così come previsto dal comitato congiunto (costituito da RSPP, RLS e datore di lavoro) in ottemperanza ai DPCM al tempo emanati. Durante il mese di agosto la sede è rimasta totalmente chiusa e la riapertura è stata operata, nel mese di settembre, attuando tutte le misure necessarie a consentire uno svolgimento delle attività in totale sicurezza.

In concomitanza con l'inizio del periodo pandemico, sono state inoltre attivate delle coperture assicurative specifiche sul rischio Covid, per il personale della sede e per gli organi direttivi dell'ente; per il personale espatriato, già in copertura per il rischio specifico, si è provveduto alla stipula di un'appendice per il riconoscimento di un'indennità di diaria giornaliera.

4.1 QUADRO D'INSIEME

Per la realizzazione delle sue attività il VIS si avvale della collaborazione di persone che operano sia in Italia che all'estero. In entrambi i casi si tratta di persone che lavorano in forma retribuita o a titolo gratuito come volontari, o tramite tirocini curriculari o professionalizzanti nell'ambito di apposite convenzioni sottoscritte con enti formativi.

Complessivamente nel 2020 hanno operato 397 persone.



4.2 LE PERSONE CHE OPERANO ALL'ESTERO

In linea con la legge per la cooperazione internazionale (legge 125/2014), il VIS inquadra coloro che prestano servizio nei suoi progetti di cooperazione internazionale nelle seguenti figure:

- operatori per lo sviluppo
- volontari internazionali

Il personale espatriato del VIS è costituito da persone, per lo più di nazionalità italiana, che si inseriscono nei progetti di sviluppo con le loro competenze umane e professionali e che lavorano in sinergia con i partner dell'organismo e con il personale locale per lo sviluppo umano della popolazione beneficiaria del progetto, diventando quindi i rappresentanti del VIS nel Paese in cui operano.

Le due categorie sopra specificate si differenziano per il diverso inquadramento contrattuale in quanto gli operatori per lo sviluppo instaurano con l'ente un rapporto di lavoro, mentre i volontari internazionali offrono la propria professionalità per scelta vocazionale, a titolo gratuito, nell'ambito di progetti e iniziative specifici.

Persone che hanno operato all'estero nel 2020

	2020	2019	2018
Operatori per lo sviluppo	39	49	49
Volontari internazionali	3	13	14
Volontari in servizio civile universale all'estero	4	0	7
Corpi civili di pace	2	2	2
Consulenti retribuiti	1	8	12
Tirocinanti	4	10	11
Personale locale	195	137	ND
Totale estero	248	215	95

Operatori per lo sviluppo

Nel 2020 sono stati attivi - in 13 Paesi - 39 operatori, 23 uomini e 16 donne, di età compresa tra i 27 e i 72 anni.

Di seguito, la suddivisione degli operatori per fascia di età:

26-30 anni:	8	21,00%
31-35 anni:	10	25,00%
36-40 anni:	6	15,00%
41-50 anni:	7	18,00%
Oltre 51 anni:	8	21,00%

I contratti attivi sono stati 47 (la stessa persona può essere stata titolare di due contratti a seconda dell'incarico) così suddivisi:

Tipologia dei contratti stipulati

Contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'estero	42
Incarichi di consulenza	5
Durata della collaborazione	
Contratti attivi per tutto l'anno	14
Contratti nuovi stipulati nell'anno	13
Contratti chiusi nel corso del 2020	12
Contratti attivati e chiusi nello stesso anno	8

14 operatori hanno lavorato tutto l'anno.

Volontari internazionali

Nella pianificazione strategica approvata nell'Assemblea dei soci di novembre 2017 è evidenziato, tra gli obiettivi prioritari da sviluppare nel triennio 2018-2020, l'ambito del volontariato nazionale e internazionale, come proposta educativa e formativa multiforme.

Nel 2020 i volontari internazionali sono stati 3, di cui 2 in Etiopia, per un periodo di 2 mesi circa, e 1 in RD Congo, nel solo mese di gennaio.

Il progetto *Charity Work Program* dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di cui il VIS è partner è stato annullato e non è partito alcun volontario.

Volontari in servizio civile universale all'estero

Il 20 febbraio sono iniziati 2 nuovi progetti di servizio civile universale:

- Frequentando Il Futuro: Protezione, Educazione integrale e Partecipazione per bambine e bambini, adolescenti e giovani più vulnerabili in Angola e Palestina
- Stop Tratta: Sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare e sviluppo di opportunità formative e di inserimento socio-lavorativo per i potenziali migranti dal Ghana e dall'Etiopia

Dal 20 al 29 febbraio 2020 si è svolta la formazione generale per gli 8 operatori volontari coinvolti nel progetto.

Le 2 operatrici destinate al Ghana sono riuscite a partire il 2 marzo ma sono rientrate, causa emergenza Covid-19, il 22 marzo. Gli altri operatori non sono riusciti a partire. I progetti sono stati sospesi dal Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile il 16 aprile e gli operatori collocati in permesso straordinario. Con il nulla-osta del Dipartimento, i progetti sono stati riattivati il 30 ottobre. 4 volontari hanno rinunciato definitivamente al servizio, altri 3 sono partiti per l'Angola, Ghana e Palestina, 1 operatrice invece è rimasta in Italia con la rimodulazione del servizio.

Corpi civili di pace

Sono costituiti da giovani volontari che partono per svolgere azioni di pace non governative nelle aree di conflitto e a rischio di conflitto e nelle aree di emergenza ambientale.

Il 23 giugno 2020 si è concluso il progetto *Seeds for peace*: insieme per promuovere pace e giustizia sociale a Masafer Yatta e Wadi Fukin' in Palestina che ha visto coinvolte 2 operatrici. Causa Covid, la loro permanenza in loco è terminata in maniera anticipata, sono rientrate il 23 marzo e hanno continuato a lavorare da remoto.

È il secondo anno che il VIS partecipa all'iniziativa dei CCP che il Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile sta realizzando in via sperimentale. Significativa per questa esperienza il lavoro congiunto con gli enti CNESC (Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile) per la realizzazione dell'esperienza e il seminario di chiusura dell'esperienza che si è svolto su Zoom a fine giugno con la partecipazione di tutti gli operatori coinvolti, circa 80.

Consulenti retribuiti

Il VIS nel 2020 ha usufruito dell'opera di 1 consulente retribuito specializzato per le attività all'estero.

Tirocinanti

Il VIS nel 2020 ha accolto in totale 4 tirocinanti nell'ambito di specifiche convenzioni stipulate con alcuni enti di formazione (IUSS – Istituto Universitario di Studi Superiori dell'Università di Pavia e l'Università di Pavia). I tirocinanti sono stati inseriti in progetti in Albania, Ghana, Senegal e Palestina.

Personale locale

Per la realizzazione dei progetti all'estero opera anche personale locale retribuito, assunto con contratto direttamente dal VIS o, come avviene prevalentemente, dai partner locali (ad esempio dalle comunità salesiane). Il personale del VIS ammonta a 195 persone, ma si rileva che quello contrattualizzato direttamente dai partner locali è significativamente più numeroso.

Di seguito, si forniscono i dati di dettaglio:

	Dipendenti/Collaboratori		Consulenti		Stage/Borse lavoro	
	M	F	M	F	M	F
AFRICA						
Angola	9	4	0	0	6	8
Burundi	2	2	2	0	1	0
Eritrea	0	0	0	0	0	0
Etiopia	24	10	4	1	0	0
Gambia	0	1	0	0	0	0
Ghana	6	3	0	0	0	0
Mali	0	0	0	0	0	0
Nigeria	1	0	0	0	0	0
RD Congo	4	1	3	0	0	1
Senegal	17	5	23	2	0	0
AMERICA LATINA						
Bolivia	0	1	2	5	0	0
Haiti	0	0	0	0	0	0
MEDIO ORIENTE						
Egitto	0	0	0	0	0	0
Palestina	0	1	0	0	0	0
EUROPA						
Albania	3	12	14	7	7	3
Totali	106	63	26			
Di cui M e F	66	40	48	15	14	12
% M e F	62%	38%	76%	24%	54%	46%

4.3 LE PERSONE CHE OPERANO IN ITALIA

A supporto degli aspetti amministrativi, delle azioni di pianificazione, programmazione, coordinamento, monitoraggio e realizzazione dei progetti in Italia e all'estero, operano dipendenti, collaboratori, consulenti retribuiti, volontari in servizio civile o a titolo gratuito e tirocinanti.

Persone che hanno operato prevalentemente in Italia nel 2020			
	2020	2019	2018
Dipendenti	22	20	22
Collaboratori	5	3	2
Consulenti retribuiti	38	52	44
Volontari in servizio civile	3	4	0
Volontari a titolo gratuito	75	75	73
Tirocinanti	6	5	4
Totale Italia	149	159	145

Dipendenti

Al 31/12/2020 il personale dipendente risulta essere composto da 20 persone, di cui 2 con contratto a tempo determinato.

Nel corso del 2020 si è concluso il rapporto di lavoro con 2 dipendenti con contratto a tempo indeterminato, mentre ne sono stati instaurati 3, di cui 2 a tempo determinato.

Il personale dipendente è prevalentemente femminile (14 su 20, pari al 70,00%) e con un livello di scolarizzazione elevato (16 su 20 hanno un titolo di studio universitario).

il rapporto di lavoro con il personale dipendente è regolamentato secondo il contratto nazionale AGIDAE.

Personale dipendente per età al 31/12/2020:

26-30 anni:	1	5%
31-35 anni:	2	10%
36-40 anni:	3	15%
41-50 anni:	7	35%
Oltre 51 anni:	7	35%
Totale	20	100%

Collaboratori coordinati e continuativi

Nel 2020 sono stati complessivamente 5, di cui 3 donne e 2 uomini. Nel corso dell'anno sono stati stipulati 4 nuovi contratti, soltanto 1 è stato attivo tutto l'anno. A conclusione del 2020 erano attivi 4 contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Consulenti

Si tratta di persone fisiche o studi professionali che collaborano apportando la propria competenza professionale in varie attività dell'organismo. Nel corso del 2020 il VIS ha fruito della collaborazione con 38 consulenti, alcuni dei quali impegnati in più progetti/attività.

Volontari in servizio civile

Il 14 gennaio hanno terminato il servizio 3 operatori inseriti nella sede di Roma.

Il quarto operatore partito nel 2019 aveva interrotto il servizio nello stesso anno.

Volontari a titolo gratuito in Italia

I volontari VIS in Italia sono coloro che operano a titolo gratuito soprattutto nell'ambito dei presidi territoriali (in passato "comitati territoriali"), prevalentemente per attività di sensibilizzazione e raccolta fondi. Nel 2020 sono state 67 persone fisiche, di cui 30 uomini e 37 donne.

Tirocinanti

Presso la sede di Roma nel 2020 sono stati accolti 6 tirocinanti. Tre di loro sono stati inseriti nell'ambito di specifiche convenzioni stipulate con alcuni enti di formazione: IUSS – Istituto Universitario di Studi Superiori dell'Università di Pavia, Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium di Roma e Liceo francese Châteaubriand di Roma. Gli altri 3 tirocinanti hanno partecipato al programma Torno Subito, finanziato dalla Regione Lazio.

4.4 FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Complessivamente, nel corso dell'anno 2020, 14 persone impiegate dal VIS tra Italia ed estero hanno partecipato a 16 eventi formativi.

Nell'anno 2020 hanno partecipato a corsi della Scuola di Alta Formazione VIS 13 persone, suddivise tra personale dipendente, operatori espatriati e personale locale. Le tematiche affrontate hanno riguardato l'amministrazione e rendicontazione dei progetti cofinanziati, la progettazione degli stessi, e l'*advocacy*.

Un *desk* tematico ha partecipato a un corso di formazione per ONG Cattoliche organizzato dalla Segreteria di Stato del Vaticano. Ha partecipato inoltre a una serie di eventi formativi, organizzati congiuntamente da tutte le Università Pontificie romane con conseguimento finale del *Joint Diploma* in Ecologia integrale. Infine, ha partecipato ad incontri a livello diocesano e nazionale di approfondimento sull'enciclica papale *Laudato Si'*. Il totale delle ore di formazione erogate complessivamente è stato di 560.

Per quanto attiene al tema della valorizzazione delle risorse umane del VIS, l'argomento si sta affrontando nel percorso di riorganizzazione in atto nell'organismo.

L'organismo, per la sua storia e per la sua mission, ha sempre messo al centro dei suoi elementi valoriali la persona umana e il volontariato, promuovendo e sviluppando il senso di appartenenza all'organismo stesso, in quanto portatore ed espressione del carisma della Congregazione Salesiana e di San Giovanni Bosco, a favore ed in sostegno dei giovani meno fortunati.

Nel corso degli anni, si è riscontrato un tasso di fidelizzazione alto del personale, sia espatriato nei Paesi d'intervento, sia in sede. Dal 2017 si è adottato pertanto un sistema di valutazione delle risorse umane operanti all'estero, propedeutico ai rinnovi contrattuali, ma anche come strumento di valorizzazione al fine di tracciare possibili percorsi di carriera. Questo secondo obiettivo non è stato sempre possibile attuarlo, in molti casi per difficoltà oggettive sopraggiunte, per motivi perlopiù collegati all'evoluzione dei progetti di cooperazione allo sviluppo.

Per quanto riguarda le risorse umane operanti presso la sede, questo sistema rimane ancora da implementare totalmente, come primo passo di un sistema più ampio che possa comprendere percorsi di formazione strutturati in linea con le necessità crescenti di specializzazione richieste dai contesti in cui si opera, unitamente a percorsi di carriera individuali che rafforzino la fidelizzazione ed il senso dell'appartenenza dei singoli operatori, già molto alti.

4.5 COMPENSI

L'art. 16 del d. lgs. 117/2017 prevede che la forbice retributiva tra la retribuzione più bassa e quella più alta tra il personale dipendente non ecceda il rapporto di 1:8. La forbice retributiva tra i lavoratori dipendenti (calcolata sulla base della retribuzione annua lorda più bassa e quella più alta) è pari al rapporto 1:2,80 e quindi l'ente rispetta il parametro previsto dal Codice del Terzo settore.

Il compenso annuo lordo del Direttore Programmi è di € 44.880,03; il compenso annuo lordo del Direttore Amministrativo e Personale è di € 53.274,00. Nell'anno 2020 non sono stati erogati rimborsi spese.

Per quanto riguarda i 7 componenti dell'organo di amministrazione (Comitato Esecutivo), per l'anno 2020 le indennità di carica spettanti (costo aziendale), suddivise per carica, sono:

- Presidente: € 25.000 lordi
- due Vicepresidenti e Tesoriere: € 12.000 lordi (ciascuno)
- tre Consiglieri: € 6.000 lordi (ciascuno)

Per completezza di informazione, si informa che una parte dei componenti (Presidente, 1 dei 2 Vicepresidenti e 2 Consiglieri) ha rinunciato alla propria indennità, effettuando la scelta di devolverla per le finalità istituzionali dell'ente, per un importo totale di 49.000 euro.

Il totale dei rimborsi attribuiti, a fronte di spese documentate (per trasporti e pasti), per l'anno 2020 da parte dei componenti del Comitato Esecutivo è ammontato a € 4.406 a 5 beneficiari, per un importo medio di € 126, un importo massimo di € 347 e un importo minimo di € 12.

Per quanto riguarda i 3 componenti del Collegio dei revisori dei conti, per l'anno 2020 le indennità di carica spettanti, suddivise per carica, sono:

- Presidente: € 10.150 lordi
- altri 2 componenti: € 7.613 lordi (ciascuno).

Non sono state erogate somme a fronte di spese documentate.

I 3 componenti dell'Organismo di Vigilanza hanno percepito per lo svolgimento della loro funzione:

- Presidente: € 2.000 lordi
- altri due componenti: € 2.000 lordi (ciascuno)

Non sono state erogate somme a fronte di spese documentate.

Non sono stati erogati rimborsi ai volontari (fatte salve le indennità espressamente previste dalle normative specifiche in materia di servizio civile).

4.6 ALTRE INFORMAZIONI

Nel 2020 non si sono verificati infortuni sul lavoro né in Italia né all'estero.

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

5.1 PRIORITÀ, OBIETTIVI E RISULTATI

Il VIS, in coerenza con la pianificazione strategica 2018-2020⁶ (PS 2018-20) approvata dall'Assemblea dei soci del 04/11/2017, intende raggiungere gli obiettivi della sua mission in modo sempre più integrato e innovativo nel contesto di un mondo in continuo cambiamento. La finalità istituzionale principale, desumibile dallo statuto e confermata nella programmazione annuale, permane quella della promozione dello sviluppo umano e sostenibile e dell'ampliamento delle capacità di ogni persona e comunità, ponendo un focus particolare sulle bambine, sui bambini e sui giovani più svantaggiati e vulnerabili.

Sul punto si rileva che è in corso di attuazione la revisione dello statuto dell'organismo, il cui testo e contenuto originario risalgono al 1986 (anno di costituzione del VIS), al fine di renderlo non solo coerente con i termini e le previsioni stabilite dalla riforma introdotta dal d. lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), ma anche in linea con gli standard e i principi più recenti della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale; il nuovo statuto sarà oggetto di approvazione dell'Assemblea straordinaria dei soci VIS prevista per il 16/06/2021.

Il documento di pianificazione strategica illustra gli obiettivi strategici, le priorità tematico settoriali e i caratteri fondamentali dell'azione dell'organismo. La finalità dello sviluppo umano e sostenibile viene perseguita dall'organismo ponendosi alcuni obiettivi strategici (definiti attraverso una visione fondata sui diritti umani) e operando prioritariamente nell'ambito di sei ambiti/settori:

1. educazione;
2. formazione e inserimento socioprofessionale;
3. rafforzamento degli attori della società civile locale (innanzitutto dei nostri partner);
4. protezione di bambine, bambini e giovani vulnerabili;
5. valorizzazione programmatica del collegamento tra migrazioni e sviluppo;
6. tutela dell'ambiente, come tema trasversale a tutte le azioni del VIS.

La PS 2018-20 considera inoltre come funzionali all'azione programmatica le attività di rafforzamento della sinergia istituzionale e operativa con gli altri attori salesiani della solidarietà in Italia (in particolare Missioni Don Bosco), lo sviluppo del radicamento dell'organismo nel territorio nazionale attraverso i presidi e i partecipanti volontari e la messa a regime di una struttura organizzativa e di un sistema di gestione migliorato in termini di *accountability* ed efficacia.

Dal punto geografico, la PS 2018-20 conferma il trend di concentrazione degli interventi che aveva caratterizzato l'azione del VIS negli ultimi 10 anni, stabilendo alcuni Paesi partner come prioritari, ove cioè investire con programmi finanziati dai principali donatori istituzionali, costituire uffici-Paese con personale espatriato ed elaborare strategie programmatiche specifiche.

Si evidenzia che anche la pianificazione strategica pluriennale sarà oggetto di rielaborazione ed approvazione nel corso del 2021 ed entrerà in vigore nella nuova versione a partire dal 01/01/2022.

La programmazione operativa e finanziaria del 2020 confermava le priorità tematico-settoriali identificate dalla PS 2018-20, richiedendo la crescita soprattutto degli interventi integrati orientati alla prevenzione della migrazione irregolare e allo sviluppo locale, il ricorso a strumenti e modalità innovative per rendere accessibili risorse finanziarie, tecniche e *know-how* utile ai gruppi *target*, nonché il potenziamento delle azioni di *protection* e di supporto psico-sociale per bambine e bambini e per le comunità più vulnerabili. Per quanto concerne gli interventi di emergenza, fondati come di consueto su un approccio "*LRRD - Linking Relief and Rehabilitation to Development*", la programmazione 2020 considerava come prioritarie le aree dell'Africa occidentale ed orientale e la Palestina, ove condurre azioni di *livelihood support*, di rafforzamento della resilienza e

⁶ Il documento è disponibile su <http://www.volint.it/vis/sites/default/files/pianificazione-strategica-201820low.pdf>.

delle attività educative in contesti di emergenza, nonché le attività di sostegno alle comunità di rifugiati e di prevenzione della migrazione irregolare.

La diffusione della pandemia da Covid-19 in tutto il mondo e le sue conseguenze sul piano sanitario e socio-economico, oltre che sulla mobilità internazionale e nazionale, non ha determinato modifiche sostanziali degli obiettivi e delle previste azioni prioritarie, ma ha causato una ridefinizione della loro tempistica realizzativa (con un generalizzato allungamento) e delle metodologie di implementazione (con *smart working* diffuso, riduzione di eventi e attività in presenza, ecc.), oltre che l'integrazione nei previsti programmi di attività specifiche orientate alla prevenzione e al contenimento dei rischi di contagio e alla mitigazioni degli effetti socio-economici sui gruppi più vulnerabili. Diversa, come sarà di seguito specificato, è stata l'evoluzione delle attività istituzionali in Italia, che hanno invece fortemente risentito del *lockdown* generale e che sono state oggetto di riprogrammazione e ridefinizione rispetto a quanto preventivato.

Nei Paesi partner, il bilancio programmatico consuntivo del 2020 risulta, al netto delle azioni specifiche di contrasto alla pandemia, in linea non solo con le finalità e attività statutarie, ma sono coerenti anche con quelle predefinite dalla PS 2018-20 e dalla programmazione annuale. Ciò risulta evidente soprattutto perché le iniziative condotte nel corso dell'anno e quelle presentate ed approvate dai principali donatori pubblici e privati rispecchiano linee-guida, obiettivi e risultati preventivati. Lasciando l'approfondimento alle schede specifiche di seguito presentate, in questa sede appare opportuno evidenziare:

- il consolidamento e lo sviluppo delle azioni progettuali collegate al tema migrazioni-sviluppo in Etiopia, Eritrea, Senegal, Gambia, Ghana, Mali e Nigeria;
- l'introduzione e l'implementazione in Ghana e Senegal dell'*expertise* progettuale già maturato nel corso degli anni passati in Albania attraverso la costituzione e il funzionamento dei fondi di sviluppo per impieghi/investimenti sia individuali sia comunitari;
- la prosecuzione dei progetti di sviluppo in Palestina e Albania aventi come focus specifico lo sviluppo socioeconomico locale, anche nelle aree rurali e marginali;
- lo sviluppo delle azioni di *protection* e di sostegno psico-sociale sia di bambine e bambini in Angola e Palestina, sia di gruppi e comunità vulnerabili in Etiopia ed Eritrea.

Le più significative modifiche alle strategie operative previste dalla programmazione e apportate nel corso del 2020 hanno riguardato certamente le attività correttive e le rimodulazioni progettuali in chiave anti-pandemia e, dal 4 novembre scorso, la totale sospensione delle attività in Tigray (Etiopia) a causa dello scoppio del conflitto tra forze regionali e Governo federale, con conseguente lancio della relativa emergenza tuttora in corso e non ancora conclusa.

È proseguito il graduale ridimensionamento della presenza e dell'impegno dell'organismo in Bolivia e Haiti, Paesi considerati dapprima prioritari per il VIS, ove saranno concluse le attività entro il 2021.

Rimangono ancora non avviati presenza e lavoro dell'organismo in Siria e Libano, per i ritardi e i caratteri finora assunti dall'azione strategica dei partner locali (i Salesiani dell'Ispettorato MOR), così come continuano a permanere le difficoltà di sinergia programmatica con il Don Bosco Tech Africa, organizzazione salesiana di coordinamento continentale della formazione professionale. Anche le attività di *follow-up* e sviluppo del programma di rafforzamento dei PDO in Africa e America Latina non sono state iniziate a causa della pandemia e del mancato avallo *ab origine* da parte della Congregazione Salesiana.

Di seguito si presenta la sintesi e a seguire i Paesi, divisi per aree geografiche, in cui il VIS è stato attivo con progetti di sviluppo nel 2020.

Progetti di emergenza e ricostruzione		Anno 2020	
Area geografica	Numero Paesi	Numero progetti	Oneri
Africa	7	12	1.578.709
America Latina	1	2	88.890
Asia e Oceania	-	-	-
Medio Oriente	2	6	455.391

Europa e Italia	2	2	456.621
Totale Paesi con progetti di emergenza attivi	12	22	2.579.611

Di seguito si presenta la sintesi e a seguire i Paesi, divisi per aree geografiche, in cui il VIS è stato attivo con progetti di emergenza e ricostruzione nel 2020.

Progetti di sviluppo	Anno 2020			
	Area geografica	Numero Paesi	Numero progetti	Oneri
	Africa	12	47	4.461.047
	America Latina	2	5	161.468
	Medio Oriente	2	9	438.674
	Europa e Italia	2	17	827.929
Totale Paesi con progetti di sviluppo attivi		18	78	5.889.118

Nella rappresentazione dei principali Paesi partner ove il VIS opera sono inseriti, oltre ai progetti di sviluppo e di emergenza in dettaglio, le azioni di SaD, SaM e SaV, di cui viene data spiegazione a seguire (sezione Raccolta Fondi).

In Italia, il 2020 è stato un anno assolutamente particolare a causa della pandemia che ha stravolto soprattutto le modalità e l'intensità del lavoro (con l'adozione dello *smart working* e del FIS – Fondo Integrazione Salariale). Nonostante ciò, i tre principali obiettivi che le aree di attività in Italia si erano posti sono stati raggiunti, grazie alla capacità di convertire e adeguare velocemente le principali attività progettuali alla nuova situazione.

Gli obiettivi 2020 dell'Area Italia possono essere sintetizzati in tre parole chiave: *Innovazione, Educazione, Visibilità*.

Con riferimento all'*Innovazione*, le attività principali hanno riguardato la piattaforma *web* per la formazione online e il sito istituzionale del VIS. Il rinnovo della piattaforma *e-learning* ha consentito non solo di creare un'ambiente virtuale più confortevole e funzionale per la *community* di corsisti, ma anche di rinnovare le metodologie didattiche favorendo sempre più la componente partecipativa e collaborativa dei corsi. Il nuovo sito istituzionale del VIS è stato ridisegnato ripensando la navigazione e l'interfaccia grafica (cd. "*User Experience - UX*") per valorizzare le attività sul campo e avvicinare gli utenti internet alle storie dei beneficiari *in loco*. Contenuti come "Storie dal campo" e "News", che raccontano le esperienze dai Paesi, hanno trovato un nuovo *path* narrativo, così come è stata migliorata la navigazione dei contenuti rivolti ai professionisti della cooperazione integrando la sezione dell'offerta lavorativa con quella formativa. Tutto ciò ha permesso una maggiore interazione con gli utenti e i fruitori del sito.

Rispetto all'*Educazione*, nel corso del 2020 VIS ha dovuto cambiare le sue strategie operative, a causa della pandemia. Ci si è rivolti in modo quasi esclusivo agli studenti delle scuole primarie costretti a rimanere a casa e ai docenti, per sostenerli nella nuova esperienza della didattica a distanza, attraverso il lancio della campagna *resto@ttivo*, che ha permesso al mondo della scuola di avere strumenti in più per affrontare il difficile momento.

Con riferimento alla terza parola chiave, *Visibilità*, le iniziative di comunicazione sono state focalizzate prevalentemente sulla risposta del VIS alla pandemia in Italia e nei Paesi partner, strategia che ha peraltro contribuito alla crescita del posizionamento dell'organismo.

Le tre linee direttrici hanno, infine, trovato una sostanziale sintesi nell'implementazione del programma di contrasto alle conseguenze della pandemia in Italia, finanziato attraverso la ONG *Salesian Missions* di New Rochelle dalla *U.S. Agency for International Development (USAID)*, del quale successivamente si offre una presentazione dettagliata.

5.2 INTERVENTI
IN AFRICA



ANGOLA

Capitale: Luanda

Popolazione: 44.800.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,581 (148° posto su 189 Paesi)

Reddito: 6.104 \$ *pro capite*

Anno avvio attività nel Paese: 1991

Anno riconoscimento governativo: 2001

Operatori espatriati nel 2020: 4 (2 M, 2 F)

Volontari in servizio civile: 1 (F)

Oneri sostenuti nel 2020: 318.631 euro

SETTORI DI INTERVENTO

Child and Youth Protection

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

Emergenza

Progetti di sviluppo finanziati da enti pubblici	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
<i>Vamos Juntos</i> : Azioni integrate di partecipazione e inclusione delle OSC e dei titolari dei diritti nelle politiche di promozione e protezione dei bambini in Angola	181.798	CE
<i>O Futuro nas Nossas Mãos: nós jovens protagonistas do desenvolvimento de Angola</i>	46.794	CE
<i>Todos para Todos! Acção integrada socio-sanitária de prevenção ao Covid-19 para crianças vulneráveis, jovens mulheres e comunidades locais</i>	5.255	CE
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati		
<i>Vamos Juntos! Let's go together</i>	67.620	Donatori privati
Sostegno al centro di accoglienza <i>Casa Refugio</i> per bambini in situazione di strada a Luanda	6.142	Donatori privati
Progetti di emergenza finanziati da enti privati		
La Salute è Nelle Nostre Mani! Azioni di protezione e prevenzione in Angola al Covid-19	9.817	CEI 8x1000

IL VIS IN ANGOLA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Nel 2009 il VIS assieme ai Salesiani ha lanciato il programma “La Strada per la Vita” volto all’affiancamento, sostegno e reinserimento sociale e familiare dei bambini, adolescenti e giovani in situazione di strada (BSS) e/o più vulnerabili di Luanda. Nel 2020 è continuata la 3° fase del programma grazie al progetto “*Vamos Juntos*”, cofinanziato dalla CE, che include azioni di *capacity building* delle autorità locali (AL) e delle OSC, promuovendo il dialogo, la partecipazione e l’inclusione delle OSC angolane e dei titolari dei diritti nelle politiche e nei programmi nazionali di protezione dei bambini/e in situazione di strada. Il progetto è realizzato in partenariato con i Salesiani di Don Bosco, con l’Istituto di Scienze Religiose in Angola e la ONG *SamuSocial International* e prevede il coinvolgimento di 28 realtà associate. Una attenzione particolare è offerta alle bambine e ragazze in situazione di strada, azione fortemente innovativa per il VIS e per la controparte salesiana.

Nel 2020 è stata avviata un’azione progettuale per la partecipazione attiva dei giovani allo sviluppo del Paese con il progetto “*O Futuro nas Nossas Mãos: nós jovens protagonistas do desenvolvimento de Angola*”, cofinanziato dalla CE. Partner diretti del progetto sono i Salesiani Don Bosco e l’Istituto di Scienze Religiose oltre a 22 realtà associate, tra cui 3 associazioni giovanili. Il progetto sarà realizzato su Luanda e su altre 4 province nel Paese.

In risposta all'emergenza creata dalla pandemia Covid-19 è stata avviata l'iniziativa progettuale "Todos para Todos", cofinanziata dalla CE in collaborazione con i Salesiani Don Bosco, per mitigare gli effetti della pandemia all'interno delle comunità maggiormente vulnerabili ed esposte.

OBIETTIVI 2020	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Continuare a rafforzare l'esperienza in ambito <i>Child and Youth Protection</i> , capitalizzando buone prassi e innovazioni in corso, anche in relazione all'applicazione del GC* n. 21 del 2017 sui bambini in situazione di strada.	Obiettivo pienamente raggiunto.
Rafforzare concretamente la metodologia di collaborazione con gli SDB, sfruttando il progetto EU presentato e in attesa di piena approvazione.	Obiettivo parzialmente raggiunto. Le nuove progettualità VIS vengono costantemente condivise con Salesiani sempre costruttivi ed aperti. Si evidenzia però ancora un basso livello di reciprocità per tutte le componenti a responsabilità diretta del PDO.
Considerata l'indiscussa capacità di dialogo e collaborazione con la Delegazione dell'EU in Angola ed il forte posizionamento presso la stessa, sarà necessario ampliare la rete di <i>donor</i> locali, anche per attingere al cofinanziamento necessario.	Obiettivo pienamente raggiunto. Si conferma l'ottima relazione del VIS presso la Delegazione UE. Rafforzata la relazione con ENI Angola che ha reso disponibili ulteriori fondi per i nostri cofinanziamenti anche per il 2021. Avviate relazioni con nuovi <i>donor</i> locali come <i>World Vision</i> e l'Istituto <i>Camões</i> (cooperazione portoghese).

* Il Comitato ONU emana regolarmente la sua interpretazione del contenuto delle norme sui diritti umani nella forma di **Commenti Generali** (General Comments) su questioni tematiche.

Tra le principali azioni realizzate nel 2020 si evidenziano:

- continuità delle azioni di assistenza tecnica alle istituzioni angolane di alto livello rafforzando i meccanismi di *advocacy* e lo scambio di *best practices*, che hanno coinvolto la Segretaria di Stato del MASFAMU (Ministero dell'Azione Sociale, Famiglia e Promozione della Donna) e Direzione nazionale dell'INAC (Istituto Nazionale dell'Infanzia);
- avviamento di nuove azioni comunitarie di *child protection* in risposta alla pandemia Covid, il cui principale *target* sono stati i bambini in situazione di malnutrizione;
- realizzazione di azioni e servizi di protezione e prevenzione per i bambini in situazione di strada durante il *lockdown*;
- allineamento dei criteri di valutazione della vulnerabilità dei nuclei familiari per l'erogazione delle borse famiglia del CGFAF – Comitato di Gestione Fondi di Aiuto alle Famiglie;
- continuità all'appoggio tecnico alla *Casa Anuarite* per l'accoglienza di ex-bambine in situazione di strada;
- avviamento di collaborazioni di supporto tecnico con attori sociali di riferimento come l'ONG nazionale ADRA per attività di *networking*;
- realizzazione, negli spazi formativi e istituzionali attivati, di azioni di sensibilizzazione e formazione in linea con il GC n. 21 delle Nazioni Unite relativo ai bambini in situazione di strada;
- rafforzamento della visibilità mediatica e *web* delle progettualità VIS anche attraverso visite di alto livello (Capo della DUE di Luanda);
- attività di comunicazione sul sito attraverso *news* e una campagna *social* che ha avuto una copertura di 5.270 visitatori su Facebook con 258 interazioni.

Tra i fattori che hanno ostacolato l'efficacia delle azioni rispetto agli obiettivi si hanno le condizionalità sorte con la pandemia, che ha particolarmente limitato l'avvio del progetto su partecipazione giovanile, la ridotta presenza di personale espatriato e la scarsa apertura dei Salesiani don Bosco per l'accompagnamento metodologico alla *Casa Anuarite*.

Azioni in risposta all'emergenza Covid:

- Nell'ambito del progetto *Vamos Juntos* sono state riorientate le attività dell'équipe multidisciplinare di strada per sostenere le azioni di protezione ai bambini nella prima fase del percorso di reinserimento (nella strada), con l'apertura di 2 case rifugio.
- Finanziate due proposte da CEI e *World Vision* per la mitigazione degli effetti Covid nei centri di accoglienza.
- Finanziato un nuovo progetto dalla Delegazione EU in Angola su prevenzione e mitigazione degli effetti Covid tra le comunità e per il sostegno alla salute materno-infantile.
- Sensibilizzazione dello staff per il rispetto delle norme anti Covid, dotando il personale di sistemi e prodotti di prevenzione, dispensando il personale a rischio, riducendo la presenza negli spazi di lavoro e organizzando turni in accordo alle norme previste *in loco*.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Child and Youth Protection e Emergenza

198 bambini/e e adolescenti dai 7 ai 18 anni di età raggiunti dai servizi di primo soccorso in strada e di appoggio socioeducativo

13 bambini e adolescenti dai 7 ai 14 anni di età reinseriti in famiglia e 80 nuove famiglie accompagnate dall'équipe di accompagnamento familiare

191 adolescenti e giovani dai 14 ai 21 anni partecipanti ai forum di ascolto ex-bambini in situazione di strada

2.500 persone sensibilizzate in campagne su Facebook e Instagram

115 nuovi operatori del sociale hanno acquisito competenze socioeducative

2.520 giovani approssimativamente hanno partecipato alle iniziative (dibattiti, eventi, cicli di cinema) e azioni di volontariato

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

27 AL e 30 OSC rafforzate nelle capacità di protezione dell'infanzia attraverso 1 azione di *capacity building* (*workshop* di pianificazione strategica) e 7 riunioni di coordinamento del Gruppo tematico sulla protezione dell'infanzia

80 ragazze in situazione di strada dai 12 ai 18 anni di età hanno avuto accesso ai vari servizi di accompagnamento

27 OSC e AL impegnate nella protezione dell'infanzia hanno preso parte al Gruppo tematico "Bambini in situazione di strada"

Il CGFAF-Comitato di Gestione Fondi di Appoggio alle Famiglie ha continuato a essere attivo e 88 famiglie sono state sostenute con borse per formazione, ceste alimentari e sostegni contro il Covid

PROSPETTIVE 2021

- Rafforzare l'esperienza del VIS in ambito *Child and Youth Protection*, anche in relazione all'applicazione del GC n. 21 del 2017 sui BSS.
- Avviare una nuova metodologia di collaborazione con i Salesiani don Bosco.
- Avviare e consolidare l'operatività nelle province coinvolte dal progetto *O Futuro nas Nossas Mãos*.
- Sostenere e consolidare il percorso di reinserimento familiare all'interno della rete di OSC e AL che operano per la protezione dei diritti di bambine/i in situazione di strada.
- Avviare relazioni e partenariati con le istituzioni governative di riferimento in ambito *Youth Protection*.
- Valutare l'inclusione di tematiche ambientali/cambiamenti climatici e di genere nella progettualità.

BURUNDI

Capitale: Bujumbura

Popolazione: 15.800.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,433 (185° posto su 189 Paesi)

Reddito: 754 \$ *pro capite*

Anno avvio attività nel Paese: 2004

Anno riconoscimento governativo: 2017

Operatori espatriati nel 2020: 2 (M)

Oneri sostenuti nel 2020: 179.841 euro

SETTORI DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socioprofessionale

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
		Fondazione Museke
Intervento di formazione per il miglioramento qualitativo dei servizi sanitari nel settore di salute materno infantile in Burundi	33.442	
Sensibilizzazione, prevenzione, diagnosi e prima cura del cancro cervicale in Burundi	31.345	Fondazione Museke
Progetti SaM		
Opere di realizzazione del <i>Centro educativo mariano</i>	113.662	Donatori privati

IL VIS IN BURUNDI: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Nel corso del 2020 ci sono stati dei cambiamenti volti a favorire il riposizionamento del VIS nel Paese. Nel mese di gennaio 2020 l'ufficio del VIS è stato trasferito all'interno del centro salesiano di Buterere, in modo da ottimizzare le risorse e permettere una maggiore collaborazione con la scuola salesiana e, in generale, un consolidamento dell'esperienza del VIS nel settore della formazione professionale.

Il secondo cambiamento riguarda l'ambito settoriale di intervento. Infatti, il 2020 è stato anche caratterizzato dall'avvio di interventi nel settore sanitario grazie alla *partnership* con la Fondazione Museke. In particolare, dal mese di gennaio 2020, sono iniziati due progetti che si focalizzano rispettivamente sulla salute materno infantile e sulla prevenzione del cancro al collo dell'utero come intervento pilota – quest'ultimo in collaborazione con l'associazione locale Buraca. Il primo progetto intende rafforzare la capacità di 15 centri di salute localizzati nella periferia rurale di Bujumbura nell'ambito della salute materno infantile, in particolare per quanto concerne la cura dei neonati e bambini, in modo da ridurre la morbosità e mortalità legata alle patologie più frequenti nella fascia d'età dagli 0 ai 5 anni. Il secondo intervento invece ha come obiettivo quello di contribuire alla riduzione dei casi di cancro cervicale della popolazione del distretto nord della provincia di Bujumbura attraverso il rafforzamento delle capacità degli operatori sanitari. L'azione ha un carattere prettamente pilota; infatti, la diffusione dei risultati del progetto servirà ad estendere ed eventualmente replicare il progetto, oltre che a rendere noti i dati ai principali donatori e attori chiave attivi nel Paese. Entrambi gli interventi sono iniziati nella seconda metà del 2020; tuttavia sono state realizzate solamente le attività preliminari e preparatorie in quanto il Ministero della Sanità ha ritardato nell'accordare la firma di entrambi i protocolli esecutivi.

Per quanto concerne il settore di formazione professionale e lavoro, il progetto "*Bâtir l'avenir*", concluso a dicembre 2019, ha permesso al VIS di posizionarsi come attore chiave in questo ambito e durante il 2020 si è continuato a consolidare questa esperienza anche attraverso l'elaborazione di una cartografia dei centri professionali presenti nel Paese, propedeutica alla elaborazione di nuovi interventi previsti nel corso del 2021.

OBIETTIVI 2020

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO

Contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione della provincia di Bujumbura	Obiettivo non ancora raggiunto per la difficoltà di ottenere la convenzione con il Ministero della Sanità.
Migliorare le competenze degli operatori nel settore ginecologico/ostetrico	Obiettivo non ancora raggiunto per la difficoltà di ottenere la convenzione con il Ministero della Sanità.
Aumentare l'accesso qualitativo e quantitativo per la prevenzione e diagnosi del cancro della cervice	Obiettivo non ancora raggiunto per la difficoltà di ottenere la convenzione con il Ministero della Sanità.

Principali azioni realizzate nel 2020:

- identificazione e selezione dei centri sanitari partner per il progetto di salute materno-infantile localizzati nel distretto nord di Bujumbura, in collaborazione con gli uffici locali del Ministero della Sanità. Parallelamente sono stati identificati attraverso una accurata analisi i centri sanitari che saranno coinvolti nella iniziativa di prevenzione e cura del cancro al collo dell'utero, in particolare: tre strutture sanitarie decentrate, una clinica e l'ospedale pubblico del distretto sanitario settentrionale di Bujumbura;
- definito l'accordo col partner locale Buraca che sarà il principale attore coinvolto nel progetto di prevenzione del cancro;
- proseguiti gli incontri tematici con le altre ONG e attori chiave nel settore della formazione professionale e lavoro, per consolidare la posizione del VIS in questo ambito.

Si possono evidenziare come fattori di debolezza la complessa situazione che ha riguardato la fase di nuova registrazione del VIS nel Paese, l'incertezza dei fondi a disposizione nel Paese e dei bandi previsti dai donatori più rilevanti e l'incertezza politica diffusa, che non ha permesso la realizzazione di strategie di medio-lungo periodo.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socioprofessionale

Elaborata una cartografia dei CFP presenti nel Paese

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

16 centri sanitari identificati per la componente materno infantile

5 strutture sanitarie identificate per la componente del cancro all'utero

PROSPETTIVE 2021

- Rafforzare la progettazione nell'ambito della formazione professionale e lavoro, soprattutto attraverso lo studio e organizzazione di percorsi duali afferenti ai servizi di base chiave per lo sviluppo locale (ad esempio l'agricoltura che è il settore che assorbe la maggior parte della manodopera e l'energia rinnovabile come settore pilota). All'interno di questo ambito si valuterà anche la possibilità di coinvolgere come *target* i rifugiati presenti nei campi e/o associazioni locali di donne.
- Rafforzare la *partnership* operativa con Fondazione Museke soprattutto nel campo sanitario.
- Consolidare il lavoro di riposizionamento del VIS soprattutto nel settore della formazione e lavoro per poter capitalizzare l'esperienza passata – strategia che doveva già essere attuata nel corso del 2020, ma che purtroppo ha subito forti rallentamenti dovuti prevalentemente alla sospensione di molte attività a causa della pandemia da Covid-19 oltre che dalla volatilità della sicurezza del Paese.

CONGO (REPUBBLICA DEMOCRATICA)

Capitale: Kinshasa

Popolazione: 120.000.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,480 (175° posto su 189 Paesi)

Reddito: 1.063 \$ *pro capite*

Anno avvio attività nel Paese: 2002

Anno riconoscimento governativo: 2010

Operatori espatriati nel 2020: 1 (F)

Volontari: 1 (F)

Oneri sostenuti nel 2020: 286.291 euro

SETTORI DI INTERVENTO

Child and Youth Protection

Educazione, formazione e inserimento socioprofessionale

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

Emergenza

Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Promozione di percorsi per eliminare le disuguaglianze e le discriminazioni per le donne in situazione di vulnerabilità nella città di Goma	19.411	Donatori privati
Sostegno attività educative a Mbuji-Mayi	13.009	Presidio VIS Il Nodo sulle Ali del Mondo
Progetti di emergenza finanziati da soggetti privati		
Emergenza Covid-19 - Condividere la conoscenza, creare la solidarietà contro il Covid-19	10.000	CEI 8x1000
<i>Hutabaki kamwe peke yako!</i> Protezione a favore dei bambini di strada, bambini in conflitto con la legge e bambine vittime di violenza e marginalizzate, nella città di Goma	14.161	Donatori privati
Progetti SaD		
Sostegno ai bambini del <i>Centre des Jeunes Don Bosco Ngangi</i> a Goma		
Sostegno ai bambini del centro <i>Don Bosco Muetu</i> di Mbuji Mayi	24.718	Donatori privati
Dalla strada e dalle prigioni ad un futuro migliore		
Progetti SaM		
Sostegno alle attività missionarie di don Piero Gavioli Sostegno alle attività missionarie di don J.M. Rubakare Sostegno attività missionarie in RDC da MDB	156.755	Donatori privati
Altre spese per gestione Paese	6.673	Donatori privati

IL VIS IN RDC: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

In RDC il VIS è presente dal 2003, quasi esclusivamente nelle regioni dell'est e nel 2010 ha ottenuto inoltre il riconoscimento dal Ministère du Plan come organizzazione idonea ad operare in ambito sociale. Il VIS lavora sia attraverso fondi privati sia tramite il sostegno di fondi istituzionali - MAECI, UE in particolare - e collabora prevalentemente con i Salesiani di Don Bosco e con numerose altre associazioni della società civile locale. Nel 2013 il VIS ha allargato il suo raggio d'azione anche al Kasai Orientale, precisamente a Mbuji-Mayi, in supporto della comunità salesiana locale del centro *Don Bosco Muetu*.

Per il VIS-RDC il 2020 è stato un anno difficile, ma anche decisivo rispetto al suo orientamento, avendo fatto la scelta di non seguire le emergenze ma di proseguire sulla strada dello sviluppo e di presentare quindi interventi in questo senso.

Nel corso del 2020 si è continuato a consolidare il riconoscimento del VIS nel Nord Kivu come un attore credibile e affidabile, che collabora con il *Centre des Jeunes Don Bosco Ngangi CDBNG* con una sua specifica e chiara autonomia funzionale e organizzativa. I settori dove è stato maggiormente riconosciuto il valore aggiunto del VIS sono stati la formazione professionale, in particolare nel lavoro fatto con le ragazze di *Casa Mamma Margherita*, anche attraverso interventi legati alla disuguaglianza di genere e alla protezione delle minori in un contesto che permane di conflitto.

OBIETTIVI 2020	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Sensibilizzare la comunità sulle norme igieniche per la prevenzione del Covid-19	Obiettivo raggiunto.
Rafforzare le capacità delle giovani donne in una situazione di vulnerabilità - come titolari di diritti - per l'inserimento socio-lavorativo.	Obiettivo parzialmente raggiunto.
Promuovere la consapevolezza della comunità a favore dell'uguaglianza di genere.	Il progetto è ancora in fase di esecuzione.
Realizzare un sistema locale per la promozione della protezione di ragazze minori in condizioni di vulnerabilità e marginalizzazione.	Obiettivo non raggiunto. Il progetto è iniziato solo nel mese di novembre 2020.

Principali azioni realizzate nel 2020:

- 110 tra ragazze e donne di *Casa Mamma Margherita* e *Anuarite* hanno partecipato ai corsi brevi di formazione professionale e 50 hanno ricevuto un kit di inserimento lavorativo;
- 300 allievi (38% ragazze) hanno partecipato alle giornate di sensibilizzazione sulle tematiche della disuguaglianza di genere;
- 75 donne e ragazze hanno partecipato a *workshop*/momenti di scambio;
- 28 ragazze sono state accolte a *Casa Mamma Margherita*.

Il Nord Kivu - essendo teatro di guerre, epidemie e insicurezza diffusa - focalizza ancora oggi gli interventi sull'emergenza mentre il VIS-RDC è più indirizzato a progetti di sviluppo: ciò ha creato un rallentamento dell'attività progettuale nella prima parte dell'anno.

Azioni in risposta all'emergenza Covid:

- La comunità è stata sensibilizzata sulle norme igieniche per la prevenzione del Covid-19, anche attraverso la distribuzione di mascherine.
- Sono stati formati sulle misure preventive, sulla gestione e sulla protezione del personale medico in caso di malattia da Covid-19 gli operatori di 15 centri sanitari.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Child and Youth Protection

28 ragazze sono accolte a Casa Mamma Margherita e prese in carico al 100%

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

(azioni in corso di avvio)

Educazione e formazione e inserimento socioprofessionale

110 ragazze e donne vulnerabili dai 12 ai 25 anni da età hanno avuto accesso ai servizi di formazione professionale

Forniti materiali a Casa Mamma Margherita e Anuarite

Forniti i kit di inserimento lavorativo

Emergenza

2.000 persone sensibilizzate sulle norme igieniche per la prevenzione del Covid-19 e

2.000 persone sensibilizzate sulle norme igieniche per la prevenzione del Covid-19 e

Formati gli operatori di 15 centri sanitari

PROSPETTIVE 2021

- Mantenere nel Paese il posizionamento orientato allo sviluppo sostenibile.
- Continuare il lavoro di rete del VIS in ambito *Child and Youth Protection*, soprattutto per quello che riguarda le ragazze minori in situazione di vulnerabilità (ragazze vittime di violenza e abusi e ragazze madri).
- Curare il settore della formazione professionale attraverso l'approccio per competenze come oggetto e punto di forza per progetti futuri.
- Aumentare la progettualità con donatori pubblici e privati e ampliare la rete dei donatori locali.

ERITREA

Capitale: Asmara

Popolazione: 4.200.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,459 (180° posto su 189 Paesi)

Reddito: 2.793 \$ *pro capite*

Anno avvio attività nel Paese: 2000

Operatori espatriati nel 2020: 0

Oneri sostenuti nel 2020: 381.915 euro

SETTORI DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socioprofessionale

Ambiente

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da enti pubblici Formazione sulle competenze professionali in Eritrea	9.997	Swiss Agency for Development and Cooperation
Formazione per le competenze su falegnameria e metallurgia per i <i>drop-out</i>	60.731	GIZ
Miglioramento della qualità dell'educazione in Eritrea	6.326	Swiss Agency for Development and Cooperation
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati Sviluppo delle competenze professionali in Eritrea	88.232	Donatori privati
Progetti di emergenza finanziati da enti pubblici Miglioramento dell'accesso all'acqua e delle condizioni igienico-sanitarie nel villaggio di Asetah	134.411	AICS
SaM Sostegno alla missione in Eritrea	77.380	Donatori privati

IL VIS IN ERITREA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Durante il 2020 in Eritrea è continuata la progettazione congiunta con i Salesiani iniziata nel 2018, dopo un lungo periodo di inattività dovuto alle condizioni sociopolitiche del Paese. Nonostante non sia ancora possibile registrarsi come ONG, si è tuttavia riusciti a portare avanti le attività previste, in particolare per quanto concerne i progetti finanziati dalla *Swiss Agency for Development and Cooperation*. Infatti, a luglio 2020 è terminato il primo intervento di sostegno alla scuola di Dekhmere – prorogato a causa della pandemia da Covid-19 che, da un lato, ha rallentato le attività e, dall'altro, ha reso impossibile inviare docenti espatriati per i corsi (pertanto si è ovviato organizzando corsi pedagogici e non tecnici in modo da impiegare personale locale). In virtù della *partnership* consolidata con la cooperazione svizzera, è iniziato a ottobre 2020 un nuovo progetto triennale con particolare focus sull'aggiornamento delle competenze degli insegnanti e del personale docente e non docente, in modo da migliorare la qualità dell'istruzione secondaria professionale. Inoltre, si è consolidata la collaborazione con le uniche altre ONG italiane attive nel Paese (Nexus, Prosud e Iscos), che ruotano attorno al sindacato eritreo (NCEW), nell'ottica di una positiva sinergia tra diverse competenze: il VIS più orientato all'assistenza tecnica sul fronte dell'adattamento dei *curricula* alle competenze richieste dal mercato e le altre ONG più orientate all'inserimento lavorativo nel difficile contesto del mercato del lavoro locale. Grazie alla collaborazione, nel 2020, oltre a essere iniziato il progetto “*Dialogare, formare, contrattare: il lavoro come strumento di pace*” (finanziato dall'AICS con capofila NEXUS), è stato avviato il progetto “*Women's Councils: models, skills and voice for a just society in Eritrea*”, finanziato dalla UE con capofila Iscos.

Inoltre, nell'ambito del settore idrico-sanitario, è continuato il progetto "Miglioramento dell'accesso all'acqua e delle condizioni igienico sanitarie nel villaggio di Asetah, Eritrea", in collaborazione con l'associazione Acqua per la Vita Onlus. Nel corso del 2020 è stato effettuato lo scavo del pozzo e sono state completate le procedure di acquisto e invio dei materiali per la costruzione del pozzo stesso – opera che sarà completata nel 2021, in quanto le attività hanno subito un arresto a causa della pandemia da Covid-19.

Le principali linee di intervento comuni a tutti i progetti nel settore formativo realizzati in Eritrea sono il supporto alla definizione di *curricula* di studio in linea con le esigenze di mercato, la formazione degli insegnanti come formazione continua (*lifelong learning*), il miglioramento della qualità dell'educazione attraverso fornitura di materiali e attrezzature, in linea con la tecnologia più moderna, l'organizzazione di *training* per studenti e l'avvio di percorsi-pilota di transizione scuola-lavoro, pur nello statico contesto del mercato del lavoro eritreo.

Punti di forza del VIS in Eritrea sono le *partnership* operative sia con i Salesiani di Don Bosco che con l'associazione dei sindacati locale, che consentono di realizzare interventi puntuali e altamente pertinenti alle reali esigenze della popolazione, incentrate sulla formazione e l'incremento di opportunità lavorative in modo da migliorare le condizioni di vulnerabilità nelle quali versano la maggior parte dei giovani appartenenti alla fascia di età nella quale ricadono i destinatari dei nostri interventi (15-29 anni).

OBIETTIVI 2020	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente (<i>lifelong learning</i>) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili	Obiettivo pienamente raggiunto. Giovani emarginati e fuori dal ciclo formale scolastico hanno beneficiato di corsi brevi in linea col mercato in metallurgia, falegnameria e informatica di base.
Promuovere un ambiente educativo orientato allo sviluppo umano integrale	Obiettivo pienamente raggiunto. Sia la scuola tecnica di Dekhmere che la scuola informale di Barentu sono state parzialmente riabilite per renderle più funzionali e sono state equipaggiate con attrezzature innovative per il contesto per poter erogare corsi in linea con le esigenze di mercato.

Principali azioni realizzate nel 2020:

- organizzazione di corsi brevi in meccanica d'auto, edilizia, meccanica generale, elettricità ed energia solare presso scuola salesiana di Dekhmere;
- ristrutturazione dei dormitori femminili presenti nella scuola di Dekhmere per aumentare l'accesso scolastico delle ragazze vulnerabili;
- preparazione dei *curricula* dei corsi brevi attivati nelle scuole salesiane;
- organizzazione dei corsi estivi per la formazione pedagogica e didattica dei formatori presso la scuola salesiana di Dekhmere;
- lavori di coordinamento con le ONG italiane attive in Eritrea, partner del sindacato locale;
- scavo del pozzo e invio di tutti i materiali per la costruzione dello stesso nell'ambito del progetto di emergenza nel settore idrico sanitario presso il villaggio di Asetah, vicino a Dekhmere.

Il Paese presenta un alto grado di difficoltà operativa, sia per quanto concerne l'operatività del partner locale SDB considerate le limitazioni imposte dal Governo, sia per quanto concerne l'impossibilità di avere un riconoscimento formale nel Paese e una conseguente presenza di operatori propri, sia locali che espatriati. Purtroppo, nel corso del 2020 è stato impossibile effettuare la missione di monitoraggio in quanto, a causa della pandemia da Covid-19, il Paese ha chiuso le frontiere e l'accesso agli stranieri. Nonostante questo, la *performance* è stata in generale buona, considerati i limiti derivanti dall'assenza del personale espatriato VIS nel Paese e dalle comunicazioni complesse (a causa della scarsità di connessioni internet) – anche grazie al buon livello dello staff locale dei partner.

Azioni in risposta all'emergenza Covid:

Non sviluppate, in quanto non è possibile per legge nel Paese che le ONG facciano prevenzione Covid.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socioprofessionale

358 studenti hanno completato il percorso di studio (di cui 151 ragazze)

50 insegnanti formati in pedagogia presso la scuola di Dekhmere

PROSPETTIVE 2021

- Continuare a consolidare la progettazione del VIS in Eritrea nell'ambito della formazione professionale e avviamento al lavoro.
- Proseguire le attività congiunte con le ONG italiane attive in Eritrea in *partnership* col sindacato locale, in un'ottica di scambio e integrazione tra diverse competenze, in particolare per quanto concerne la revisione dei curricula didattici e la formazione degli insegnanti e *tutor*.
- Consolidare le attività di formazione estese anche alle scuole governative, in un'ottica di collaborazione con le strutture pubbliche del Governo.
- Proseguire le attività relative ai progetti di emergenza nel settore idrico sanitario, nella regione di Dekhmere.

ETIOPIA

Capitale: Addis Abeba

Popolazione: 144.900.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,485 (173° posto su 189 Paesi)

Reddito: 2.207 \$ *pro capite*

Anno avvio attività nel Paese: 1998

Anno riconoscimento governativo: 2005

Operatori espatriati nel 2020: 7 (5 M, 2 F)

Volontari: 2 (1 M, 1 F)

Oneri sostenuti nel 2020: 2.529.232 euro

SETTORI DI INTERVENTO

Ambiente

Child and Youth Protection

Educazione, formazione e inserimento socioprofessionale

Migrazioni e sviluppo

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

Emergenza

Progetti di sviluppo finanziati da enti pubblici	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
DEAL: Sviluppo di schemi innovativi orientati al lavoro e di misure di marketing per offrire opportunità di lavoro per giovani e donne vulnerabili e a rischio di migrazione irregolare nel Tigray	738.462	CE
Miglioramento della produttività e dell'impiego dignitoso per giovani e donne nel settore tessile in Tigray	163.107	AICS/MAECI
Intervento per contrastare l'emergenza idrica nella regione dell'Afar	85.410	Tavola Valdese
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati		
Creazione di opportunità di lavoro per potenziali migranti ad Addis Abeba	70.656	PIN (fondi CE)
S.M.A.R.T. - Intervento Integrato su Sanitation, Marketing Agriculture, Rural Development and Transformation nella regione di Gambella	143.101	AMREF (fondi AICS)
Melkam Sera, buon lavoro: formazione e inserimento lavorativo per i giovani in Tigray e Addis Abeba	64.772	Donatori privati
Enhancing Job Opportunities and Employability for Youth and Women (ENJOY) Project	126.349	Donatori privati
Pozzo Tigray	11.300	Donatori privati
Progetto Somali Region	19.613	Fondazione Elena Trevisanato
Progetti di emergenza finanziati da enti pubblici		
Resilience Over Drought II - Rafforzamento dei sistemi di resilienza in Somali Region	53.841	AICS/MAECI
Resilienza e integrazione a favore dei rifugiati eritrei e delle comunità ospitanti dell'area di Shire	708.851	AICS/MAECI

Progetti di emergenza finanziati da soggetti privati		
Mitigazione delle cause primarie della migrazione illegale nelle regioni Oromia, Tigray, Amhara, Etiopia	76.920	CISP (fondi AICS)
Miglioramento delle condizioni di vita dei rifugiati sud sudanesi e delle comunità residenti: interventi integrati nei campi degli Stati Regionali del Gambella e del Benishangul – Gumuz	137.609	CISP (fondi AICS)
Progetti SaM		
Sostegno alle attività missionarie della diocesi di Gambella		
Sostegno alle attività missionarie ad Addis Abeba – centro Don Bosco Children	66.550	Donatori privati
Sostegno alle attività missionarie ad Addis Abeba – Cesare Bullo		
Altre spese per gestione Paese	42.400	Donatori privati

IL VIS IN ETIOPIA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Il 2020 è stato caratterizzato da un consolidamento dei progetti in corso, che hanno subito un rallentamento a causa della pandemia da Covid-19. Nonostante questo rallentamento, sono state portate avanti la maggior parte delle attività previste, nelle aree di implementazione storiche degli interventi, ossia Addis Abeba, Tigray, Gambella e Somali Region. A queste regioni si è aggiunta nel corso del 2020 la regione SNNP (*Southern Nations, Nationalities and People*), nella quale il VIS ha aperto un ufficio per poter meglio implementare il progetto “ENJOY” finanziato dalla UE nell’ambito del *Trust Fund Africa*, con capofila Caritas Svizzera. In particolare, sono terminati, tra l’estate e settembre 2020, importanti progetti di sviluppo, tra cui i *Trust Fund* afferenti al programma *SINCE* di prevenzione alla migrazione irregolare (uno a Addis Abeba con capofila PIN e uno in Tigray con capofila VIS), oltre che un importante progetto di emergenza finanziato dall’AICS e realizzato nei campi rifugiati di Shire.

È inoltre continuato l’impegno nella regione di Gambella a favore dei rifugiati sud sudanesi e delle comunità ospitanti, volti a rafforzare la resilienza socioeconomica di entrambe le categorie, favorendo una maggiore integrazione tra le stesse.

Dal punto di vista tematico, l’asse principale continua a essere la formazione professionale e l’inserimento lavorativo, come misura di contrasto alla migrazione irregolare. Alla base c’è la rivalutazione della formazione professionale (intesa come corsi brevi in linea con le esigenze di mercato, immediatamente spendibili in azienda o come autoimpiego) collegata all’inserimento lavorativo declinato in maniera diversa secondo le specifiche caratteristiche locali: ad esempio può privilegiare l’autoimpiego in contesti rurali, piuttosto che l’impiego in azienda (attraverso *partnership* pubblico privato) in contesti urbani.

A novembre 2020 è scoppiato in Tigray un conflitto tra le forze regionali e il Governo centrale che ha determinato un alto numero di sfollati interni e un incremento di insicurezza alimentare, nonché una situazione di insicurezza cronica e un alto livello di vulnerabilità per tutta la popolazione, in particolare per le fasce più deboli, quali donne e minori. Il VIS si è da subito impegnato con le comunità salesiane presente in Tigray – grazie al sostegno di Missioni Don Bosco in primis – per rispondere alla primissima emergenza, attraverso distribuzioni di cibo che sono iniziate a fine 2020.

OBIETTIVI 2020	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Promuovere le condizioni in cui ogni persona possa esercitare liberamente i propri diritti	Obiettivo pienamente raggiunto. Nelle regioni di Gambella e Somali si sono realizzati interventi idrico sanitari che hanno permesso il miglioramento dell’accesso all’acqua, sia in termini qualitativi che quantitativi.

	Obiettivo parzialmente raggiunto.
Promuovere un'educazione di qualità, inclusiva, equa e libera	Sebbene siano state intraprese diverse azioni per favorire l'educazione e l'inserimento lavorativo di categorie svantaggiate quali rifugiati e donne (e per contrastare stereotipi di genere negli ambiti formativi e produttivi), non si è riusciti a intraprendere il programma di educazione inclusiva a favore di persone con disabilità che era stato formulato.
	Obiettivo pienamente raggiunto.
Promuovere un ambiente educativo orientato allo sviluppo umano integrale	Sono state aumentate le competenze trasversali di formatori, educatori e studenti, e si è realizzata una struttura educativa e ricreativa all'interno del campo rifugiati di Nguenyiel. Si è dato l'avvio alla costruzione della struttura educativa nel campo di Jewi.
	Obiettivo pienamente raggiunto.
Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente (<i>lifelong learning</i>) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili	Sono stati organizzati corsi brevi in linea con le esigenze di mercato e sono stati elaborati percorsi pilota di transizione scuola lavoro per aumentare l'impiego salariato e rafforzare la cooperazione scuola impresa, attraverso <i>partnership</i> pubblico-private. Si è inoltre promosso l'autoimpiego in forma individuale e di cooperative in ambito urbano.
	Obiettivo pienamente raggiunto.
Promuovere opportunità educative e lavorative sia nelle situazioni di crisi e di emergenza, sia per i migranti e i rifugiati	Sono stati organizzati corsi brevi in linea col mercato per rifugiati eritrei ospitati nei campi di Shire e rifugiati sud sudanesi presenti nei campi di Gambella e sono state promosse attività generatrici di reddito per migliorarne la condizione socioeconomica.
	Obiettivo pienamente raggiunto.
Promuovere il rafforzamento del partenariato e lo sviluppo delle capacità di operatori, organizzazioni della società civile e istituzioni	Costituite e rese operative piattaforme pubblico-private costituite da attori governativi, centri formativi, imprese e attori privati per rafforzare le <i>partnership</i> pubblico-private volte a migliorare le opportunità lavorative sia nella regione del Tigray che a Addis Abeba.

Principali azioni realizzate nel 2020:

- inserimento nel mondo del lavoro di potenziali migranti, migranti di ritorno e rifugiati nelle regioni del Tigray e Addis Abeba, attraverso formazioni brevi in linea col mercato e percorsi di transizione scuola-lavoro volti ad aumentare le competenze richieste dalle aziende e facilitarne l'assunzione da parte delle stesse. In particolare, sono stati attivati percorsi innovativi pilota di *work based learning*, volti a migliorare la cooperazione tra scuola ed impresa per aumentare le opportunità lavorative dei giovani vulnerabili;
- creazione di cooperative urbane nei settori metallurgico e edile per favorire l'impiego urbano delle fasce più vulnerabili;
- promozione di *partnership* sostenibili e durature pubblico-private volte a migliorare la *governance* settoriale locale nella regione del Tigray, in modo da aumentare le opportunità di impiego dignitoso di giovani e donne particolarmente vulnerabili;
- realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo dignitoso per giovani vulnerabili, attraverso la costituzione di cooperative e attività generatrici di reddito individuali;
- miglioramento dell'offerta formativa in termini qualitativi e quantitativi delle scuole tecniche salesiane e pubbliche, soprattutto per quanto concerne l'organizzazione di corsi brevi in linea col mercato e la gestione amministrativa degli istituti;
- realizzazione di percorsi brevi formativi e di attività sportive e ricreative a favore dei giovani rifugiati presenti nel campo profughi di Nguenyiel nella regione di Gambella;
- costruzione di un centro di agricoltura estensiva a Karmi, a favore della comunità locale ospitante il centro per rifugiati di Jewi, nella regione di Gambella;
- avvio dell'operatività nella regione SNNP attraverso la realizzazione delle prime attività di *assessment* e ricerca afferenti al progetto "ENJOY".

Si evidenzia come lavorare in emergenza/zone di conflitto ove non è sempre possibile viaggiare rende complesso il monitoraggio delle azioni. Data la mole degli interventi in essere, sarebbe necessario potenziare il coordinamento.

Azioni in risposta all'emergenza Covid:

Due i progetti su cui si è concentrata l'azione:

- *Since Deal* in Tigray: le 58 cooperative in ambito urbano costituite sono diventate il fulcro di una campagna di sensibilizzazione alla promozione del lavoro sicuro e dignitoso nel rispetto di tutte le misure precauzionali Covid; in particolare hanno tutte ricevuto un kit composto da alcol, guanti, mascherine, e disinfettante per mani, oltre che del capitale ad hoc per fronteggiare la crisi;
- nel progetto "ENJOY" con capofila Caritas CH si è distribuito cibo e materiale di protezione individuale/kit igienici soprattutto a favore dei giovani più colpiti dalle conseguenze economiche della pandemia. Tramite le microimprese del territorio sono state prodotte 5.000 mascherine lavabili, distribuite a 800 destinatari tra giovani disoccupati, donne e sfollati interni. Per 400 di questi, ritenuti più vulnerabili, il supporto ha previsto anche la fornitura di generi alimentari (farina, riso, olio). Inoltre, sono stati fornite alle unità sanitarie locali afferenti ai due distretti 10.000 mascherine chirurgiche a supporto degli operatori sanitari più esposti nella lotta alla diffusione del virus.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Ambiente
11 schemi idrici realizzati
20 azioni volte alla mitigazione del cambiamento climatico
3.011 persone hanno visto migliorato il loro accesso all'acqua (in termini sia qualitativi che quantitativi)
Migrazioni e sviluppo
5.730 potenziali migranti, migranti di ritorno e rifugiati inseriti nel mondo del lavoro in Tigray e Addis Abeba
14 azioni di contrasto alla migrazione irregolare e di <i>capacity building</i>
Educazione, formazione e inserimento socioprofessionale
5.730 potenziali migranti, migranti di ritorno e rifugiati inseriti nel mondo del lavoro in Tigray e Addis Abeba
2 azioni per il rafforzamento dei servizi occupazionali
Child and Youth protection
2.960 persone sensibilizzate sulle tematiche legate alla protezione

PROSPETTIVE 2021

- Consolidare la capacità gestionale dello staff locale per migliorare la qualità tecnica degli interventi, attraverso un monitoraggio più serrato.
- Consolidare la strategia di collaborazione con altre organizzazioni che ruotano attorno al principale partner locale ossia la Chiesa cattolica etiopica (al di sotto della quale operano i Salesiani), in particolare le Caritas internazionali, soprattutto per quanto concerne la gestione di interventi complessi quali i *Trust Fund* e l'esecuzione di interventi di emergenza.
- Continuare l'azione di promozione di *partnership* innovative pubblico-private volte al miglioramento della *governance* di sviluppo economico locale.
- Continuare la promozione di percorsi innovativi di auto imprenditorialità e/o impiego salariato attraverso schemi di transizione scuola lavoro per aumentare le opportunità di lavoro dignitoso per giovani e donne.
- Promuovere l'inclusione scolastica.
- Continuare l'azione di promozione dei percorsi formativi e lavorativi per giovani rifugiati e migranti di ritorno.

Una notte, in strada, incontrai un Salesiano...

Mi chiamo Bereket e ho 15 anni. Sono nato nella Regione del Gojam, in Etiopia. La mia famiglia è composta da 8 persone. Riuscivamo a vivere grazie a un pezzettino di terra con cui mio padre poteva sfamare le tante bocche, ma ad un certo punto il Governo ce lo prese e ancora oggi non so il motivo. La vita divenne molto difficile, dopo poco mia mamma morì e uno dei miei fratelli più grandi perse la vista in un incidente. A quel punto, a 14 anni, non vedevo più un futuro e decisi di fuggire assieme a un mio compagno nelle stesse condizioni. Una mattina montammo su un camion diretto verso Addis Abeba, senza che l'autista neppure lo sapesse. Arrivati in città l'avventura della nostra nuova vita sulla strada mostrò tutti i suoi lati negativi. All'inizio tentammo di fare i lustrascarpe, ma facevano la fame. Poi ci dividemmo e io cominciai a mendicare per sopravvivere. Mi unii a un gruppo di ragazzi che vivevano in strada e che provenivano dalla mia stessa regione. Presto cademmo vittime di un gruppo mafioso che ci obbligò a rubare e a commettere piccoli crimini in cambio di cibo, vestiti e soldi.

Finalmente, una notte di quasi due anni fa incontrai il Salesiano e l'operatore sociale che venivano da Bosco Children; aderii alle loro proposte di cambiare vita e fui salvo. Ormai sono quasi due anni che frequento la scuola tecnica di Bosco Children. Sono contento, vado d'accordo con tutti e mi sento fiero di farne parte. A causa della pandemia non ho ancora potuto andare a casa per rivedere la mia famiglia, ma sono in contatto telefonico e non vedo l'ora di incontrarli di persona.

Le storie dei ragazzi in situazione di strada ospitati a Bosco Children, Addis Abeba, sono state raccontate anche su Rai Uno nella trasmissione "Viaggio nella Chiesa di Francesco" andata in onda il 26 gennaio 2020.



GAMBIA

Capitale: Banjul

Popolazione: 3.200.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,496 (172° posto su 189 Paesi)

Reddito: 2.168 \$ *pro capite*

Anno avvio attività nel Paese: 2019

Anno riconoscimento governativo: 2019

Operatori espatriati nel 2020: 0

Oneri sostenuti nel 2020: 137.440 euro

SETTORI DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socioprofessionale

Migrazioni e sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati Liberi di partire, liberi di restare	137.567	CEI 8 x 1000

IL VIS IN GAMBIA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Il VIS è presente in Gambia dall'aprile del 2019 grazie al progetto finanziato dalla CEI "*Liberi di partire, liberi di restare*". La presenza delle attività promosse dal VIS in Gambia è giustificata dall'alto tasso di migrazione dal Paese. Attraverso una migliore e maggiore offerta nell'ambito della formazione tecnico professionale e dell'accesso al mercato del lavoro, si ambisce a rendere il Gambia più attraente per i giovani e dunque contribuire al contrasto dell'emigrazione irregolare. Durante il 2020 ci si è concentrati sull'implementazione delle attività in corso, che sono state rese più complesse del previsto anche a causa della generale situazione di insicurezza legata alla pandemia e all'avvicendamento del capo progetto locale che ha terminato la sua collaborazione dopo pochi mesi dopo l'inizio del mandato. La crisi sanitaria ha provocato una generale riduzione delle attività, per alcuni mesi i centri di formazione professionali sono stati chiusi e le attività educative si sono svolte a distanza, con non poche difficoltà vista la poca disponibilità di strumenti tecnologici e connessione internet da parte degli studenti. Nel corso del 2020, pertanto, non si è avuta l'opportunità di procedere con l'espansione nel Paese così come immaginato.

OBIETTIVI 2020

Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente (*lifelong learning*) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO

Obiettivo solo parzialmente raggiunto.

La crisi sanitaria ha costretto alla chiusura dei CFP ed una limitazione dei movimenti nel Paese.

Principali azioni realizzate nel 2020:

- durante i primi mesi dell'anno è stata completata la procedura di registrazione della ONG nel Paese;
- rinnovati gli equipaggiamenti di 3 CFP in collaborazione con i partner locali;
- 15 giovani sono stati inseriti in percorsi di apprendistato.

Va segnalata la limitata conoscenza del contesto data la recente presenza del VIS e dei Salesiani nel Paese, aggravata da una gestione delle attività da remoto senza personale VIS *in loco* e partner con cui non si aveva una pregressa esperienza sul campo. Anche la lontananza dalle aree target dell'intervento dalla neocostituita comunità SDB nel Paese ha rappresentato una limitazione di cui tenere conto.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socioprofessionale

15 studenti beneficiari delle azioni di apprendistato

3 centri equipaggiati

Migrazioni e sviluppo

(risultati non ottenuti causa Covid)

PROSPETTIVE 2021

- Durante il 2021 verranno organizzate delle missioni frequenti di analisi dei bisogni della comunità salesiana e delle zone d'intervento in generale. Dal punto di vista strategico, queste missioni saranno organizzate in collaborazione con ADAFO per una definizione congiunta delle priorità.
- Garantire una più costante presenza del coordinamento VIS sia da remoto sia attraverso missioni *in loco* per coordinare e monitorare i partner nell'implementazione delle attività, creare nuove possibilità di partenariato e organizzare incontri ed interviste per una definizione della programmazione futura.

GHANA

Capitale: Accra

Popolazione: 37.800.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,611 (138° posto su 189 Paesi)

Reddito: 5.269 \$ *pro capite*

Anno avvio attività nel Paese: 2015

Anno riconoscimento governativo: 2016

Operatori espatriati nel 2020: 2 (1 M, 1 F)

Volontari in servizio civile: 2 (F)

Oneri sostenuti nel 2020: 327.916 euro

SETTORI DI INTERVENTO

Ambiente

Migrazioni e sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti pubblici LEEWYV - <i>Local Economic Empowerment for Women, Youth and Vulnerable groups through CSOs and LAs concerted action in Ghana</i>	154.862	CE
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati Ghana! Programma a sostegno dello sviluppo locale per contrastare la migrazione irregolare proveniente dall'Africa occidentale	160.227	CEI 8x1000
Progetti di emergenza finanziati da soggetti privati Contrasto al coronavirus in Ghana	9.991	CEI 8x1000

IL VIS IN GHANA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Nonostante le condizioni avverse dovute alla pandemia, è stato possibile portare a termine varie attività progettuali e ad implementare uno specifico progetto di contrasto alla diffusione del Covid-19, svolgendo attività di sensibilizzazione attraverso le radio.

Il focus dei progetti è rimasto sulla formazione professionale e l'inserimento lavorativo dei giovani più vulnerabili, potenziali migranti e migranti di ritorno, tramite gli uffici di servizio al lavoro ed un fondo di sviluppo. La questione della migrazione irregolare rimane ad oggi una problematica importante in Ghana, anche alla luce della pandemia; infatti alcuni diritti dei migranti sono stati seriamente compromessi, come il diritto alla libertà di movimento (art. 12 Convenzione internazionale sui diritti civili e politici).

Molto interessante è stata la collaborazione con la *University of Ghana Business School* in seno a un corso di *marketing* svolto per il progetto *LEEWYV*, che è stato il passo iniziale per avviare 48 associazioni femminili per la produzione di *black soap*, un sapone organico molto utilizzato in Ghana. Più di 1.300 donne vulnerabili sono state formate nella produzione di questo sapone biologico e il corso di *marketing* ha dato la possibilità di costituire un efficiente *management* per la gestione e la produzione del sapone, mentre la formazione in agricoltura organica ha visto coinvolti 103 giovani vulnerabili, che hanno potuto apprendere queste nuove tecniche nelle 10 fattorie didattiche stabilite dal VIS. Lo strumento più innovativo del corso è la *greenhouse* costruita interamente con materiali locali e ideata presso il *Don Bosco Technical School* di Sunyani.

Non si è potuta invece implementare la campagna di sensibilizzazione contro la migrazione irregolare, in quanto le scuole e i centri giovanili sono stati perlopiù chiusi a causa delle disposizioni anti Covid-19 disposte dal Governo ghanese.

Per quanto riguarda i volontari, il VIS Ghana rimane un *hub* molto attivo sia per le esperienze di volontari e/o stagisti, sia per la futura crescita e l'eventuale inserimento in progetti del VIS. Quest'anno, seppur con le difficoltà dovute alla pandemia, le giovani in servizio civile hanno continuato a seguire a distanza i progetti una volta rientrate per motivi di sicurezza in Italia.

OBIETTIVI 2020

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO

Promuovere le condizioni in cui ogni persona possa esercitare liberamente i propri diritti	Obiettivo raggiunto. Il supporto formativo e assistenziale del <i>Boys Home</i> , il centro per ragazzi di strada dei Salesiani a Sunyani, è stato costante e fruttuoso.
Promuovere un'educazione di qualità, inclusiva, equa e libera	Obiettivo raggiunto. Si sono tenute due formazioni di formatori, una in agricoltura organica, l'altra sull'approccio basato su competenze nell'insegnamento
Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente (<i>lifelong learning</i>) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili	Obiettivo non raggiunto. I corsi per i giovani vulnerabili e i migranti di ritorno non si sono svolti a causa delle difficoltà incontrate sulla creazione delle fattorie didattiche.
Promuovere opportunità educative e lavorative sia nelle situazioni di crisi e di emergenza, sia per i migranti e i rifugiati	Obiettivo raggiunto. Si sono sensibilizzati sul tema della migrazione irregolare giovani di 11 scuole superiori, oratori e centri giovanili.
Promuovere il rafforzamento del partenariato e lo sviluppo delle competenze	Obiettivo raggiunto. Sono stati creati 2 comitati composti da CSOs (organizzazioni della società civile) e LAs (autorità locali) per la promozione dello sviluppo sostenibile.

Principali azioni realizzate nel 2020:

- realizzazione del corso in agricoltura organica per 103 giovani vulnerabili e potenziali migranti;
- realizzazione del corso in produzione di sapone biologico, black soap, per 1.360 donne;
- costruzione di 4 nuove *greenhouse* con materiali locali.

Azioni in risposta all'emergenza Covid:

Il VIS Ghana ha fatto fronte all'emergenza Covid predisponendo adeguate misure di sicurezza nei propri uffici e nelle missioni di campo. Inoltre, è stata realizzata una campagna di sensibilizzazione/informazione sui metodi di prevenzione e contrasto al Covid.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Ambiente e Migrazione e sviluppo

152 enti tra CSOs e LAs sono attivi nella promozione dello sviluppo sostenibile nella Brong Ahafo Region, alcuni sono stati rafforzati direttamente dalle azioni messe in essere

15 piccoli imprenditori agricoli hanno avviato la loro attività di produzione agricola/zootecnica

59 ragazze hanno trovato lavoro nel campo della ristorazione dopo il corso presso la scuola alberghiera Don Bosco

4 *greenhouse* locali sono state realizzate per promuovere l'agricoltura organica e incrementare i raccolti

PROSPETTIVE 2021

Le prospettive per il 2021 sono quelle di rafforzare e potenziare la presenza del VIS e il suo posizionamento, così come le sue attività e programmi in coerenza con i settori e le azioni attualmente in corso. In particolare:

- Portare a regime il fondo di sviluppo FATOUD (*Fund for Agriculture and Tourism Development*).
- Avviare un processo di ideazione e creazione della filiera agricola partendo dalle 10 fattorie didattiche.
- Sviluppare una progettualità specifica sulla protezione dell'infanzia e la lotta al lavoro minorile.

MALI

Capitale: Bamako

Popolazione: 27.100.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,434 (184° posto su 189 Paesi)

Reddito: 2.269 \$ *pro capite*

Anno avvio attività nel Paese: 2018

Operatori espatriati nel 2020: 0

Oneri sostenuti nel 2020: 409.059 euro

SETTORI DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socioprofessionale

Migrazioni e sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati		
Liberi di partire, liberi di restare	409.059	CEI 8x1000

IL VIS IN MALI: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Nonostante la situazione di instabilità del Paese, l'insicurezza presente e le drammatiche vicende accorse durante l'anno, nel 2020 sono stati parzialmente raggiunti i risultati attesi riguardanti il progetto CEI. Il progetto continua a essere gestito direttamente dalla controparte salesiana di ADAFO, mentre i centri salesiani e la Caritas si occupano di implementare le attività sul campo.

La ricerca effettuata riguardo al legame tra formazione professionale e migrazione ha permesso una maggiore comprensione del fenomeno migratorio nelle zone di intervento e ha confermato il forte legame tra assenza di opportunità di formazione ed impiego e la migrazione.

La metodologia di intervento si basa soprattutto sul rafforzamento delle capacità degli attori locali nell'ambito della formazione professionale e dell'inserimento lavorativo in sinergia con la lotta alla migrazione irregolare, dato che i *target* sono i giovani potenziali migranti e i migranti di ritorno.

Nel Paese rimane forte la motivazione della presenza del VIS a causa delle problematiche presenti e dunque dell'importanza di interventi nei settori citati (lotta all'emigrazione irregolare, creazione di opportunità per i più vulnerabili in zone rurali, ecc.), il tutto nell'ambito del programma "Stop Tratta". Manca però la cornice operativa e strategica per l'acquisizione di nuovi partenariati e progettualità e dunque per l'espansione della missione.

OBIETTIVI 2020	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Promuovere un ambiente educativo orientato allo sviluppo umano integrale	Obiettivo parzialmente raggiunto. È necessario un tempo di implementazione più lungo del previsto date le difficoltà collegate alla pandemia e dell'instabilità politica/insicurezza del Paese.
Migliorare l'offerta di servizi di formazione e di reinserimento socioprofessionale	Obiettivo parzialmente raggiunto. È necessario un tempo di implementazione più lungo del previsto date le difficoltà collegate alla pandemia e dell'instabilità politica/insicurezza del Paese

Aumentare la consapevolezza della popolazione rispetto ai temi legati alla migrazione regolare e ai rischi di quella irregolare

Obiettivo parzialmente raggiunto.

È necessario un tempo di implementazione più lungo del previsto date le difficoltà collegate alla pandemia e dell'instabilità politica/insicurezza del Paese

Principali azioni realizzate nel 2020:

- formazione di 60 giovani all'agricoltura biologica;
- i CFP Don Bosco sono stati sostenuti attraverso borse studio per i ragazzi vulnerabili, acquisto di materiale didattico e macchinari per le formazioni, sostegno agli uffici del lavoro e supporto al miglioramento della gestione dei centri;
- formazione dei formatori dei CFP Don Bosco sull'approccio per competenze e revisione dei *curricula* di formazione;
- creazione di una biblioteca digitale per gli studenti dei centri partner;
- realizzazione di visite pedagogiche degli studenti dei CFP alle imprese;
- finanziamento di attività generatrici di reddito per sostenere l'imprenditoria giovanile e femminile delle zone d'intervento.

Tra i fattori che hanno ostacolato l'efficacia delle azioni si evidenzia l'insicurezza crescente, il colpo di stato avvenuto ad agosto 2020 e la conseguente instabilità politica ed istituzionale che ne è derivata, la mancanza di personale VIS residente nel Paese, nonché la lentezza nella implementazione delle attività.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socioprofessionale e Migrazioni e sviluppo

Potenziata e adattata l'offerta formativa nel settore tecnico e professionale a vantaggio delle persone a rischio di migrazione irregolare, dei migranti e dei migranti di ritorno

4 centri di formazione hanno migliorato la propria struttura o l'offerta formativa

45 insegnanti/formatori hanno migliorato le proprie competenze

439 giovani hanno accesso a percorsi di formazione di qualità

Aumentato l'accesso al mercato del lavoro e migliorate sensibilmente le condizioni di vita e lavorative di categorie vulnerabili

8 giovani inseriti nel mondo del lavoro (lavoro salariale + AGR)

228 giovani hanno effettuato delle visite pedagogiche e percorsi di stage nelle imprese presenti nelle zone di implementazione del progetto

PROSPETTIVE 2021

- Avviare una programmazione condivisa per l'anno 2021 con la controparte locale al fine di garantire una continuità di presenza di azioni nel Paese per il futuro.

NIGERIA

Capitale: Abuja

Popolazione: 263.000.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,539 (161 posto su 189 Paesi)

Reddito: 4.910 \$ *pro capite*

Anno avvio attività nel Paese: 2018

Operatori espatriati nel 2020: 1 (M)

Oneri sostenuti nel 2020: 439.839 euro

SETTORI DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socioprofessionale

Migrazioni e sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da enti pubblici		
Percorsi formativi pre-partenza per favorire l'integrazione sociale e lavorativa dei migranti regolari in Italia	18.853	Ministero degli Interni
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati		
<i>Liberi di partire, liberi di restare</i>	290.878	CEI 8x1000
<i>UNO - Una Nuova Opportunità*</i>	124.104	CEFA (fondi Ministero degli Interni)
Progetti di emergenza finanziati da soggetti privati		
Progetto emergenza Covid	9.997	CEI 8x1000

* N.B.: Il progetto *UNO* è realizzato contestualmente in Nigeria e Senegal, ma ai fini della presentazione dell'iniziativa è stato inserito solo nella presente scheda-Paese.

IL VIS IN NIGERIA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Il VIS ha cominciato a lavorare in Nigeria assieme ai Salesiani nel 2018 al fine di contrastare il flusso d'emigrazione irregolare - che in Nigeria rappresenta un problema endemico - con il progetto "*Liberi di partire, liberi di restare*" finanziato dalla CEI. Nel 2019 si è aggiunto il progetto *UNO*, finanziato dal CEFA con fondi del Ministero degli Interni, per promuovere il reintegro socioeconomico dei migranti volontari di ritorno in Nigeria e in Senegal per il loro reinserimento permanente nella società, attraverso l'acquisto di beni/servizi per le loro attività economiche e/o il supporto della loro formazione. Da novembre 2020 è partito il progetto FAMI il cui scopo è fornire una formazione base ai migranti legali che hanno chiesto il ricongiungimento familiare.

Il 2020 è stato caratterizzato dall'esplosione della pandemia Covid che ha avuto un forte impatto sulle attività, rallentando le stesse. Per motivi di opportunità operativa, non si è ritenuto di avviare le procedure di registrazione della ONG nel Paese.

OBIETTIVI 2020	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Promuovere un ambiente educativo orientato allo sviluppo umano integrale	Obiettivo parzialmente raggiunto. Il ciclo di formazioni ha avuto come obiettivo principale la creazione di un nucleo di formatori di formatori in grado di diffondere il <i>competency based approach</i> nei centri salesiani. Il divieto di assembramenti dovuto al Covid ha fatto sì che solo una parte delle formazioni fosse erogata

Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente (<i>lifelong learning</i>) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili	Obiettivo parzialmente raggiunto. Oltre ai ritardi burocratici e lentezze nella selezione, l'esplosione dell'epidemia Covid ha ritardato il completamento della costruzione del centro di Ijebu Ode facendolo slittare al 2021. Nonostante il centro non sia del tutto completato alcuni corsi sono stati avviati.
Promuovere il rafforzamento del partenariato e lo sviluppo delle capacità di operatori, organizzazioni della società civile e istituzioni	Obiettivo quasi totalmente raggiunto. Il PDO è stato rafforzato tramite un programma di formazioni (<i>Life Skills Long Learning</i>) relative a vari aspetti, tra cui: miglioramento dell'inserimento socio lavorativo, <i>networking</i> con le aziende, l'organizzazione e la pianificazione del lavoro. Non tutte le formazioni sono state erogate a causa dell'epidemia Covid.

Principali azioni realizzate nel 2020:

- continuazione della costruzione del centro salesiano di Ijebu Ode;
- rafforzamento delle competenze degli insegnanti e del PDO tramite cicli formativi sul *competency based approach* (insegnanti) e *Life Skills Learning* (PDO Nigeria e Ghana);
- avviamento d'attività sostenibili per i migranti di ritorno.

Tra i fattori che hanno ostacolato l'efficacia delle azioni si ha la lentezza negli acquisti, legata all'alto rischio di incorrere in frodi (nel Paese la frode è il secondo reato più diffuso dopo il traffico di droga) e un personale sottodimensionato rispetto agli impegni.

Azioni in risposta all'emergenza Covid:

- sviluppato un progetto di sensibilizzazione per l'emergenza Covid con programmi radio e sensibilizzazioni delle comunità grazie ad un finanziamento CEI 8x100.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Migrazioni e sviluppo

374 giovani formati in ambiente tecnico professionale

Il tasso d'inserimento lavorativo dei centri di Ondo e Onitsha ha raggiunto l'80%

Creato 1 ufficio del lavoro a livello nazionale e 2 uffici a livello locale

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

Rafforzate le competenze di 8 membri del personale del PDO (Nigeria e Ghana)

Rafforzate le capacità d'interazione con le realtà imprenditoriali tramite le formazioni

PROSPETTIVE 2021

- Sostenere il percorso di reintegrazione dei migranti di ritorno all'interno del progetto FAMI.
- Completare la costruzione del centro di Ijebu Ode.
- Sostenere e consolidare il percorso di formazione del gruppo di formatori di formatori al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento nei centri professionali.
- Rafforzare il PDO tramite formazioni mirate.
- Avviare i corsi di italiano per la formazione dei richiedenti di ricongiungimento familiare.

SENEGAL

Capitale: Dakar

Popolazione: 21.600.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,512 (168° posto su 189 Paesi)

Reddito: 3.309 \$ *pro capite*

Anno avvio attività nel Paese: 2016

Anno riconoscimento governativo: 2017

Operatori espatriati nel 2020: 7 (2 M, 5 F)

Oneri sostenuti nel 2020: 989.676 euro

SETTORI DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socioprofessionale

Migrazioni e sviluppo

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti pubblici		
<i>Vivre et réussir chez moi</i> - Sviluppo locale e territorializzazione delle politiche migratorie in Senegal	495.717	AICS/MAECI
Sostegno alla formazione professionale e all'inserimento nel mercato del lavoro di giovani e donne vulnerabili nelle regioni di Kaolack e Tambacounda	36.362	Regione Lazio
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati*		
Liberi di partire, liberi di restare Sostegno alla formazione professionale e all'inserimento nel mercato del lavoro di giovani e donne vulnerabili nelle regioni di Kaolack e Tambacounda	44.483	CEI 8x1000
Progetti di emergenza finanziati da soggetti pubblici		
Investire sul futuro - protezione, formazione e occupazione per i migranti di ritorno, i migranti potenziali ed i migranti minori non accompagnati in Senegal, Gambia e Guinea Bissau	403.112	AICS/MAECI
Progetti di emergenza finanziati da soggetti privati		
Senegal: formazione comunitaria per una prevenzione di prossimità nelle regioni di Kaolack e Tambacounda	10.000	CEI 8x1000

* N.B.: Il progetto UNO è realizzato contestualmente in Nigeria e Senegal, ma ai fini della presentazione dell'iniziativa è inserito solo nella scheda-Paese Nigeria.

IL VIS IN SENEGAL: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

L'azione del VIS in Senegal è in espansione. Nel 2020, oltre alle attività già in corso dal 2018, sono stati avviati il progetto AICS Emergenza nella regione di Tambacounda e il progetto FAMI per favorire la migrazione regolare. Grazie alle attività sviluppate è stato possibile promuovere presso le autorità senegalesi azioni nell'ambito della migrazione, della formazione professionale e dell'inserimento socio lavorativo per i giovani vulnerabili e i potenziali migranti. Le azioni dei progetti si allineano alla campagna "Stop Tratta" e rispecchiano una chiara convergenza di intenti e di azioni sul campo. Il livello di conoscenza del contesto locale, delle dinamiche politiche ed istituzionali e delle Istituzioni stesse è aumentato, il che rende il rapporto con le istituzioni di riferimento più fruttuoso. L'avvio del progetto AICS Emergenza ha dato la possibilità di avere un ventaglio di attività che coinvolgono direttamente i giovani della zona (borse studio e formazioni). Per rispondere alla crisi sanitaria legata al Covid, la CEI ha finanziato un progetto di sensibilizzazione e rinforzo delle competenze di personale sanitario e agenti comunitari nelle regioni di Tambacounda, Kaolack, Thies e Dakar. A livello programmatico il VIS continua a lavorare negli

ambiti della migrazione e dello sviluppo, così come in quelli della formazione tecnico professionale e dell'inserimento lavorativo. La tematica della migrazione irregolare rimane al centro della maggior parte delle strategie dei partner e dei donatori.

OBIETTIVI 2020	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente (<i>lifelong learning</i>) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili	Obiettivo parzialmente raggiunto. La chiusura delle scuole e il rallentamento delle attività dovute alla crisi sanitaria non hanno permesso l'attivazione di tutte le borse studio e borse lavoro previste.
Promuovere opportunità educative e lavorative sia nelle situazioni di crisi e di emergenza, sia per i migranti e i rifugiati	Obiettivo parzialmente raggiunto. La chiusura delle scuole e il rallentamento delle attività dovute alla crisi sanitaria non hanno permesso lo svolgimento regolare dei corsi professionali. Sono stati attivati dei percorsi di rinforzo delle competenze del personale medico e comunitario sulla prevenzione Covid e gestione dei casi positivi.
Promuovere il rafforzamento del partenariato e lo sviluppo delle capacità di operatori, organizzazioni della società civile e istituzioni	Obiettivo parzialmente raggiunto. A causa della crisi sanitaria non è stato possibile organizzare le sessioni di sostegno alle competenze degli attori locali in presenza.

Principali azioni realizzate nel 2020:

- finalizzata la mappatura e analisi della realtà imprenditoriale esistente a livello locale delle regioni di Tambacounda e Kaolack nell'ambito della ricerca su migrazione e sviluppo del Centro di ricerca sulle migrazioni di Brescia – CIRMiB;
- continuate le sessioni di sostegno alle competenze dei membri di due tavoli di coordinamento regionali sulla gestione locale della migrazione;
- proseguite le attività di sensibilizzazione nell'ambito della campagna "Stop Tratta" attraverso *focus group*, visite a domicilio, eventi pubblici per sensibilizzare i giovani sui rischi legati alla migrazione irregolare e le opportunità di formazione e inserimento lavorativo presenti sul territorio;
- erogate borse studio per i ragazzi vulnerabili dei CFP Don Bosco.
- acquisto di materiale didattico e macchinari per le formazioni, sostegno agli uffici del lavoro e supporto al miglioramento della gestione dei CFP Don Bosco;
- conclusi i lavori di riabilitazione del centro di perfezionamento dei maestri artigiani della regione di Tambacounda;
- attivati i due fondi di sviluppo locale per Tambacounda e Kaolack che hanno permesso il finanziamento di sovvenzioni per sostenere l'imprenditoria giovanile e femminile delle zone d'intervento e sostenere le comunità attraverso il finanziamento di attività d'interesse comunitario (costruzione e/o riabilitazione di pozzi e sistemi idrici soprattutto);
- organizzate delle sessioni di formazione per giovani, donne e migranti di ritorno nella regione di Tambacounda su tecniche di ricerca d'impiego e imprenditoria.

Azioni in risposta all'emergenza Covid:

- organizzazione di campagne di sensibilizzazione radio e video: uomini e donne, adolescenti e minori a rischio delle zone *target* sono informati e sensibilizzati su stigmatizzazione del paziente malato o presunto tale, prevenzione individuale e collettiva, modalità di trasmissione del virus;
- formazione del personale sanitario e degli agenti comunitari nelle regioni di Tambacounda, Kaolack, Thies, Dakar: 100 persone formate su tecniche di vestizione e svestizione, come effettuare il tampone e presa in carico del paziente positivo;
- distribuzione di materiale di protezione: mascherine e sapone per 450 minori e adolescenti.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socioprofessionale

1.294 beneficiari (450 a Tambacounda, 838 a Thies, 6 a Dakar) formati attraverso corsi professionali formali e non formali

1.860 giovani supportati nelle loro attività generatrici di reddito attraverso i finanziamenti ricevuti attraverso il Fondo di Sviluppo Locale (FSL)

3 centri di formazione (Thies, Tambacounda, Kaolack) hanno migliorato la propria struttura e/o l'offerta formativa

480 giovani hanno partecipato a moduli di formazioni di base e continua in linea con i bisogni delle imprese della regione di Kaolack

297 giovani formati in imprenditoria e gestione d'impresa nella regione di Tambacounda

112 giovani formati in tecniche di ricerca impiego e sviluppo personale nella regione di Tambacounda

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

Sviluppati 4 percorsi di *capacity building* ad AL

Migrazioni e sviluppo

6 migranti beneficiari del programma di RVA reintegrati

9.585 giovani informati e sensibilizzati sui rischi della migrazione irregolare

5.330 persone informate sui progetti di sviluppo comunitario e i Fondi di Sviluppo Locale (FSL)

PROSPETTIVE 2021

- Inserire la tematica dell'ecologia integrale e transizione ecologica nei diversi programmi di migrazione, formazione e inserimento professionale.
- Espandere le attività di protezione dei minori soprattutto attraverso un miglioramento all'accesso all'istruzione, sostenendo i percorsi di educazione informale.
- Avviare collaborazioni con Università italiane e senegalesi.

Il mio nome è Mamadou e grazie al progetto UNO sono tornato dai miei figli

Il mio nome è Mamadou Sall ho 45 anni e sono padre di due gemelli. Ho un'esperienza migratoria di 8 anni in Italia, dove ho lavorato come commerciante ambulante e di tanto in tanto nei campi, durante la stagione del raccolto. Purtroppo, però durante la mia permanenza in Italia sono riuscito a trovare solo lavori saltuari per pochi mesi all'anno e per questo motivo ho deciso di ritornare in Senegal dalla mia famiglia.

Appena arrivato, il progetto UNO mi ha dato una sovvenzione per acquistare un veicolo. Prima di emigrare in Italia, infatti, lavoravo come tassista sulla strada che collega il mio piccolo villaggio di origine alla città principale, Mboro. Grazie al progetto UNO ho ripreso la mia attività di autista e recentemente ho acquistato un nuovo veicolo con il quale fornisco servizi di trasporto ai commercianti di prodotti agricoli sulle tre regioni di Dakar, Thies e Kaolack.

Questa attività mi ha permesso di reintegrarmi con successo nella mia comunità e di voltare la pagina dell'emigrazione per occuparmi della mia famiglia e dell'educazione dei miei figli.

La storia di Mamadou Sall e quella di altre persone che dopo un progetto migratorio hanno deciso di tornare e reintegrarsi nel proprio Paese di origine grazie al progetto UNO sono state raccontate anche dal quotidiano Avvenire il 26 aprile 2020 nel reportage intitolato "Il Covid-19 complica i ritorni in Africa - Qui è difficile, ma aiuto il mio Paese".



5.3 INTERVENTI IN
AMERICA LATINA



BOLIVIA

Capitale: La Paz

Popolazione: 13.200.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,718 (107° posto su 189 Paesi)

Reddito: 8.554 \$ *pro capite*

Anno avvio attività nel Paese: 2003

Anno riconoscimento governativo: 2013

Operatori espatriati nel 2020: 4 (3 M, 1 F)

Oneri sostenuti nel 2020: 189.207 euro

SETTORI DI INTERVENTO

Child and Youth Protection

Educazione, formazione e inserimento socioprofessionale

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti pubblici Ogni famiglia scuola di vita 2 - Promozione del diritto di ogni bambino/a e adolescente che risiede in un centro d'accoglienza a vivere in famiglia, attraverso il rafforzamento del sistema plurinazionale di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza	86.425	UNICEF Bolivia
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati Strategie di inclusione nei servizi sociosanitari e scolastici. Modelli operativi per accompagnare il bambino con disabilità in Bolivia	29.119	Fondazione Don Carlo Gnocchi (fondi AICS)
Progetti SaD Sostegno al progetto Don Bosco Santa Cruz de la Sierra	5.220	Donatori privati
Progetti SaM Sostegno alla missione di don Pasquale Cerchi a Cochabamba		
Sostegno alla missione di padre Serafino Chiesa a Kami	44.478	Donatori privati
Sostegno attività missionarie in Bolivia da MDB		
SaV - Sostegno ai Volontari	23.647	Donatori privati

IL VIS IN BOLIVIA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Durante il 2020, in Bolivia, il VIS ha dato continuità all'azione in materia di protezione dell'infanzia e adolescenza attraverso due interventi specifici. Il primo, frutto di una collaborazione storica dell'organismo con l'Ispettorato salesiano locale, si è incentrato sul sostegno a bambini e adolescenti che vivevano in situazione di strada, i quali sono stati indirizzati verso il centro residenziale salesiano "Tetto Pinardi" a Santa Cruz de la Sierra, dove hanno ricevuto un accompagnamento costante, nell'ambito di un percorso personalizzato di crescita e di (re)inserimento sociale. Il secondo intervento s'inquadra in un progetto finanziato da UNICEF Bolivia, basato sul diritto di ogni bambino/a e adolescente a vivere in una famiglia. In questo contesto, è stata rafforzata l'azione di formazione a livello superiore su tale tematica, nei confronti di funzionari pubblici ed operatori sociali del Sistema Plurinazionale di Protezione dell'Infanzia delle regioni di La Paz, Cochabamba e Santa Cruz, sia attraverso il proseguimento e la conclusione di un master, che la realizzazione di tre corsi brevi realizzati in collaborazione con l'Università Salesiana della Bolivia. Inoltre, sono continuati i processi di reintegrazione familiare e/o di definizione della situazione legale di minori residenti in centri d'accoglienza nelle regioni di Cochabamba e di Santa Cruz. Infine, a seguito della diffusione del coronavirus in Bolivia, sono state messe in opera una serie d'azioni volte alla protezione dei minori vulnerabili

coinvolti nel progetto. D'altra parte, nel corso del 2020, il VIS ha portato avanti l'intervento a sostegno di bambini/e con disabilità, insieme al partner locale *Scuole Popolari Don Bosco (EPDB)*, nell'ambito del progetto triennale cofinanziato dall'AICS, di cui Fondazione Don Gnocchi è capofila. In particolare, l'azione si è incentrata da una parte sulla conclusione dei lavori di ristrutturazione di edifici scolastici, al fine di abbattere le barriere architettoniche esistenti; dall'altra, sul proseguimento delle sessioni di formazione per direttori e docenti, così come di spazi di sensibilizzazione per studenti e familiari di 4 scuole nei pressi di Cochabamba, in materia d'inclusione scolastica e sociale di bambini/e con disabilità o difficoltà d'apprendimento. Per il 2021 si prevede di portare a termine quest'ultimo progetto (l'unico rimasto in corso) e procedere alla chiusura della presenza del VIS nel Paese.

OBIETTIVI 2020	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Promuovere il diritto del bambino istituzionalizzato a vivere in una famiglia	Obiettivo completamente raggiunto. Il progetto, finanziato da UNICEF Bolivia, è stato ampliato con la diffusione del Covid-19 e poi portato a compimento. Il numero dei beneficiari è stato maggiore rispetto a quello atteso.
Promuovere l'inclusione scolastica (a livello d'istruzione elementare-media) di bambini/e con disabilità o difficoltà d'apprendimento provenienti da famiglie povere	Obiettivo parzialmente raggiunto. Intervento ridimensionato a causa del Covid-19, con il passaggio a una formazione virtuale (oltretutto non accessibile a numerosi studenti) e la chiusura anticipata dell'anno scolastico. Il numero dei beneficiari (studenti e famiglie) è risultato minore rispetto a quello previsto.
Migliorare gli interventi di prevenzione della violenza in ambito scolastico e familiare	Obiettivo non raggiunto. La diffusione del Covid-19 in Bolivia non ha permesso di realizzare nessun intervento in questo ambito.
Promuovere il volontariato giovanile in Bolivia, accompagnando la Pastorale Giovanile Salesiana (PGS) nella realizzazione di un'iniziativa <i>ad hoc</i> e inserendo volontari italiani	Obiettivo non raggiunto. La diffusione del Covid-19 in Bolivia da marzo 2020 non ha permesso la realizzazione delle attività previste né l'arrivo nel Paese di volontari stranieri.

Principali azioni realizzate nel 2020:

- accompagnamento a ragazzi con un passato in situazione di strada, residenti nel centro salesiano "Tetto Pinardi" (uno dei centri del *Progetto Don Bosco*) a Santa Cruz de la Sierra;
- formazione a livello superiore sul diritto di ogni bambino/a a vivere in famiglia, per operatori del sistema di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza delle regioni di La Paz, Cochabamba e Santa Cruz, attraverso la realizzazione di un master e tre corsi brevi;
- impulso e sostegno a processi di reintegrazione familiare e definizione della situazione legale per minori residenti in centri d'accoglienza nelle regioni di Cochabamba e Santa Cruz;
- completamento dell'abbattimento di barriere architettoniche in edifici scolastici a Cochabamba, volto a favorire l'accesso e l'inclusione scolastica a bambini/e con disabilità;
- sensibilizzazione in materia di disabilità e inclusione socioeducativa, diretta a docenti, genitori e studenti, con il supporto di materiale audiovisivo ed in modalità telematica;

Azioni in risposta all'emergenza Covid:

Da fine marzo a fine ottobre 2020, in coordinamento con UNICEF Bolivia, il VIS ha messo in atto le seguenti azioni in risposta all'emergenza:

- acquisto e distribuzione di pacchi alimentari a 40 famiglie vulnerabili coinvolte nei processi di reintegrazione di minori, nelle regioni di Cochabamba e Santa Cruz;

- acquisto e consegna di viveri e medicinali a 26 centri d'accoglienza (in cui risiedono un totale di 518 minori), e di dispositivi di sicurezza individuale a 10 enti pubblici preposti alla protezione dell'infanzia e adolescenza, nella regione di Santa Cruz.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Child and Youth Protection

205 bambini/e e adolescenti istituzionalizzati coinvolti in processi di reintegrazione familiare o definizione della situazione socio-legale
239 tra funzionari pubblici e operatori sociali del Sistema Plurinazionale di Protezione dell'Infanzia di La Paz, Cochabamba e Santa Cruz formati attraverso un master e tre corsi brevi
Realizzato 1 seminario virtuale sul tema della protezione del bambino/a in tempo di Covid-19 con la partecipazione di 100 funzionari pubblici ed operatori sociali del Sistema di Protezione dell'Infanzia sia della Bolivia che di altri 4 Paesi latinoamericani
5 <i>roadmap</i> regionali relative alla protezione dell'infanzia e ai processi di reintegrazione familiare presentate pubblicamente, in sinergia con il <i>Tavolo Regionale Interistituzionale per il Diritto del Bambino a Vivere in Famiglia</i> della regione di Cochabamba

Educazione, formazione e inserimento socioprofessionale

2 scuole hanno abbattuto le barriere architettoniche, garantendo così l'accesso alle strutture educative per studenti con disabilità
900 studenti delle 4 scuole d'istruzione elementare-media hanno continuato il percorso di sensibilizzazione sulle tematiche della disabilità e dell'inclusione scolastica
600 genitori hanno continuato il percorso di sensibilizzazione sulle tematiche della disabilità e dell'inclusione familiare-sociale di bambini/e con disabilità o con difficoltà d'apprendimento
60 docenti hanno continuato il percorso di formazione per garantire l'accesso ad un'istruzione adeguata a bambini/e con disabilità o con difficoltà d'apprendimento

PROSPETTIVE 2021

- Portare a compimento il processo d'inclusione socioeducativa di bambini/e con disabilità o difficoltà d'apprendimento, all'interno di scuole elementari-medie e delle relative famiglie.
- A seguito del graduale processo di disimpegno nel Paese, previsto nella programmazione strategica del VIS alla luce delle mutate politiche di cooperazione internazionale in America Latina, procedere alla chiusura della presenza del VIS in Bolivia, realizzando tutte le azioni necessarie a tal fine.

5.4 INTERVENTI IN MEDIO ORIENTE



EGITTO

Capitale: Il Cairo

Popolazione: 120.800.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,707 (116° posto su 189 Paesi)

Reddito: 11.466 \$ *pro capite*

Anno avvio attività: 2009

Operatori espatriati nel 2020: 1 (M)

Oneri sostenuti nel 2020: 84.801 euro

SETTORI DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socioprofessionale

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

Migrazioni e sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati		
Promozione di impiego per giovani in Egitto attraverso formazione, innovazione e sinergie con il mercato.	38.977	Donatori privati
Giovani e lavoro in Egitto: per nuove opportunità di formazione e inserimento professionale	40.405	Donatori privati
SaV – Sostegno ai Volontari	5.419	Donatori privati

IL VIS IN EGITTO: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Nel 2020 sono state valutate positivamente le due iniziative progettuali presentate dal VIS. Da una parte, la prosecuzione del progetto *“Giovani e lavoro in Egitto: per nuove opportunità di formazione e inserimento professionale”* ha ricevuto l’approvazione nel mese di marzo sotto il titolo *“Promozione di impiego per giovani in Egitto attraverso formazione, innovazione e sinergie con il mercato”* (Fondo di beneficenza Intesa S. Paolo). Questa iniziativa consentirà di continuare a sostenere il processo di innovazione già attivato nel primo progetto a sostegno delle due scuole tecniche e professionali salesiane de Il Cairo e di Alessandria. Dall’altra parte, l’approvazione del progetto FAMI (Min. Interno e Lavoro italiani) ha permesso di aprire un nuovo settore nelle migrazioni e sviluppo presso la casa salesiana de Il Cairo. Le iniziative sono state avviate rispettivamente a settembre e ottobre 2020.

Il ruolo del VIS all’interno del PDO, attraverso la presenza di un suo staff espatriato (coordinatore e *focal point* dei progetti sopramenzionati), ha continuato a fornire un elemento di supporto nel perseguire una visione di sviluppo e di rafforzamento delle capacità di elaborazione e gestione dei progetti. Ciò ha permesso di continuare a esplorare nuove opportunità di sviluppo e di definire nuove proposte progettuali, sia in continuità con le azioni già portate avanti nel settore formativo, sia nel settore delle migrazioni. Inoltre, si è avviato nel tempo un processo di consolidamento della rete di contatti con donatori e partner (UNHCR, IECD, Caritas Alessandria).

Tra le principali azioni realizzate nel 2020 si evidenziano:

OBIETTIVI 2020	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Lanciare il progetto “Promozione di impiego per giovani in Egitto attraverso formazione, innovazione e sinergie con il mercato”	Obiettivo pienamente raggiunto. Progetto partito l’1 settembre 2020.
Lanciare il progetto FAMI	Obiettivo pienamente raggiunto. Progetto partito il 12 ottobre 2020.

- nuovi studi realizzati (*needs assessment* e analisi dello stato delle scuole salesiane de Il Cairo e di Alessandria) che hanno evidenziato maggiori capacità di identificare i bisogni delle due scuole salesiane con traduzione dei bisogni in proposte progettuali;
- creazione di reti a livello locale con organismi internazionali come UNHCR, IECD e Caritas Alessandria e maggior coordinamento tra i due istituti.

Punti di debolezza dell'operato nel Paese sono legati ai ritardi nell'avvio del processo di registrazione del VIS in Egitto con conseguenti limitate possibilità di ricezione fondi, lungaggini dei processi decisionali e di raccolta dati delle controparti salesiane.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Dal momento che i progetti sono stati avviati a fine 2020 verranno evidenziati a partire dal prossimo anno.

PROSPETTIVE 2021

- Rafforzamento della posizione del VIS attraverso nuovi progetti a favore del potenziamento delle due scuole tecnico-professionali de Il Cairo e di Alessandria.
- Consolidamento presenza VIS e ripartizione carico lavorativo attraverso nuova figura di supporto allo staff espatriato.
- Valutazione avvio processo di registrazione del VIS in Egitto.

PALESTINA

Capitale: Gerusalemme Est e Ramallah

Popolazione: 4.900.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,690 (119° posto su 189 Paesi)

Reddito: 5.314 \$ *pro capite*

Anno avvio attività: 1987

Anno riconoscimento governativo: 2010 in Palestina, 2009 in Israele

Operatori espatriati nel 2020: 4 (3 M, 1 F)

Corpi civili di pace: 2

Volontari in servizio civile: 1

Oneri sostenuti nel 2020: 744.713 euro

SETTORI DI INTERVENTO

Ambiente

Child and Youth Protection

Educazione, formazione e inserimento socioprofessionale

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da enti pubblici		
NUR (New Urban Resources). Energia rinnovabile per Betlemme	29.342	Comune di Torino
Sistema di gestione e controllo della crescita urbana per lo sviluppo del patrimonio e il miglioramento della vita nella città di Betlemme	8.435	Comune di Pavia
Start Your Business! Creazione di start up, sviluppo di competenze tecniche e promozione socioeconomica di giovani e donne vulnerabili in Palestina	218.138	AICS/MAECI
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati		
Organizzazione e avvio del master in Governance e amministrazione del settore pubblico (MGAPS) presso l'Università di Palestina	35.028	CEI 8x1000
Promozione delle comunità vulnerabili in area H2 attraverso la riqualificazione delle scuole e la realizzazione di attività extracurricolari	17.671	Donatori privati
Progetti di emergenza finanziati da enti pubblici		
Child-Friendly Schools: progetto di emergenza a protezione dei bambini e delle bambine delle comunità vulnerabili in area C e H2 (Cisgiordania), attraverso la riabilitazione e l'adeguamento degli edifici scolastici e di interventi di supporto psico-sociale	370.034	AICS Gerusalemme
Progetti di emergenza finanziati da soggetti privati		
Emergenza Covid-19 Augusta Victoria Hospital	29.205	CEI 8x1000
Emergenza Covid-19 Holy Family Hospital	29.992	CEI 8x1000

IL VIS IN PALESTINA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Il VIS lavora in Palestina da oltre 30 anni. Nel corso di questo lungo periodo, caratterizzato da tanti cambiamenti sui fronti politico, sociale, economico e istituzionale, il VIS è cresciuto molto, adeguando il proprio lavoro alle mutate esigenze del popolo palestinese, al fianco del quale non ha mai cessato di operare.

I settori in cui il VIS al momento opera sono diversi: formazione tecnico-professionale e avvio al lavoro, sviluppo socioeconomico, supporto psico-sociale, *capacity building* delle istituzioni locali. I progetti sono realizzati in collaborazione con diversi partner locali e internazionali, a partire dai Salesiani di Don Bosco primo partner nel Paese, l'Università di Betlemme, le autorità locali, ONG italiane e internazionali, Università e imprese italiane ecc.

OBIETTIVI 2020	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Effettuare uno studio su potenzialità di sviluppo di settori formativi innovativi e diretti anche alle donne presso il Centro di Formazione Salesiano di Betlemme	Obiettivo pienamente raggiunto. Lo studio è stato completato con successo e si stanno predisponendo tre nuovi corsi di formazione.
Accrescere l'impiegabilità di giovani e donne palestinesi poco qualificati tramite il potenziamento della formazione tecnica e professionale - attraverso l'introduzione degli "Start your business training" - e l'offerta di corsi di formazione qualificanti in settori trainanti del mercato locale	Obiettivo parzialmente raggiunto. L'emergenza Covid-19 non ha permesso di implementare le attività così come pianificato.
Favorito lo sviluppo di nuove start up/imprese commerciali e sociali e accresciuta la diffusione del social business, attraverso l'offerta di specifici servizi di formazione, incubazione e accelerazione	Obiettivo pienamente raggiunto. L'emergenza Covid-19 ha creato difficoltà, ma si è comunque riusciti ad avviare il processo di incubazione per 29 start up.
Creare un nuovo master in Gestione della Pubblica Amministrazione	Obiettivo pienamente raggiunto. Ottenua licenza del Ministero dell'Università e ultimato nuovo piano di studi.
Consolidare l'azione del VIS in area C in interventi di emergenza e crisi protratta nel tempo a favore dei bambini più vulnerabili	Obiettivo parzialmente raggiunto. Alcune attività sono state cancellate perché le scuole sono rimaste chiuse per molti mesi e le lezioni si sono svolte solamente online.

Principali azioni realizzate nel 2020:

- realizzati incontri informativi, corsi di formazione su imprenditoria e una *business plan competition* alla quale hanno partecipato più di 230 persone;
- avviato il processo di incubazione di 29 *start up*;
- implementato un progetto in area C e H2 (centro storico di Hebron) che ha portato alla ristrutturazione di 5 scuole e all'acquisto di computer per gli insegnanti per facilitare la didattica a distanza;
- firmato un accordo con il Ministero dell'Istruzione nell'ambito della formazione professionale e la realizzazione di corsi sull'imprenditoria nelle scuole tecniche;
- consolidati i rapporti con la municipalità di Betlemme grazie all'implementazione dei progetti che hanno come capo fila i comuni di Torino e Pavia;
- rubrica social #FalafelDiNotizie pubblicata sulla pagina Facebook del VIS con 25 puntate che hanno portato 71.425 visualizzazioni.

Va rilevato che le attività del 2020 sono state fortemente compresse a causa dell'emergenza Covid-19. Per lo stesso motivo molti bandi sono stati rimandati (tra cui bando emergenza e LRRD di AICS Gerusalemme).

Azioni in risposta all'emergenza Covid:

- Supportati due ospedali grazie a fondi straordinari per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Ambiente

Avviato il processo di incubazione di 7 *start up* legate al settore delle energie rinnovabili

Contribuito a installare due nuovi impianti fotovoltaici su edifici di pubblica utilità a Betlemme

Contribuito a diffondere e a promuovere il nuovo piano energetico della città di Betlemme

Educazione, formazione e inserimento socioprofessionale

Implementato un nuovo progetto di cui saranno beneficiari 495 studenti e persone vulnerabili

Elaborato il piano di studi di un nuovo master in gestione della pubblica amministrazione

Realizzato uno studio sullo sviluppo di settori formativi innovativi e diretti anche alle donne presso il centro di formazione professionale salesiano di Betlemme

700 giovani, donne e NEET che hanno partecipato agli eventi per la promozione e avvio di micro e piccole imprese commerciali e sociali

59 giovani NEET raggiunti dalla formazione

1 insegnante di scuole secondarie e professionali coinvolti nella formazione su imprenditorialità

308 giovani, donne e NEET che hanno usufruito di servizi mirati di orientamento professionale da parte di personale specializzato

23.000 persone raggiunte da azioni di *advocacy*/campagna sul *social business*

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

Realizzato un percorso di formazione su *social business* per 9 docenti della facoltà di economia aziendale dell'Università di Betlemme

Avviati tre progetti di ricerca su imprese sociali e *social business* in Palestina in collaborazione con le Università di Firenze e Betlemme

Avviato un nuovo progetto per promuovere l'integrazione socioeconomica delle minoranze cristiane in Terra Santa attraverso la tutela del patrimonio artistico, gastronomico e ambientale

Child and Youth Protection

Implementata di riabilitazione scolastica in nuove aree di intervento: tre nuovi villaggi in area C della Cisgiordania e nel centro storico (H2) della città vecchia di Hebron e supportata la didattica a distanza grazie all'acquisto di computer portatili per gli insegnanti

8.010 bambini sensibilizzati sulla cura dell'ambiente, della scuola e su pratiche di igiene

9 scuole pubbliche dell'area C e H2 sono in grado di fornire servizi di supporto psico-sociale

75 bambini riportano un clima di classe più positivo e un miglior rapporto con gli insegnanti

24 insegnanti hanno consolidato le nuove metodologie di insegnamento apprese

PROSPETTIVE 2021

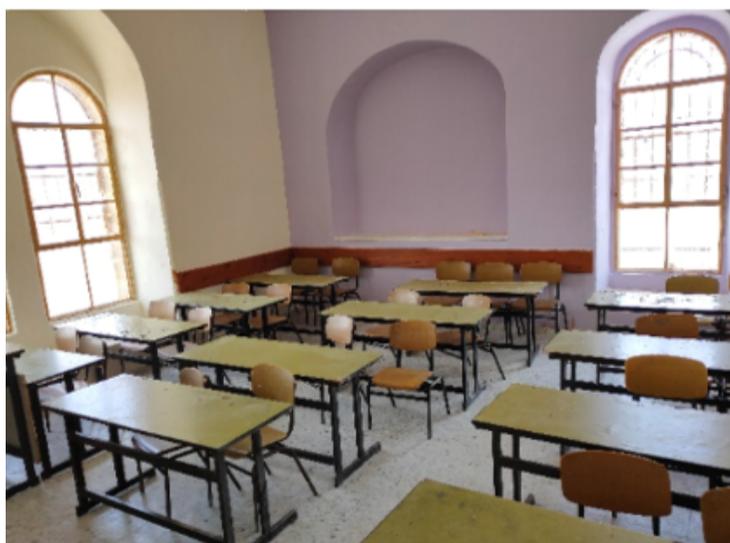
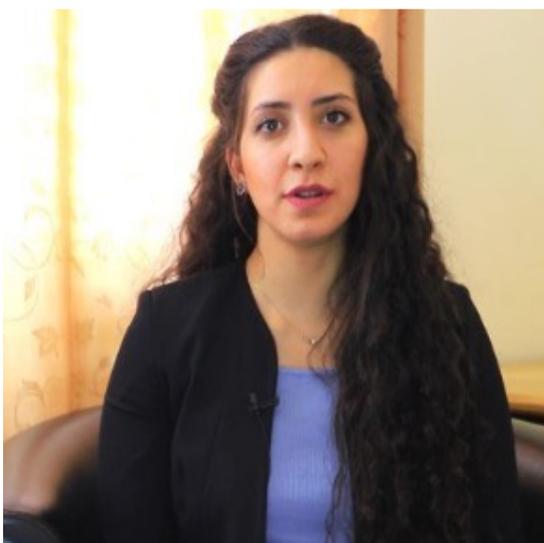
- Educazione, formazione e inserimento socioprofessionale: aprire corsi di formazione professionale aperti anche alle ragazze nei centri salesiani, integrando con formazioni su *entrepreneurial skills* e *management*; rafforzare il posizionamento del VIS sul *gender mainstream*.
- Rafforzamento OSC: continuare a sostenere lo sviluppo economico locale/*empowerment* economico attraverso la creazione di imprese tradizionali e *social business*.
- Rafforzamento delle OSC: avviare la prima edizione ufficialmente accreditata di MGAPS, *Master's in Governance & Administration in the Public Sector* con l'Università di Betlemme; rinnovare e potenziare il MICAD (Master in Cooperazione allo Sviluppo).
- *Child and Youth Protection*: focus su supporto-psicosociale/*education in emergency*: promuovere, insieme al partner Istituto europeo di psico-traumatologia, un progetto di ricerca per identificare le patologie mentali in Palestina e eventualmente la definizione scientifica di *Palestinian Syndrome*.

Sono Yara, psicologa nel progetto Child Friendly Schools in area C e H2 (Cisgiordania)

“Essere psicologa in Palestina è molto complesso. La quotidianità del nostro lavoro è quella di far fronte a continue emergenze e in quest'ultimo anno l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha complicato ulteriormente le cose” racconta Yara, psicologa per GTC, partner locale nel progetto *Child Friendly School*, realizzato dal VIS in area C e H2 (Cisgiordania).

“Il mio lavoro con le bambine e i bambini che vivono in zone remote e vulnerabili della Palestina è quello di seguirli ed aiutarli ad affrontare le difficoltà che chi vive in queste zone affronta quotidianamente. Frequentare il training di capacity building mi ha aiutato a capire in che misura l'emergenza da Covid-19 impatta ulteriormente sulla loro vita quotidiana. Una parte del corso era dedicata ad indagare su queste dinamiche e riconoscerne gli effetti. Attraverso un metodo partecipativo e dinamico – nonostante il corso si sia svolto online – abbiamo trattato il tema dell'emergenza nel suo complesso applicandolo a casi pratici, utilizzando un approccio creativo volto ad approfondire le nostre conoscenze che si sono rivelate utili non solo nell'applicazione concreta del lavoro di sostegno psico-sociale ma anche nella sua gestione complessiva per continuare a svolgerlo con forza e passione.”

Il progetto Child Friendly School in Palestina è stato raccontato anche dal Corriere della Sera – Buone Notizie in un articolo pubblicato il 19 maggio 2020.



5.5 INTERVENTI
IN EUROPA



ALBANIA

Capitale: Tirana
Popolazione: 2.800.000 abitanti
Indice di sviluppo umano: 0,795 (69° posto su 189 Paesi)
Reddito: 13.997 \$ *pro capite*
Anno avvio attività nel Paese: 1994
Anno riconoscimento governativo: 2002
Operatori espatriati nel 2020: 4 (2 M, 2 F)
Oneri sostenuti nel 2020: 828.235 euro

SETTORI DI INTERVENTO

Ambiente
Educazione, formazione e inserimento socioprofessionale
Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo
Emergenza

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da enti pubblici		
Zana e Maleve – Giovani e territorio: radici di una comunità in cammino verso l'integrazione europea	440.533	AICS/MAECI
FoRuM: Focussing on Rural Mobilisation in Malesi e Madhe	99.262	CE
Green Lands – Terre verdi	134.731	CE
Promoting the consumption of organic, traditional, and GI food products of Albania	15.196	FAO
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati		
Connecting Rural Youth across Borders	7.497	RYCO
Progetto microcredito aree rurali	100.000	Donatori privati
Progetti comunitari	14.356	Donatori privati
Progetti di emergenza finanziati da soggetti privati Supporto post-terremoto alle famiglie di Bubq e Mallkuq (municipalità di Kruja), Albania	13.069	Caritas Italiana

IL VIS IN ALBANIA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Il VIS in Albania è attivo dal 1994 e dal 2009 sta attuando azioni di sviluppo e supporto per le comunità rurali e montane del nord. Questo impegno più che decennale, caratterizzato da tre importanti progetti triennali finanziati dalla cooperazione italiana e due della UE nel territorio di Malësi e Madhe, ha portato all'affermazione del VIS come interlocutore di rilievo nell'ambito dello sviluppo rurale, confermando il suo radicamento geografico nel nord del Paese (Malësi e Madhe). Tale ampiezza d'azione ha confermato e ampliato le collaborazioni e il ruolo in *network* nazionali e internazionali. Grazie, inoltre, all'attuale intervento in corso, *Zana e Maleve - Giovani e territorio*, il VIS sta ampliando il proprio focus anche ai giovani e al settore sociale e dei servizi alle comunità.

Il 2020 ha inoltre segnato due nuove importanti affermazioni del VIS nel settore della protezione ambientale, con 3 nuovi progetti ad esso dedicati e il consolidamento dei rapporti con Caritas Italia e Caritas Albania sia nell'apertura di un nuovo progetto per i giovani a Klos, che nel supporto alle famiglie colpite dal terremoto di fine novembre 2019.

OBIETTIVI 2020	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Ampliare la promozione di opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente (<i>lifelong learning</i>) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili	<p>Obiettivo pienamente raggiunto.</p> <p>A livello locale, le componenti di borsa lavoro e <i>grant</i> rivelano essere di particolare interesse per la comunità di Malësi e Madhe.</p> <p>A livello nazionale si conferma l'importanza e la visibilità date alla figura dell'agente di sviluppo locale.</p>
Promuovere il rafforzamento del partenariato e lo sviluppo delle capacità di operatori, organizzazioni della società civile e istituzioni	<p>Obiettivo pienamente raggiunto.</p> <p>Durante il 2020 si è continuato a lavorare sia con il <i>forum</i> delle OSC di Malësi e Madhe che con il Comitato di Gestione Fondo (di cui la pubblica amministrazione è in questo caso parte integrante). Si è continuato a lavorare nel supporto ai <i>network</i> nazionali, coinvolgendo anche il giovane gruppo <i>Slow Food Youth Network</i> (SFYN) in attività legate all'<i>Albanian Network for Rural Development</i>.</p>
Promuovere buone pratiche in ambito ambientale, stimolando la partecipazione della comunità e dei privati all'attivazione di opportunità di cura dell'ambiente anche senza il supporto della pubblica amministrazione	<p>Obiettivo pienamente raggiunto.</p> <p>Oltre alle attività di sensibilizzazione svolte con cittadini e scuole di Malësi e Madhe, si sono completate 8 isole ecologiche e distribuiti 2.000 cassonetti alle famiglie per la raccolta differenziata. Inoltre, si sono attivate delle attività di sensibilizzazione e cura del lago di Scutari.</p>
Promuovere occasioni di scambio ed educazione orientati allo sviluppo umano e comunitario	<p>Obiettivo pienamente raggiunto.</p> <p>Si sono organizzate numerose occasioni di scambio con una costante e alta partecipazione da parte dei beneficiari (giovani, scuole, CSOs locali) e si è proseguito con l'organizzazione della settimana del volontariato in agosto 2020.</p>
Definire eventuali nuove tematiche da affrontare in raccordo con la pianificazione strategica dei Salesiani	<p>Obiettivo parzialmente raggiunto.</p> <p>Si è creato un primo contatto positivo con il Don Bosco di Scutari per la programmazione relativa al servizio civile, è proseguita la proficua collaborazione con IUSVE e sono stati avviati contatti per collaborazioni con il centro diurno presso la comunità salesiana di Lushnje.</p> <p>Si è in attesa di fondi e bandi adeguati a concretizzare il partenariato a Lushnje.</p>

Principali azioni realizzate nel 2020:

Educazione, formazione e inserimento socioprofessionale

- Formazione di 22 agenti di sviluppo locale in tutto il Paese.
- Diversificazione dell'offerta didattica di Malësi e Madhe.
- Formazione professionale per giovani, start up e operatori turistici.
- Registrazione di due prodotti con potenziale di Indicazione Geografica IG (formaggio Mishavinë, già presidio Slow Food e mirtilli selvatici di Kelmend - in fase di valutazione).
- Assegnazione di 21 borse lavoro per giovani svantaggiati.

Rafforzamento delle organizzazioni della società civile (OSC) e degli altri attori dello sviluppo

- Scambi di esperienze e know-how tra vari attori di sviluppo.
- Assistenza tecnica ad agricoltori e produttori (in particolar modo con il marchio etico di AICS "Made with Italy").

- Microcrediti attivi: 269 (settore agricolo, zootecnico, pastorale e turistico) e 14 minigrant.
- Realizzazione di 28 iniziative ad impatto comunitario.
- Piattaforma di comunicazione per le OSC costituita.

Ambiente

- Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione con cittadini e scuole per il riciclo e la prevenzione agli incendi.
- Capacity building per istituzioni locali (incluso percorso di informazione sulla prevenzione agli incendi).
- Acquisto e distribuzione di attrezzature per il municipio (2.000 cassonetti da 120 litri, 90 cassonetti da 1.200 litri, veicolo per raccolta, 8 isole ecologiche, 10 set per la raccolta differenziata alle scuole di Malësi e Madhe).
- Studio sulla gestione delle risorse boschive e idriche nel parco di Shkrel.
- Miglioramento della segnaletica turistica del parco e costruzione del punto informazioni a Shkrel.

Emergenza

- Realizzate azioni di housing assistance e di animazione per le famiglie di Bubq colpite dal terremoto.

Inoltre è stata creata la rubrica social #ViaggioinAlbania con 80 visite sulle news del sito e una copertura di 10.333 su Facebook con 1.002 interazioni.

I fattori che hanno ostacolato l'efficacia delle azioni sono principalmente la lenta capacità di risposta da parte delle autorità locali (AL) su questioni operative, in particolar modo la regolarizzazione della proprietà fondiaria e la chiusura delle università legata al Covid, che ha impedito la partenza del corso per agente di sviluppo locale.

Azioni in risposta all'emergenza Covid:

- PER LE COMUNITÀ LOCALI
 - distribuzione di pacchi alimentari a oltre 80 famiglie di Malësi e Madhe;
 - distribuzione di dispositivi anti contagio a 301 beneficiari.
- PER LE ISTITUZIONI LOCALI
 - rifornimento con benzina e supporto logistico alla polizia locale durante il periodo di *lockdown*.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socioprofessionale

1.140 volontari coinvolti in 15 incontri/eventi di sensibilizzazione giovanile

1.436 studenti e insegnanti di Malësi e Madhe hanno accesso ad una migliore infrastruttura scolastica ed una più innovativa offerta didattica

Rafforzata la consapevolezza dei giovani e degli insegnanti di Malësi e Madhe sul valore aggiunto di materie legate alla valorizzazione territoriale e protezione ambientale (organizzazione di 4 *training*, 3 presentazioni a scuola e 1 concorso fotografico)

Approvata *baseline* sulla certificazione dell'agente di sviluppo locale dall'Università Agraria di Tirana e 22 agenti di sviluppo locale coinvolti

21 giovani svantaggiati hanno avuto accesso alla componente delle borse lavoro e tuttora conservano l'impiego

36 operatori turistici formati e certificati per HACCP

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

Rafforzate le capacità di analisi e gestione di 21 OSC locali con azioni di *capacity building*

3.154 giovani e adulti coinvolti in azioni di sensibilizzazione, scambi di esperienze e *know-how* con altri gruppi di interesse in Albania e Kosovo

185 operatori economici accedono a meccanismi di supporto finanziario diretto (304 da avvio progetto)

85 operatori economici e agricoltori hanno avuto accesso ai servizi di assistenza tecnica offerti

28 servizi primari attivati in seguito a consultazioni con le comunità locali

Migliorata la visibilità e promozione dei territori *target* (inclusa finalizzazione della trasmissione di *Geo & Geo* su Kelmend)

Ambiente

6 iniziative comuni *green* tra Malësi e Madhe e Berane (Montenegro)

4.087 persone coinvolte nella campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata a Malësi e Madhe

306 rappresentanti della società civile e della pubblica amministrazione formati sulla prevenzione agli incendi

Introdotti nuovi modelli di gestione dei rifiuti sia a livello istituzionale che comunitario (concetto di riciclo e raccolta differenziata)

Emergenza

34 famiglie colpite pesantemente dal terremoto assistite con attività di *housing assistance* e animazione nell'unità amministrativa di Bubq

PROSPETTIVE 2021

- Rafforzare l'impegno del VIS nel settore sociale, curando l'avvio e la sostenibilità del centro giovanile a Koplik e la formazione al volontariato per i giovani albanesi.
- Avviare una collaborazione con il centro *Don Bosko* di Scutari e Lushnje.
- Avviare collaborazione con nuovi donatori quali GIZ e SIDA.
- Finalizzare il corso per agente di sviluppo locale e valutare future possibilità progettuali in tale ambito con IUSVE e Università Agraria di Tirana.
- Avviare il percorso di supporto alla regolarizzazione della proprietà fondiaria.
- Sostenere la programmazione di iniziative specifiche per l'area protetta del lago di Scutari.
- Finalizzare l'associazione del turismo di Malësi e Madhe.
- Promozione dell'app e del sito *web* promossi nell'ambito del progetto *Zana e Maleve*.
- Ampliare i propri orizzonti territoriali e tematici.

Il formaggio Mishavine secondo Drita

Sono Drita, un'agente di sviluppo locale e lavoro per il VIS dal 2011. Vengo dalle terre montuose del Kelmend, una regione un po' remota all'estremo nord dell'Albania, al confine con il Montenegro.

È proprio dagli alpeggi rigogliosi e mozzafiato della mia terra che nasce il Mishavine, un formaggio prodotto solo qui e da nessun'altra parte, fatto con latte di mucca e pecora esclusivamente nei mesi estivi, quando le greggi pascolano libere alle pendici del monte Trojane, per poi essere consumato nella lunga stagione invernale.

Ha un sapore ed un aroma forti e corposi e, visto che è molto calorico, veniva consumato dai pastori e dai contadini durante i periodi di duro lavoro e nei mesi invernali. Nonostante la sua incredibile bontà e la sua lunga storia (le prime informazioni sul Mishavine risalgono infatti a circa 100 anni fa), negli ultimi anni questo formaggio ha rischiato di scomparire a causa dell'incessante spopolamento di queste zone.

Grazie al supporto della Cooperazione Italiana (AICS Tirana) e alla collaborazione con Slow Food, il VIS ha ottenuto che questo prodotto venisse riscoperto dalle comunità locali e dai consumatori. Si è riusciti infatti ad aumentarne la produzione fino a 11 quintali all'anno, suddivisi tra le 17 famiglie di produttori; oggi è venduto e consumato in ristoranti sparsi per tutta l'Albania e apprezzato anche dai turisti stranieri.

Un altro risultato importante di questo impegno pluriennale è l'ingresso del Mishavine all'interno dell'Arca del Gusto di Slow Food, oltre al fatto di essere diventato il secondo presidio Slow Food in Albania. Nel 2020 il supporto del VIS ha portato al riconoscimento del Mishavine come prodotto IG (Indicazione Geografica), cruciale per la sua preservazione e valorizzazione.

La storia di Drita, del Mishavine e dei produttori locali del nord Albania sono state raccontate anche nella rubrica “#ViaggioinAlbania”, pubblicata in 15 puntate sulla pagina Facebook del VIS.



ITALIA – EMERGENZA COVID

Popolazione: 59.000.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,892 (29° posto su 189 Paesi)

Reddito: 42.776 \$ *pro capite*

Oneri sostenuti nel 2020: 443.552 euro

SETTORI DI INTERVENTO

Emergenza

Progetti di sviluppo finanziati da soggetti pubblici	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
La risposta del VIS, Salesiani per il Sociale Aps e CNOS FAP all'emergenza Covid-19 in Italia	443.552	USAID

CONTESTO OPERATIVO

L'Italia è uno dei primi Paesi ad essere stato colpito dall'epidemia da Covid-19. Dalla fine di febbraio a ottobre 2020 sono oltre 300mila i casi di contagio accertati e 35.875 le persone che hanno perso la vita. Oltre alla gravità dell'emergenza sanitaria ci sono le conseguenze sul piano economico, sociale ed educativo che hanno generato un impatto enorme soprattutto sulle fasce più vulnerabili della popolazione. Per questo motivo è nato il progetto "La risposta del VIS, Salesiani per il Sociale Aps e CNOS FAP all'emergenza Covid-19 in Italia". Grazie a una strategia integrata, il progetto punta a raggiungere alcune categorie vulnerabili e maggiormente colpite dalle conseguenze della pandemia, e, al contempo, a promuovere i valori della cooperazione internazionale, della coesione sociale e della solidarietà tra Stati, in particolare degli USA verso l'Italia. Sono 24.480 i destinatari diretti del progetto, tra cui insegnanti, studenti, famiglie, giovani, minori, migranti e rifugiati, con iniziative che coinvolgono 16 regioni italiane per 15 mesi.

Il progetto ha previsto diverse attività di carattere formativo a distanza, volte da un lato a supportare il periodo di didattica a distanza che tutte le scuole italiane sono state costrette ad affrontare, dall'altro a fornire strumenti di riflessione e analisi sulla situazione sociosanitaria e sulle sue conseguenze della pandemia soprattutto sui giovani. Le attività previste – *web talk*, corsi online, strumenti digitali, kit didattico e concorso per le scuole – hanno permesso a studenti, docenti e famiglie di affrontare il difficile momento con strumenti educativi innovativi e originali, volti a facilitare la contestualizzazione e comprensione del complesso vissuto.

OBIETTIVI 2020	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Promuovere percorsi di formazione, sensibilizzazione e apprendimento rivolti a famiglie e insegnanti	Obiettivo raggiunto. La creazione e la diffusione di risorse digitali è stato costante e fruttuoso. Si sono tenuti <i>web talk</i> e corsi di formazione online gratuiti.
Promuovere percorsi di apprendimento digitalizzato per studenti vulnerabili	Obiettivo raggiunto. Sono stati distribuiti 550 ICT kit a studenti vulnerabili.
Fornire servizi di base per categorie vulnerabili	Obiettivo raggiunto. La distribuzione di dispositivi di protezione individuale si è conclusa. Le attività preparatorie per l'implementazione di altre attività assistenziali si sono concluse con successo.

Principali azioni realizzate nel 2020:

- elaborazione di un kit didattico digitale (contenuti e grafica);

- si è avviato il “Concorso MIUR-VIS 2020-2021 #restiamoattivi - Proposte didattiche e spunti di riflessione nell’era dell’emergenza Covid-19”;
- 6 fiabe tratte dal libro “Orizzonte alle spalle” registrate e caricate su portale VIS;
- sono stati organizzati 5 *web talk* su tematiche di cooperazione internazionale in epoca di Covid-19;
- sono stati organizzati due corsi di formazione online gratuiti su Cooperazione Internazionale ed Educazione Interculturale;
- sono stati distribuiti ICT kit (PC, tablet e connessioni ad internet) in collaborazione con CNOS FAP e Salesiani per il Sociale Aps;
- sono state distribuite 53.100 mascherine chirurgiche, 12.170 mascherine FFP2, 162.000 guanti e 19.400 litri di gel igienizzante in 30 centri giovanili;
- è stato avviato il servizio di prima accoglienza per migranti e rifugiati in collaborazione con Don Bosco 2000.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Emergenza

550 ICT kit (PC, tablet e connessioni ad internet) distribuiti

Forniti 30 centri giovanili di dispositivi di protezione: mascherine chirurgiche, guanti e gel igienizzante

248 persone hanno partecipato a corsi di formazione online gratuiti

3 beneficiari accolti nel centro di prima accoglienza per migranti e rifugiati

PROSPETTIVE 2021

- Concludere con successo il progetto e impostare un monitoraggio e *follow-up* dell’iniziativa basato su strumenti innovati.
- Valorizzare la collaborazione e la sinergia della risposta congiunta del mondo salesiano a una crisi di questa portata.

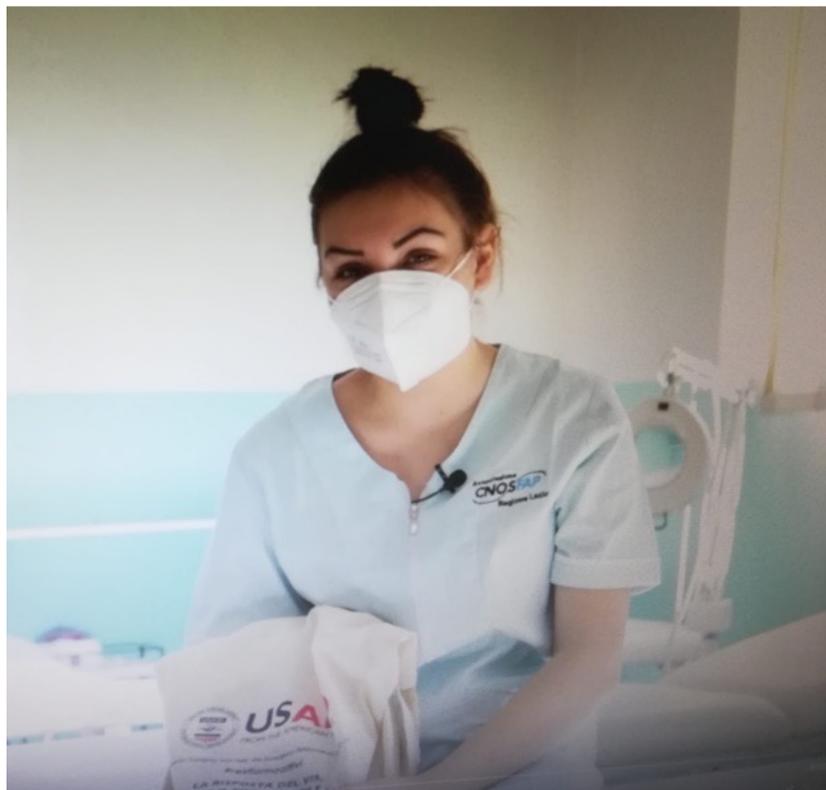
Mi chiamo Giorgia e studiando in DAD a volte dovevo saltare ore di lezione...

Mi chiamo Giorgia, ho 14 anni, frequento il centro di formazione professionale CNOS FAP Pio XI di Roma e finora durante la didattica a distanza ho usato un computer che però era in condivisione con mia sorella. Per me era un po' complicato perché potevamo averne bisogno contemporaneamente e quando serviva anche a lei a volte dovevo saltare le lezioni. I professori caricavano sempre il materiale nelle varie applicazioni e quindi finora sono riuscita ad arrangiarmi, ma era un po' faticoso. Ho riscontrato varie difficoltà, soprattutto per la connessione e per la memoria del computer, su cui c'erano le varie applicazioni e materiali, sia mie sia di mia sorella.

Grazie al progetto USAID, oggi la scuola mi ha dato questo tablet, quindi da domani studierò in modo diverso, mi organizzerò meglio perché avrò la possibilità di prendere appunti direttamente sul tablet e caricare i compiti nelle app, senza fare confusione con il telefono, fare le foto... mi verrà più semplice.

Per colpa di questo Covid-19 la situazione è difficile per tutti, si ha sempre la paura di perdere qualcuno, noi ragazzi andiamo a scuola con i mezzi pubblici, abbiamo una grande responsabilità per noi stessi e per la nostra famiglia.

La storia di Giorgia e il progetto "La risposta del VIS, Salesiani per il Sociale Aps e CNOS FAP all'emergenza Covid-19 in Italia" finanziato da USAID sono stati raccontati anche dal TGR Lazio delle 19,30 del 18 novembre 2020.



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E CAMPAIGNING

Durante il 2020 l'azione di sensibilizzazione e *campaigning* del VIS si è prevalentemente concentrata sulla campagna *resto@attivo*. Le altre campagne programmate, attive da diversi anni, a causa della pandemia sono state interrotte o fortemente rallentate, tra le quali ricordiamo: *Territori diVini* (eventi eno-solidali di sensibilizzazione sulle attività VIS in Palestina o su altri progetti rilevanti), *No Wall in Palestine* (sul tema dell'occupazione in Palestina e sul muro di separazione) e *Stop Tratta* (in materia di non discriminazione e del contrasto al traffico di esseri umani).

La situazione pandemica non ha consentito alcun tipo di iniziativa di carattere educativo nelle scuole o eventi nei territori. Nel 2020 è stata svolta però una pianificazione strategica dettagliata e partecipata per rilanciare il coordinamento e le attività sul territorio nazionale dei presidi VIS, alcuni dei quali hanno partecipato attivamente a *resto@ttivo* organizzando *web talk* e *webinar*.

A livello di partenariati strategici sulle azioni qui considerate, si rileva soprattutto il progressivo rafforzamento della *partnership* con alcune realtà del mondo salesiano, in particolare Missioni Don Bosco e Don Bosco 2000. Con MDB sono state portate avanti alcune campagne di raccolta fondi coordinate (Angola, Natale), a cui ha fatto seguito - dal mese di novembre - l'avvio del processo volta all'elaborazione della campagna sull'emergenza Tigray in Etiopia. Insieme a Don Bosco 2000 sono stati organizzati due eventi a Catania di sensibilizzazione e di lancio del marchio "Beteyà", *start up* siciliana specializzata nella produzione tessile di capi e accessori di abbigliamento che mira, attraverso un progetto ambizioso e responsabile, a rilanciare lo sviluppo sociale e a sostenere la legalità nel territorio siciliano. Gli eventi programmati nel 2020 con Don Bosco 2000 avrebbero dovuto essere 5 ma, a causa della pandemia, è stato possibile organizzarne solamente 2 a Catania, che hanno visto complessivamente la partecipazione di circa 300 persone.

Un Mondo Possibile

Un Mondo Possibile è la rivista del VIS, strumento di comunicazione, educazione e aggiornamento delle principali attività svolte dall'organismo, inviato gratuitamente in forma cartacea o digitale ad oltre 13mila abbonati. Nel 2020, diversamente dagli anni passati a causa del rallentamento operativo causato dalla pandemia, sono stati pubblicati solo 3 numeri invece dei previsti 4.

Gemellaggi

I gemellaggi prevedono uno scambio di materiali diversi (come messaggi, foto, documenti e video) grazie ai quali insegnanti e studenti del nord e del sud del mondo possono familiarizzare con realtà "altre" e affrontare i temi dell'educazione interculturale, alla luce di un'esperienza reale. Il VIS agevola tale scambio tra insegnanti e alunni mettendo a disposizione uno spazio virtuale di condivisione all'interno del proprio sito internet www.volint.it/vis/raccontiamoci. Come per le attività territoriali dei presidi VIS, a causa del *lockdown* internazionale anche le attività caratterizzanti i gemellaggi hanno subito forti rallentamenti rispetto agli anni passati.

FORMAZIONE SPECIALISTICA E UNIVERSITARIA

Coerentemente con le finalità statutarie e relative alla “*promozione e organizzazione di iniziative ed attività di carattere formativo ed educativo, inerenti alla promozione del volontariato, alla cooperazione internazionale, alla promozione e protezione dei diritti umani*”, il VIS da diversi anni ha dato vita alla Scuola di Alta Formazione che eroga corsi, online e in presenza, per giovani e cittadini interessati al mondo della cooperazione allo sviluppo e del volontariato internazionale.

La situazione pandemica nel 2020 ha, in diversi casi, comportato variazioni sulle previste attività di formazione. In particolare, si è scelto di:

- proporre un incremento e diversificazione delle proposte formative online durante il periodo del *lockdown* in modo da raggiungere il pubblico in rete che, nel mutato contesto, è certamente aumentato e soddisfare la domanda, anch'essa incrementata, di attività di formazione a distanza;
- effettuare un'attività mirata di divulgazione delle attività del VIS, che ha permesso di raggiungere un pubblico più ampio (circa l'80% degli iscritti ai corsi sono nuovi utenti) e di avere un netto incremento di iscrizioni per singolo corso.

Nel dettaglio si è deciso di:

- offrire un maggior numero di edizioni di alcuni corsi già programmati (Amministrare lo Sviluppo, Educazione Interculturale);
- riconvertire in modalità online alcuni corsi che erano stati programmati da tenersi in presenza (Amministrare lo Sviluppo, Bilancio Sociale, Concept Note);
- offrire gratuitamente la partecipazione agli *smart trainings* a tutto il personale in sede ed espatriato come formazione interna. Gli stessi utenti sono stati coinvolti anche nella docenza;
- proporre *web talk* gratuiti che hanno avuto l'obiettivo di dare visibilità alla Scuola di Alta Formazione e di divulgare temi importanti per il pubblico durante il periodo del *lockdown*, all'interno della campagna *resto@ttivo*

Sul fronte della formazione superiore, il VIS ha rafforzato il suo ruolo all'interno del *Cooperation and Development Network* (CDN), contribuendo con maggior forza alla didattica del master di Pavia. Si è confermata - per il secondo anno - anche la *partnership* con il master della LUISS in termini di docenza, di offerta e gestione degli stage e di pianificazione strategica della didattica. Nell'ottica poi di incrementare la presenza dell'organismo all'interno delle istituzioni universitarie, è stato condotto il lavoro di progettazione e docenza del corso di “Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo” presso la facoltà di Scienze Sociali della Pontificia Università San Tommaso D'Aquino.

Attività	Beneficiari
26 corsi online	400
13 web talk	700
1 corso in presenza	25
3 master e corsi universitari	65

Sempre in relazione agli obiettivi formativi ed educativi, nel 2020 - durante i mesi di *lockdown* - attraverso la campagna *resto@ttivo*, il VIS ha messo a disposizione del mondo della scuola diversi strumenti per affrontare le nuove condizioni: un kit didattico digitale per proporre nuovi modi di leggere le relazioni tra sé e sé, tra sé e gli altri (soprattutto la relazione genitoriale) e tra sé e la realtà circostante, in particolare l'ambiente domestico. Il kit ha permesso ai docenti di disporre di uno strumento in più per affrontare la nuova complicata situazione pandemica e agli studenti di poterlo utilizzare anche nelle relazioni familiari. Al termine del primo *lockdown* nazionale e dopo la pausa estiva, in continuità con questa campagna, il VIS ha lanciato *resto@ttivo nel mondo*, campagna di comunicazione e raccolta fondi a sostegno della ripresa e del coinvolgimento dell'opinione pubblica nazionale nelle attività progettuali condotte nei Paesi partner.

COMUNICAZIONE

La comunicazione del VIS ha l'obiettivo di coltivare le relazioni con i diversi pubblici di riferimento, aumentare la visibilità, la riconoscibilità, la reputazione e la trasparenza dell'organismo. Questo avviene attraverso la narrazione multicanale e integrata *on/off line* di quanto il VIS realizza nei Paesi con i progetti, e in Italia con attività di formazione ed educazione alla cittadinanza globale. Il 2020 è stato fortemente caratterizzato dall'emergenza Covid-19, che ha indotto una riprogrammazione della strategia di comunicazione per orientarla su contenuti relativi all'emergenza sanitaria nei PVS e in Italia.

La comunicazione del VIS si declina nei seguenti ambiti:

- **Attività istituzionali**, finalizzate al consolidamento dell'identità istituzionale, alla sua riconoscibilità e valorizzazione: supporto nella realizzazione di *strumenti istituzionali* (rivista, rapporto con le reti e posizionamenti pubblici del VIS, contenuti per il nuovo sito e la nuova piattaforma formazione, bilancio sociale); *campagne di comunicazione, raccolta fondi ed ECG*: appello a donare alla Protezione Civile, resto@ttivo, resto@ttivo nel mondo, Pane per Betlemme, emergenza Etiopia (insieme a Missioni Don Bosco), campagna Angola (in supporto a Missioni Don Bosco per il reperimento materiali dal loco); *Progetto USAID*: piano di comunicazione di progetto e coordinamento dei partner, contenuti *brochure*, sezione *web* dedicata e video di progetto, *media partnership*, racconto dai Paesi sulla situazione Covid-19, collaborazione con il presidio VIS Pangea per dirette Facebook.
- **Content e social strategy**, popolamento quotidiano della sezione "News" del sito (91 news pubblicate) e canali *social* del VIS sulla base di un piano editoriale integrato (sito, canali *social*, *newsletter*); creazione rubriche dedicate: Albania (#ViaggioinAlbania), Palestina (#FalafelDiNotizie), Burundi (#CostruireilFuturo) e personale locale (Vis à vis), resto@ttivo nel mondo su aggiornamenti Covid-19 dai Paesi, 5x1000.
- **Comunicazione interna**, per aumentare il senso di appartenenza, di partecipazione e lo scambio di informazioni, per permettere la circolazione di informazioni e notizie tra le persone che lavorano al VIS in tutto il mondo, con i presidi e i partecipanti volontari; formazione sulla comunicazione per 12 operatori e volontari in partenza, 5 *newsletter* interne, condivisione rassegna stampa.
- **Media relations e Ufficio Stampa**, attraverso la coltivazione costante delle relazioni con i *media* e la valorizzazione delle attività del VIS. Questa attività ha permesso la presenza del VIS sui mezzi di comunicazione (radio, tv, siti e carta stampata): 51 uscite su *media* nazionali.

STRUMENTI	UTENTI
Fan Facebook	21.096
Twitter	4.060
Linkedin	2.417
Newsletter VIS	5.543
Visite sito/anno	90.000 utenti 180.000 visite
Iscritti al canale YouTube	233
Rivista cartacea	13.000
Rivista digitale	352
Newsletter Corsi di formazione	9.722
Campagna resto@ttivo sul sito	31 news
Campagna resto@ttivo su Facebook	29 post della campagna 66.004 persone raggiunte 2.286 interazioni 5.898 interazioni
Campagna resto@ttivo web talk	258
Concorso nelle scuole campagna resto@ttivo	64 scuole per un totale di 249 classi Totale studenti: 6.225 Totale docenti: circa 90

DIRITTI UMANI E ADVOCACY

Il VIS realizza attività di *advocacy* sia direttamente sia all'interno di reti, allo scopo di sensibilizzare e influenzare le istituzioni che, a vari livelli (nazionale, europeo e internazionale), con le loro azioni e decisioni sono in grado di incidere sui seguenti ambiti specifici: quantità, qualità ed efficacia della cooperazione internazionale e della lotta alla povertà, promozione e protezione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e qualità dell'educazione.

Le azioni di *advocacy* vengono realizzate utilizzando gli spazi offerti alle organizzazioni della società civile dai sistemi internazionali (ONU, Consiglio d'Europa, UE) per agire dentro le istituzioni della politica globale al fine di promuovere e contribuire a un cambiamento politico e sociale a livello nazionale e locale. Il VIS, anche per ottemperare al proprio impegno connesso con il suo *status* consultivo speciale ECOSOC delle Nazioni Unite, partecipa a conferenze, *forum*, *summit* mondiali, realizza rapporti supplementari ai *treaty bodies* (Commissioni di esperti indipendenti con lo scopo di monitorare l'implementazione dei trattati ONU sui diritti umani), con particolare attenzione anche ai nuovi meccanismi predisposti dal Consiglio Diritti Umani dell'ONU fra cui la Revisione Periodica Universale (UPR – *Universal Periodic Review*), all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e ai meccanismi connessi, alle campagne internazionali.

OBIETTIVI del 2020	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Partecipare attivamente e rafforzare l'impegno del VIS nelle reti in cui è presente	Obiettivo pienamente raggiunto. Consolidati/confermati impegno nel Gruppo CRC, FRA, DBN, DBI, CIDU, EU Civil Society Platform against Trafficking in human beings, EASO, CGE, ASVIS, CINI, Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani, Networking INGOs.
Rafforzare l'impegno nell'elaborazione di documenti nazionali/internazionali	Obiettivo pienamente raggiunto. Partecipazione attiva all'11° Rapporto di monitoraggio della CRC in Italia, alla stesura delle Linee Guida Minori, del contributo VIS/Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani e contributo VIS per la session CERD sull'Italia, Rapporto congiunto annuale EASO, revisione protocolli VIS in materia di diritti umani e diritti dei minori.
Migliorare le proposte formative VIS in tema di advocacy e diritti umani	Obiettivo pienamente raggiunto. Materiali didattici migliorati del corso Advocacy e diritti umani e avviato il nuovo corso Educare ai diritti umani (entrambi online).
Elaborare policy/position paper interni al VIS	Obiettivo parzialmente raggiunto. Partecipazione al gruppo di lavoro e raccolti input per l'elaborazione dei documenti Global Compact on Education per il paragrafo Dignità umana e diritti.

Si presenta a seguire l'azione di *advocacy* per settore di intervento con i risultati ottenuti per l'anno 2020.

SETTORE	PRINCIPALE ATTIVITÀ	RISULTATI OTTENUTI
Child and Youth protection	Elaborazione 11° Rapporto di monitoraggio CRC - Convention on the Rights of the Child	Elaborazione dei paragrafi Educazione alla cittadinanza globale e Impegno per l'infanzia e l'adolescenza nella cooperazione.
	Partecipazione a FRA (European Union Agency for fundamental rights)	Collaborazione nella realizzazione di questionari in particolare in materia di migrazione e progetti in loco connessi con la migrazione circolare.
	Linee Guida Minori del MAECI - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	Elaborazione paragrafo Bambini in situazione di strada ed elaborazione paragrafo Diritto all'educazione.
	Partecipazione a DBN (Don Bosco Network)	Partecipazione al tavolo advocacy con ruolo di Rapporteur. Preparazione documenti/strategie.

	Partecipazione a DBI (Don Bosco International)	Partecipazione al gruppo ristretto di esperti per i Salesiani.
Migrazioni e sviluppo	Partecipazione a EU Civil Society Platform against Trafficking in human beings	Attività di networking/sviluppo di reti. Rilancio di politiche e linee budget di settore. Azione di advocacy sul Governo italiano in ambito pari opportunità. Analisi position papers/rapporti Italia per UE.
	Partecipazione a EASO (European Asylum Support Office)	Partecipazione al 10th Edition of the Consultative Forum Plenary Meeting ed elaborazione di materiali e indagini.
Rafforzamento delle organizzazioni della società civile e degli altri attori dello sviluppo	Partecipazione ad ASVIS	Festival dello sviluppo sostenibile. Azione sul Governo italiano per promuovere lo sviluppo sostenibile.
	UN ECOSOC	Traduzione in italiano delle raccomandazioni UPR e treaty bodies. Coordinamento delle 102 ONG aderenti al Comitato. Partecipazione a consultazione organismi (OSCE, ecc.). Elaborazione della CERD VIS List of Themes e Submission of Information.
	Networking INGOs	Regolari scambi con IMADR - The International Movement Against All Forms of Discrimination and Racism e altre reti internazionali.
	Partecipazione a Forum of Catholic Inspired NGOs	Partecipazione al tavolo italiano connesso con la rappresentanza del Vaticano presso la FAO.
	Partecipazione al Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani	Incontri istituzionali e elaborazione di documenti e analisi per la realizzazione di una istituzione nazionale indipendente per i diritti umani. Monitoraggio degli impegni del Governo italiano in materia di diritti umani in preparazione della prossima UPR (Universal Periodic Review). CERD List of Themes e Submission of Information al Comitato ONU contro la discriminazione razziale.
	Partecipazione a CIDU (Comitato interministeriale diritti umani)	Partecipazione ai tavoli tematici. Networking con organizzazioni attive sulla promozione diritti umani. Partecipazione alle negoziazioni MAECI e società civile per i diritti umani.
Formazione e educazione	Attività formative presso la Scuola di Alta Formazione del VIS	Realizzati i due corsi Advocacy e diritti umani e Educare ai diritti umani con 50 partecipanti in totale. Realizzate formazioni in materia di diritti umani e advocacy.

6. DIMENSIONE ECONOMICA

In questa sezione del bilancio sociale vengono forniti gli elementi salienti che compongono il conto economico del VIS con riferimento all'esercizio 2020, in comparazione con l'anno precedente. Tali dati sono stati desunti dal bilancio consuntivo 2020 revisionato dalla società di revisione BDO Italia, oltreché dal Collegio dei revisori nel corso dell'attività statutariamente prevista. Per ulteriori approfondimenti sul documento di bilancio, corredato dalla relativa nota integrativa, è possibile consultare il sito istituzionale alla pagina <http://www.volint.it/vis/bilancio>.

Di seguito si presenta in forma sintetica il conto economico dell'ente, con l'elenco e la composizione delle singole voci di conto, comparati con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

6.1 QUADRO D'INSIEME

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati conseguiti proventi per € 10.488.109, mentre nel 2019 si sono realizzati proventi per € 11.351.746, con un decremento di € 863.637; gli oneri sono ammontati a € 10.486.028, mentre il dato dell'anno precedente esprimeva oneri pari a € 11.349.502, in diminuzione di € 863.474. Il risultato di esercizio 2020, pari a € 2.081, risulta in linea con il risultato dell'anno precedente di € 2.244. Alla fine dell'anno, l'associazione ha iniziato un percorso di riorganizzazione interna dopo aver effettuato una valutazione delle criticità emerse dall'applicazione del modello organizzativo introdotto alla fine del 2016. Tale percorso, nel momento in cui si scrive la presente nota integrativa, è tuttora in corso di svolgimento e le risultanze verranno portate all'attenzione del Comitato Esecutivo entro il mese di ottobre 2021.

Di seguito si presenta in forma sintetica il conto economico dell'ente, con l'elenco e la composizione delle singole voci di conto e i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Per un'analisi più approfondita dei dati di bilancio e delle caratteristiche dei trend relativi ai proventi, si rinvia al paragrafo "Riclassificazione dei proventi secondo le fonti" della nota integrativa.

CONTO ECONOMICO SINTETICO

	ANNO 2020	ANNO 2019
GESTIONE CARATTERISTICA		
Gestione Attività Tipica		
PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICA	8.187.437	8.267.608
ONERI DA ATTIVITA' TIPICA	-8.318.672	-8.368.591
Saldo Gestione Attività Tipica	-131.235	-100.984
Gestione attività Promozionale e di Raccolta Fondi		
PROVENTI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	2.002.209	2.723.993
ONERI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	-1.288.694	-1.956.741
Saldo Gestione attività Promozionale e di Raccolta Fondi	713.515	767.252
SALDO GESTIONE CARATTERISTICA	582.280	666.269
GESTIONE ATTIVITA' COMMERCIALE		
PROVENTI DA ATTIVITA' COMMERCIALE	94.009	17.331
ONERI DA ATTIVITA' COMMERCIALE	-75.457	-18.545
SALDO GESTIONE ATTIVITA' COMMERCIALE	18.552	-1.214
GESTIONE ATTIVITA' ACCESSORIE		
PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	144.157	287.756
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	-152.043	-295.267

SALDO GESTIONE ATTIVITA' ACCESSORIE	-7.886	-7.511
ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	22.678	4.573
ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-9.884	-10.976
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	12.793	-6.403
GESTIONE STRAORDINARIA		
PROVENTI STRAORDINARI	37.619	50.485
ONERI STRAORDINARI	-49.657	-30.074
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	-12.038	20.411
ONERI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE	-561.126	-627.154
IMPOSTE D'ESERCIZIO	-30.494	-42.153
Risultato di Esercizio	2.081	2.244

Nella **gestione caratteristica** sono evidenziati sia proventi e oneri riferibili all'attività istituzionale, sia quelli inerenti alle attività promozionali e alla raccolta fondi. Mentre i primi sono in diretto riferimento al perseguimento delle finalità statutarie, i secondi sono realizzati con l'obiettivo di reperire le risorse necessarie allo svolgimento delle attività tipiche. Tra le attività tipiche rientrano i progetti di sviluppo, gli interventi di emergenza, l'attività di educazione allo sviluppo ecc. Tra le attività promozionali e di raccolta fondi, oltre a quelle di natura specifica (ad es. le campagne), sono stati imputati i proventi relativi al Sostegno a Distanza (SaD) e al Sostegno alle Missioni (SaM). Ciò in quanto, mentre i proventi provenienti da enti istituzionali pubblici e privati sono iscritti tra le "attività tipiche" sulla base della loro fonte di provenienza e modalità di gestione, i proventi che derivano dal SaD e dal SaM sono di provenienza esclusiva da persone fisiche e destinati per le finalità specificamente indicate. Complessivamente, il dato relativo al **saldo della gestione caratteristica evidenzia un risultato positivo pari a € 582.280 in diminuzione di € 83.989 rispetto al dato riferibile al 2019, pari a € 666.269.**

Per quanto riguarda la sezionale dedicata all'attività commerciale, essa espone un risultato positivo pari a € 18.552. La differenza che si evidenzia nel confronto avviene in quanto nell'anno 2019, proventi ed oneri erano ripartiti su due sezioni diverse del conto economico: per 9/12 nella sezionale dell'attività tipica, per la restante parte nella sezionale dedicata all'attività commerciale.

Per quanto riguarda le **attività accessorie**, le principali voci di proventi e di oneri sono da ascrivere alla gestione dei volontari sulla base della convenzione in essere con Caritas Italiana. Altri costi rilevanti sono da imputare per € 17.629 alle quote di adesione ai diversi *network* ai quali VIS partecipa, principalmente CINI e DBN, quest'ultime controbilanciate dalla quota riconosciuta a VIS per la gestione delle attività amministrativo-segretariali.

Il saldo delle **attività finanziarie** presenta quest'anno un saldo positivo di € 12.793, in aumento di € 19.197 rispetto all'anno precedente, principalmente dovuto a proventi per € 22.058 generatisi dallo smobilizzo della polizza TFR, per cambio di gestore, mentre per quanto attiene ai costi della gestione stessa, per € 7.799 per il sostenimento di oneri per commissioni bancarie addebitate su trasferimenti fondi all'estero, ed altri oneri derivanti dalla gestione finanziaria.

La **gestione straordinaria** realizza invece un saldo negativo di € 12.038, in decremento di € 32.449 rispetto alla differenza positiva registrata lo scorso anno, di € 20.411. I proventi di natura straordinaria ammontano a € 37.619, di cui € 7.684 per plusvalenza realizzata dall'alienazione di un terreno sito in Pecetto Torinese, e € 29.934, di cui € 18.180 per chiusura di ratei passivi 2019, per € 5.565 da saldo imposta IRAP 2019 non più dovuta, e per la restante parte per chiusura di saldi residui di progetti chiusi alla data del 31/12.

Per la parte relativa agli oneri straordinari, per un totale di € 49.657, la somma di € 25.709 è dovuta al minor provento realizzato in capo alla vendita dell'immobile di via Montenero a Torino, per € 8.762 per rettifiche di valore sui fabbricati iscritti nei cespiti, per un importo di € 7.992 per costi inerenti alla transazione "in bonis" effettuata per la chiusura di un rapporto di lavoro dipendente. La rimanente parte è invece riferibile alla contabilizzazione di costi inerenti anni precedenti per compensi e chiusura di residui saldi di progetto.

Gli **oneri di supporto generale totalizzano un importo di € 561.126**. Tale importo si suddivide in costi per il personale per € 214.794 (già al netto dei costi pertinenti imputati ai progetti), per collaborazioni amministrative per € 85.084, mentre i costi per acquisti e servizi (canoni, consulenze e telefonia) totalizzano € 216.624. All'interno di quest'ultima voce figurano € 110.320 per il funzionamento degli organi politici, controbilanciati dalle rinunce di alcuni membri del Comitato Esecutivo all'indennità spettante (contabilizzate sulle offerte Istituzionali), per il funzionamento del Collegio dei revisori e € 86.071 per la gestione della sede; gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali sono stati pari a € 7.525.

Da ultimo si evidenzia il costo sostenuto per l'imposta IRAP sul costo del lavoro, per un importo di € 26.763, mentre il costo di IRES e IMU a valere sugli immobili in carico alla data del 31/12, ed in fase di dismissione, è stato di € 3.731.

Si evidenzia che non ci siano segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

6.2 PROVENIENZA DEI PROVENTI

Come si evince dai grafici seguenti, **nel 2020 i proventi ascrivibili a fonti di natura privata si equivalgono rispetto ai fondi pubblici**, mentre nel 2019 si era registrata una prevalenza dei proventi di natura privata rispetto ai proventi di natura pubblica.



Circa il trend dei principali donatori istituzionali, nell'esercizio 2020 si può rilevare quanto segue:

- i proventi dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) hanno confermato una crescita determinata sia dalla prosecuzione dei programmi promossi in corso in Albania, Senegal e Palestina, sia dall'implementazione di iniziative di emergenza e affidate *in loco*, quali i progetti in corso in Etiopia, Palestina, Albania e Senegal; risulta altresì confermato il trend dei proventi connessi a progetti finanziati da AICS a partner capofila, rilevati a bilancio nella voce "Enti privati diversi (fondazioni, partner, *network*, ecc.)";
- i proventi dalla Commissione Europea (CE) nel 2020 sono diminuiti a motivo della conclusione di alcuni progetti pluriennali, mentre sono proseguite le iniziative in Angola, Albania e Ghana; di rilievo l'approvazione da parte del donatore comunitario di progetti con ONG partner capofila in Etiopia;
- si conferma il trend in diminuzione dei proventi da 5x1000, 8x1000 statale e da organizzazioni internazionali e altre agenzie di cooperazione per la chiusura degli interventi condotti in Eritrea; leggermente in crescita quelli erogati dagli enti territoriali (cooperazione decentrata);
- si evidenziano prospettive di crescita nell'esercizio successivo per i contributi da organizzazioni internazionali e da altre agenzie di cooperazione, anche attraverso partner nazionali e internazionali.

Per quanto riguarda i fondi di provenienza privata, nel 2020 si evidenzia in valore assoluto una diminuzione nel totale dei proventi rispetto all'esercizio precedente, determinato soprattutto dal calo delle donazioni e dei contributi causato dalla pandemia e dalle sue conseguenze sulla raccolta fondi e su alcuni enti finanziatori. In particolare, il calo ha coinvolto il

capitolo degli “altri progetti e interventi di sviluppo”, quello del “Sostegno alle attività missionarie” (SaM) e il “Corporate fund-raising” (il cui progetto è stato di fatto chiuso).

Sono risultati altresì in diminuzione i fondi ricevuti dall’8x1000 della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), a motivo della chiusura di vari progetti in Africa e America Latina; recentemente sono state però approvate da questo donatore nuove iniziative (in RDC e Angola) che produrranno effetti economici nell’anno successivo.

Si rileva che i contributi ottenuti da donatori pubblici hanno tutti destinazione specifica e predefiniti obblighi di d’impiego e di rendicontazione. Nel caso dei donatori più importanti (ad esempio AICS e UE), le procedure stabiliscono anche di sottoporre ogni rendiconto ad *audit* compiuto da terze società di revisione ai fini di una maggiore trasparenza nell’impiego dei fondi ricevuti.

PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE, PROMOZIONALI, RACCOLTA FONDI E ACCESSORIE: FONTI DI PROVENIENZA				
Tipologia FONTE	Fonti & Impieghi	2020	2019	Variazione
FONTI PUBBLICHE (da attività tipiche)				
	AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	3.234.327	2.291.933	942.394
	Commissione Europea	1.294.568	1.919.622	-625.054
	Presidenza del Consiglio dei Ministri - 8x1000	93.084	138.356	-45.273
	Ministero dell'Interno (FAMI)	18.853	-	18.853
	Enti pubblici diversi (cooperazione decentrata)	91.954	48.854	43.101
	Agenzie di cooperazione di altri Stati e organizzazioni internazionali	318.057	678.408	-360.351
	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 5x1000	88.182	97.792	-9.610
Totale FONTI PUBBLICHE (da attività tipiche)	5.139.025	5.174.964	-35.939	
FONTI PRIVATE (da attività tipiche, promozionali e di raccolta fondi)				
	Conferenza Episcopale Italiana	1.290.724	1.694.457	-403.733
	Caritas Italiana	63.235	3.702	59.533
	Enti privati diversi (fondazioni, network, ecc.)	1.653.537	1.336.656	316.881
	Sostegno a Distanza (SaD)	95.921	129.448	-33.526
	Progetti di emergenza, riabilitazione e ricostruzione	0	265	-265
	Altri interventi	852.041	1.096.335	-244.294
	Altre attività istituzionali in Italia e nei PVS	155.218	172.664	-17.446
	Sostegno alle attività missionarie nei PVS - VIS	383.226	828.097	-444.871
	Sostegno alle attività missionarie nei PVS - MDB	477.166	296.048	181.119
	Sostegno volontari e cooperanti nei PVS per attività VIS	65.626	90.855	-25.229
	Gemellaggi tra scuole	300	800	-500
	Campagne specifiche di raccolta fondi	1.599	5.892	-4.292
	Contributi per attività educative, formative e progettuali in Italia	-	35.511	-35.511
	Progetto Corporate	8.847	126.530	-117.683

	Quote associative	3.000	3.000	0
	Attività di network	10.333	14.000	-3.667
	Personale distaccato	4.145	-	4.145
	Totale FONTI PRIVATE (da attività tipiche, promozionali e di raccolta fondi)	5.064.920	5.834.260	-769.340
	FONTI PRIVATE (da attività commerciale, accessorie e finanziarie, proventi straordinari)			
	Attività commerciale	94.009	17.331	76.678
	Sostegno volontari e cooperanti nei PVS per attività altri enti	124.996	248.418	-123.422
	Rimborsi per assicurazioni	553	1.415	-862
	Contributi per distacco		19.800	-19.800
	Proventi da attività finanziarie e patrimoniali	22.678	4.573	18.105
	Proventi straordinari	37.619	50.485	-12.866
	Rimborsi e contributi network	4.310	500	3.810
	Totale FONTI PRIVATE (da attività commerciale, accessorie e finanziarie, proventi straordinari)	284.165	342.522	-58.357
	Totale COMPLESSIVO	10.488.109	11.351.745	-863.636

6.3 DESTINAZIONE DELLE RISORSE

Per quanto riguarda gli oneri da attività tipiche, nelle seguenti tabelle si fornisce un quadro di insieme dei costi sostenuti sia per ripartizione geografica, sia per tipologia di azione.

ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE PER AREA GEOGRAFICA

Area geografica	Anno 2020			Anno 2019			Variazione rispetto al 2019
	Oneri sostenuti 2020	% su totale 2020	N. Paesi 2020	Oneri sostenuti 2019	% su totale 2019	N. Paesi 2019	
Africa	6.924.927	70,67%	15	7.735.530	75,07%	15	-10,48%
America Latina	361.246	3,69%	7	562.802	5,46%	11	-35,81%
Asia	34.955	0,36%	4	81.169	0,79%	6	-56,94%
Europa	1.573.800	16,06%	2	1.229.059	11,93%	2	28,05%
Medio Oriente	903.392	9,22%	4	696.457	6,76%	3	29,71%
Totale	9.798.320	100,00%	32	10.305.017	100,00%	37	-45,47%

Nell'esercizio 2020 il VIS ha ricevuto risorse finanziarie dal gettito del 5x1000 (compreso nella voce "Progetti cofinanziati enti istituzionali" in quanto di provenienza pubblica) per un importo totale pari a euro 88.182, riferite all'anno fiscale 2018. Il costo totale delle attività sopra specificate è stato contabilizzato nell'apposito centro di costo previsto dalla contabilità analitica.

Di seguito si presenta una tabella riepilogativa relativa all'utilizzo dei fondi del 5x1000 pervenuto al VIS e impiegato nel corso dell'esercizio 2020

DESCRIZIONE	2020
Quota parte degli oneri sostenuti per un dipendente coordinatore delle attività istituzionali in Italia di educazione alla cittadinanza globale (ECG), <i>campaigning</i> e sensibilizzazione	-15.000
Quota parte degli oneri sostenuti per una dipendente dedicata ad attività di volontariato (servizio civile universale, stage, tirocini)	-10.000
Quota parte degli oneri sostenuti per due dipendenti addette ai servizi amministrativi e gestione del personale	-19.091
Oneri di supporto generale: quota parte dei costi per pulizie sede centrale	-8.577
Oneri di supporto generale: quota parte dei costi per consulenza del lavoro ed elaborazione buste-paga	-14.763
Oneri di supporto generale: quota parte dei canoni di assistenza tecnico- informatica, noleggio apparecchiature informatiche, fotocopiatrici e centralino telefonico	-15.042
Oneri di supporto generale: quota parte dei costi per connettività internet	-5.709
Totale oneri	-88.182

Anno	Totale Euro	Importo preferenze Euro	Preferenze	Media Euro
2018	88.182	85.698	1.689	50,74
2019	71.989	69.847	1.490	46,88

Nell'anno 2020 si è incassato l'importo del 5x1000 riferito all'anno fiscale 2018 e 2019. Mentre l'importo riferibile al 2018 è stato utilizzato come sopra dettagliato, l'importo relativo al 2019 è stato accantonato per poterlo utilizzare nel corso dell'esercizio 2021.

RACCOLTA FONDI

La raccolta fondi del VIS è realizzata da sempre grazie al sostegno di privati cittadini e, in misura più contenuta, di imprese, associazioni e altre formazioni sociali. Le modalità di coinvolgimento dei donatori possono essere schematizzate come segue:

- Donazioni libere o generiche (cd. "istituzionali")
- Sostegno a Distanza
- Sostegno alle Missioni
- Sostegno ai Volontari
- Progetti e interventi specifici/Emergenze/Campagne
- Gemellaggi

Ad esse si affiancano le liberalità erogate a VIS come contributi per l'acquisizione di bomboniere e regali solidali, per la partecipazione a eventi di solidarietà, nonché con la destinazione del 5x1000 della propria dichiarazione dei redditi.

Donazioni libere o generiche (cd. "istituzionali"): impiegate per sostenere la struttura operativa del VIS, per destinazioni progettuali specifiche non coperte da altri *donor* privati o pubblici, per garantire sui progetti gli apporti finanziari a carico dell'organismo oppure per la realizzazione di attività di fattibilità e ricerca.

Donazioni per il **SaD - Sostegno a Distanza** e per interventi specifici/emergenze/campagne: destinate a sostenere le progettualità *in loco* e gli operatori all'estero ad esse dedicati, come riportato nel sito www.visostengo.it. Dell'importo versato per SaD il VIS trattiene non oltre il 15% per spese generali.

Donazioni per il **SaM - Sostegno alle Missioni:** destinate da un benefattore a un'opera missionaria salesiana specifica attraverso il sostegno delle attività educative e sociali che in essa sono condotte. VIS in questo caso funge da facilitatore del trasferimento dei fondi raccolti dai donatori ai missionari.

Donazioni per il **SaV - Sostegno ai Volontari:** utilizzate per sostenere il personale espatriato ove non risulti coperto dalle risorse disponibili dei progetti, provengono prevalentemente dalle Ispettorie salesiane partner o da gruppi e associazioni di appoggio in Italia.

Donazioni per progetti e interventi specifici/emergenze/campagne: destinate a iniziative progettuali elaborate sulla base delle necessità e bisogni identificati nei Paesi partner.

Gemellaggi: sostegno economico da parte di classi di scuole italiane gemellate con classi omologhe nei Paesi partner per contribuire soprattutto all'acquisto di materiali didattici.

Contributi per bomboniere e regali solidali: donazioni raccolte a fronte dell'acquisizione di prodotti offerti dal VIS come proposte di sostegno di proprie iniziative.

Contributi per partecipazione a eventi di solidarietà: fondi raccolti in occasione della realizzazione di eventi di solidarietà organizzati da VIS a sostegno di un progetto o di campagne.

Gli **strumenti** che utilizziamo per coinvolgere, informare, rendicontare e invitare alla donazione sono:

- *mailing* cartaceo (indirizzato a circa 13.000 persone)
- *newsletter* digitali (indirizzate a *target* differenti su un bacino di circa 6.500 persone/aziende/gruppi)
- sezioni sui siti *web* www.volint.it e www.visostengo.it
- campagne su Facebook
- pubblicazioni

Il 2020 è stato un anno particolare a causa della pandemia, che ha stravolto le attività pianificate e ha focalizzato la raccolta fondi dell'organismo su due campagne legate alle sopraggiunte emergenze: ***resto@attivo*** e ***Pane per Betlemme***.

La campagna ***resto@ttivo*** è stata la prima risposta per continuare a stare accanto a bambini, bambine e giovani in Italia nel periodo del *lockdown*, con percorsi didattici e formativi digitali a disposizione di docenti, studenti e famiglie. La campagna ha poi voluto rispondere alle conseguenze della pandemia nei Paesi partner: con ***resto@ttivo nel mondo*** è stato presentato l'impegno dei nostri operatori a supporto delle persone e dei gruppi più vulnerabili colpiti dalla pandemia, divenendo così occasione di raccolta fondi.

Grazie all'opera di sensibilizzazione della campagna ***resto@ttivo nel mondo***, nel periodo marzo-dicembre 2020, sono stati raccolti **€ 8.987 da 142 donatori**, donazioni impegnate per interventi nei Paesi più colpiti dall'emergenza **Covid-19**.

La campagna **Pane per Betlemme**, avviata a dicembre scorso, è nata dalla necessità di sostenere il forno dell'opera salesiana di Betlemme, impegnato a rispondere alla domanda crescente di pane da parte di famiglie fragili e altri gruppi duramente colpiti dalle conseguenze della pandemia. Il VIS si è impegnato a sostenere il forno nel raddoppiare la produzione e distribuzione del pane, permettendogli di raggiungere circa 200 famiglie in difficoltà.

Per la campagna **Pane per Betlemme** il VIS ha raccolto € 7.540 al 31/12/2020 grazie al sostegno di **69 donatori**.

A causa del *lockdown* e della sospensione delle cerimonie religiose, nel 2020 VIS non ha ricevuto richieste di **bomboniere solidali**. I **regali solidali** sono stati promossi e hanno avuto una discreta risposta, ma solo nel periodo di Natale. Anche la promozione del **SaD** ha incontrato difficoltà per via della chiusura delle scuole e dei centri nei Paesi *target* e della difficoltà a reperire informazioni.

Principali azioni realizzate nel 2020:

- 3 *mailing* cartacei augurali per festa di Don Bosco, Pasqua e Natale (in quest'ultima occasione è stata avviata la campagna *Pane per Betlemme*);
- 1 *mailing* cartaceo per emergenza Covid-19 (*resto@attivo nel mondo*);
- 1 *mailing* cartaceo di aggiornamento sui progetti connessi al SaD;
- *newsletter* associate alle campagne;
- campagna Natale solidale con l'offerta di regali solidali e promozione su canali digitali (sito, news, newsletter, whatsapp).

RISULTATI OTTENUTI PER TIPOLOGIA DI DONATORI

DONAZIONI RICEVUTE PER TIPOLOGIA DI DONATORE	Anno 2020			Anno 2019		
	N. donatori	N. donazioni	Ammontare	N. donatori	N. donazioni	Ammontare
Da individui o famiglie	1.766	3.324	560.442	1.890	3.443	566.337
Da formazioni sociali (gruppi, associazioni, comunità, parrocchie e partner)	65	124	1.399.433	103	181	1.658.544
Da aziende	19	32	14.658	46	55	105.834
Totale	1.850	3.480	1.974.533	2.036	3.679	2.330.715

Si evidenzia che, per motivi di opportunità progettuale, alcune donazioni raccolte nel corso di un esercizio al 31/12 possono essere state accantonate per essere impiegate nell'esercizio successivo, nel quale saranno rilevati i relativi oneri sostenuti.

RISULTATI OTTENUTI PER TIPOLOGIA DI DONAZIONI

Donazioni per tipologia	Proventi 2020	Oneri per attività connesse 2020	Gestione fondi/accantonamenti
Altri interventi: progetti di sviluppo e micro-realizzazioni finanziate da privati: - Albania - Burundi - Educazione alla Cittadinanza Globale - Eritrea - Etiopia - Haiti - Madagascar - Palestina - RD Congo - Senegal - Co-programmazione regionale con Missioni Don Bosco	742.540	-852.041	109.051
Campagne "Stop Tratta"* e Pane per Betlemme)	8.960	-1.599	-7.361
Emergenze (Siria, Albania e Covid-19)**	9.267	0	-9.267
Gemellaggi	0	-300	300
Donazioni istituzionali/generiche	155.218	-58.350	0
Progetto Corporate	540	-48.613	8.307
SaD (Sostegno a distanza, generico e specifico per Paese) - Angola - Bolivia - Brasile - Burundi - Etiopia - Generico - Ghana - Haiti - Madagascar - Palestina - RD Congo - Senegal	112.174	-31.544	-16.253
SaM VIS (Sostegno alle missioni salesiane, generico e specifico per Paese)	411.919	-468.264	-28.693
SaM VIS/MDB (Sostegno alle missioni salesiane, generico e specifico per Paese)	463.823	-477.166	13.343
SaV (Sostegno ai volontari VIS)	70.091	-70.256	-4.466
Totale	1.974.533	-2.008.134	65.411

N.B. la colonna "ricavi" evidenzia le somme suddivise per tipologia di donazioni, mentre la colonna "costi", gli oneri a tale titolo sostenuti nell'anno, con il criterio della competenza contabile. Il significato da attribuire agli importi della colonna gestione fondi è il seguente, in caso di importo:

- con segno positivo, utilizzo di fondi dell'esercizio precedente;
- con segno negativo, accantonamento ai fondi per l'esercizio successivo.

* La campagna "Stop Tratta" non è stata rilanciata nel 2020 ma ci sono sostenitori fidelizzati che hanno continuato a donare.

** Trattasi di residui di donazioni ricevute.

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Rilevanza del tema per il VIS

Il degrado ambientale e i cambiamenti climatici sono problematiche che incidono negativamente sulla qualità della vita di ogni persona. I Paesi in via di sviluppo sono quelli che soffrono maggiormente le dirette conseguenze dei cambiamenti climatici, avendo un minore grado di resilienza rispetto agli eventi con cui essi si esprimono.

L'impegno del VIS per la riduzione della povertà e la promozione del benessere sociale ed economico in favore delle popolazioni più svantaggiate e vulnerabili non può pertanto prescindere dall'attenzione alla sostenibilità ambientale, che si declina oggi in più direttrici:

- promozione dell'impegno del proprio personale, in sede ed espatriato, nella protezione dell'ambiente;
- ampliamento dell'offerta di attività di sensibilizzazione, educazione e formazione in materia ambientale;
- progressiva adozione del metodo di *Environmental Mainstreaming Approach (EMA)* nelle attività dell'organismo, in particolare nella gestione dei progetti.

L'impegno per l'ambiente come politica generale del VIS, seppur ancora in via di maturazione, ha ricevuto un impulso decisivo dalla collaborazione con il presidio tematico Green VIS. Il ruolo strategico di quest'ultimo rispetto alla politica ambientale del VIS è stato definito nell'aprile 2020 attraverso la sottoscrizione di una convenzione quadro (stipulata ai sensi degli artt. 18 dello statuto e 15 del regolamento generale).

Nel 2020 il VIS ha avviato un processo di raccolta e analisi di dati relativi al proprio impatto ambientale. Questo lavoro rappresenta l'attività preliminare necessaria sia all'adeguamento alle linee guida per la redazione del bilancio sociale per la presente sezione di sostenibilità ambientale, sia alla valutazione circa l'adozione di un Piano di Sostenibilità Ambientale (PSA), attualmente al vaglio degli organi politici. Tale piano avrebbe lo scopo di potenziare un percorso di mitigazione dell'impatto ambientale che il VIS vuole intraprendere.

I dati raccolti si riferiscono agli anni 2019 e 2020. L'inclusione dei dati relativi al 2019 è legata a tre opportunità:

- avere un anno di confronto rispetto al 2020 (nel precedente bilancio sociale non era stato effettuato un calcolo delle emissioni di CO₂);
- disporre di dati più realistici del proprio impatto, considerando che nel 2020 le attività dell'organismo non sono state espletate a regime ordinario a causa della pandemia;
- costruire una *baseline* per il suddetto percorso di mitigazione dell'impatto ambientale del VIS.

I dati sull'impatto ambientale determinato dal VIS

I dati raccolti riguardano i consumi delle attività svolte dal VIS in Italia e nei Paesi in cui realizza interventi. Per svolgere tale lavoro ci si è avvalsi della collaborazione di Green VIS e dell'associazione 16% To Change The World, fondata da un ex-cooperante del VIS.

Sono stati raccolti i dati relativi a sei direttrici di consumo:

1. mobilità (km percorsi per raggiungere le sedi decentrate e per esigenze operative)
2. energia per il funzionamento delle sedi
3. rifiuti prodotti
4. carta utilizzata
5. telecomunicazioni (*e-mail* e ore di lavoro su internet)
6. eventi realizzati

Ad oggi non è stato possibile reperire con completezza i dati da tutte le sedi estere, in particolare dall'Etiopia a causa del conflitto nella regione del Tigray. Trattandosi di un Paese che ha grande rilevanza nella nostra azione di cooperazione e di aiuto umanitario, la mancanza di questi dati non ci consente di offrire una visione perfettamente ponderata circa il nostro impatto ambientale.

Di tutti i dati raccolti sono stati validati (con conseguente associazione a CO₂ o CO₂ equivalenti) quelli relativi a mobilità ed energia (per la parte elettrica), avendo compreso che rappresentano gli elementi che maggiormente incidono a livello di impatto ambientale del VIS.

Si precisa che:

- i viaggi aerei sono quelli strettamente legati alle attività del VIS e non comprendono i viaggi compiuti a titolo personale dagli operatori espatriati per rientrare per brevi periodi in Italia;
- il consumo di energia elettrica si riferisce a Italia, Albania, Angola, Egitto, Palestina, RD Congo, Senegal, risultando esclusi Bolivia e Ghana.

Nel corso del 2021 si procederà a completare la raccolta dei dati attualmente mancanti e ad ultimare il processo di validazione.

MOBILITÀ

Mezzo/Paese (1)	km percorsi			CO ₂ (kg)		
	2020	2019	Variazione	2020	2019	Variazione
In aereo (2)						
Italia (3)	13.853	31.526	-56%	1.823	4.381	-39%
Estero						
<i>Albania</i>	748	3.518	-79%	101	478	-79%
<i>Angola</i>	51.465	99.051	-48%	3.141	7.407	-58%
<i>Bolivia</i>	20.701	110.540	-81%	1.312	8.711	-85%
<i>Burundi</i>	52.484	182.628	-71%	4.045	13.816	-71%
<i>Egitto</i>	7.957	15.368	-48%	551	1.161	-53%
<i>Etiopia</i>	55.147	282.836	-81%	3.210	16.292	-80%
<i>Ghana</i>	60.799	76.439	-20%	4.151	6.189	-40%
<i>Palestina</i>	48.069	68.408	-30%	3.343	4.164	-20%
<i>RD Congo</i>	12.521	207.679	-94%	650	18.490	-96%
<i>Senegal</i>	85.119	139.225	-39%	5.869	10.264	-43%
Totale principali Paesi esteri di intervento	395.011	1.185.693	-67%	26.373	86.972	-70%
<i>Altri Paesi (4)</i>	17.157	309.183	-94%	1.396	23.531	-99%
Totale Italia + estero	426.021	1.526.402	-72%	29.592	114.884	-74%
Mezzo/Paese	km percorsi			CO ₂ equivalenti (kg)		
	2020	2019	Variazione	2020	2019	Variazione
In auto (5)						
Italia	400	1.000	-60%	55	137	-60%
Estero						
<i>Albania</i>	75.000	100.000	-25%	11.020	15.179	-27%
<i>Angola</i>	43.550	58.300	-25%	7.223	9.667	-25%
<i>Bolivia (auto privata)</i>	18.200	12.500	46%	5.061	3.476	46%
<i>Burundi</i>	n.a.	8.273	-	n.a.	2.105	
<i>Egitto (auto privata)</i>	600	n.a.	-		167	0

<i>Ghana</i>	31.694	39.613	-20%	6.984	8.754	-20%
<i>Palestina</i>	11.000	27.000	-59%	1.747	4.388	-60%
<i>Palestina (auto privata)</i>	6.000	15.000	-60%	1.120	2.799	-60%
<i>RD Congo</i>	7.974	n.a.	-	1.628	n.a.	-
<i>Senegal</i>	63.198	126.396	-50%	14.700	29.399	-50%
Totale estero	257.216	387.082	-	49.649	75.766	-
Totale estero escluso Burundi, Egitto, RD Congo (per i quali mancano i dati di un anno)	248.642	378.809	-34%	47.854	73.662	-35%
Totale Italia + estero	257.616	388.082	-	49.703	75.904	-
Totale mobilità	683.637	1.914.484	-	79.295	190.788	-

(1) Si intende il Paese di destinazione con partenza dall'Italia o viceversa il Paese di partenza con destinazione Italia.

(2) I fattori di conversione (coefficienti per il calcolo di CO₂) sono ricavati dalle linee guida ABI/ICAO (Associazione Bancaria Italiana/International Civil Aviation Organization) e variano in funzione della tipologia della tratta aerea, se nazionale, internazionale o intercontinentale.

(3) Viaggi in Italia

(4) Si intendono i viaggi con destinazione diversa dai principali Paesi di intervento.

(5) I fattori di conversione (coefficienti per il calcolo di CO₂ equivalente) sono ricavati dalle linee guida DEFRA (UK Department for Environment, Food & Rural Affairs) e variano in funzione del segmento delle auto e dalla tipologia di carburante (per quanto riguarda le auto VIS, diesel o benzina).

ENERGIA ELETTRICA

Paese	Kwh			CO ₂ equivalenti (kg)*		
	2020	2019	Variazione	2020	2019	Variazione
Italia	3.822	4.535	-16%	1.160	1.376	-16%
Estero						
<i>Albania</i>	1.500	n.a.	-	-	-	-
<i>Angola</i>	4.052	6.346	-36%	746	1.168	-36%
<i>Burundi</i>	n.a.	1.880	-	665	701	-5%
<i>Egitto</i>	1.620	1.710	-5%	5.684	4.321	32%
<i>Palestina</i>	10.000	7.603	32%	0,069	-	-
<i>RD Congo</i>	215	n.a.	-	9.517	3.789	151%
<i>Senegal</i>	11.711	4.663	151%	17.146	10.656	-
Totale estero	29.098	22.202	-	16.611	9.980	-
Totale estero escluso Albania, Burundi e RD Congo (per i quali mancano i dati di un anno)	27.383	20.322	35%	1.160	1.376	66%
Totale Italia + estero	32.919	26.737	-	17.771	12.032	-

* I fattori di conversione (coefficienti per il calcolo di CO₂ equivalente) sono ricavati da <https://emissionfactors.com> e variano in funzione dei Paesi.

Dall'analisi risulta una diminuzione dei chilometri percorsi e delle relative emissioni di CO₂/CO₂ equivalenti tra il 2019 e il 2020. Tale diminuzione è evidentemente legata alla pandemia ed è drastica per quanto riguarda la mobilità aerea e più contenuta, seppur importante, per quanto riguarda la mobilità su strada.

Con riferimento ai consumi di energia elettrica le variazioni sono invece sia in aumento sia in diminuzione: la pandemia ha impattato in maniera differente a seconda che abbia determinato o meno la chiusura degli uffici e il ricorso allo *smart working*. Nel caso dell'Italia la diminuzione dei consumi è imputabile sia alla riduzione delle ore di lavoro sia alla mancanza di dati di consumo relativi allo *smart working*.

7.2 ALTRE INFORMAZIONI DI NATURA FINANZIARIA

POLITICHE DI RIEQUILIBRIO DEL GENERE

L'analisi di genere è stata realizzata selezionando le persone che operano per il VIS in base al rapporto con l'ente. In forza di un rapporto di lavoro subordinato/collaborazione o di contratto di consulenza/incarico in organo di governo/controllo sono legati in modo continuativo con l'ente **272 persone, di cui 104 sono donne e 168 sono uomini.**

Scendendo nel dettaglio, emerge che:

- Organo di governo (Comitato Esecutivo - 7 componenti): 1 donna e 6 uomini
- Organi di controllo (Collegio dei revisori dei conti - 3 componenti, Organismo di Vigilanza - 3 componenti): nessuna donna
- Staff Italia (25 persone): 20 donne e 5 uomini
- Staff estero (234 persone): 83 donne e 151 uomini

N.B.: 4 donne tra quelle sopra indicate ricoprono il ruolo di Consigliera di fiducia e/o /*Child Safeguarding Focal Point*

Ruoli apicali Italia (16)

Comitato Esecutivo (7): 1 donna - 6 uomini

Direttori di area (2): nessuna donna;

Responsabili di unità complesse (3): 1 donna - 2 uomini

Responsabili di unità semplici (4): 4 donne

Ruoli apicali estero (9)

Coordinatori regionali oppure, in mancanza di Coordinamenti regionali, Rappresentanti Paese: 3 donne e 6 uomini

Ruoli di controllo (6)

Collegio dei revisori dei conti (3 componenti): nessuna donna

Organismo di Vigilanza ex d. lgs. 231/2001 (3 componenti): nessuna donna

Non sono stati inclusi nell'analisi soprastante i 67 partecipanti volontari/persone fisiche, in cui troviamo 37 donne e 30 uomini.

Di seguito il dato relativo alla media delle retribuzioni:

Retribuzione media (calcolata sui rapporti di lavoro dipendente, sullo staff di sede)

Donne: € 26.119,96

Uomini: € 34.562,15

7.3 CONTENZIOSI E CONTROVERSIE

Contenziosi in materia di rapporti di lavoro

Nell'anno in questione è avvenuto il licenziamento per giustificato motivo oggettivo di una persona dello staff che ha impugnato il licenziamento. Il procedimento si è concluso a luglio 2020 con una conciliazione tra le parti.

Segnalazioni comportamenti contrari al codice di condotta

Non sono state fatte segnalazioni di abusi, molestie o altri comportamenti contrari al codice di condotta nell'anno 2020 da parte del personale dell'ente.

Modello organizzativo ai sensi del d. lgs. 231/2001 - Prevenzione reati di corruzione e frode, abusi, molestie e sfruttamento su minori e non

Nel corso del 2020 tutti gli operatori destinati all'estero hanno ricevuto una formazione *ad hoc* sul modello 231/2001 e sul sistema di gestione VIS, con particolare riferimento a:

- materia etica (cd. principio di "tolleranza zero" su abusi, molestie e sfruttamento) e prevenzione della frode e corruzione;
- meccanismo di *reporting* interno e *whistleblowing*, funzionamento dell'Organismo di Vigilanza;
- sistema di gestione e delle procedure interne.

L'OdV si è riunito quattro volte nel corso dell'anno e periodicamente si è confrontato con la direzione programmi e amministrativa sulle materie di propria competenza.

In particolare, è stata deliberata l'adozione di un sistema di rilevamento delle informazioni e dei dati connessi all'impiego e alla rendicontazione dei fondi pubblici per progetti, oggetto di *audit* specifiche da parte di terzi revisori e/o di verifica da parte della società che ha l'incarico di procedere alla revisione del bilancio d'esercizio del VIS. L'obiettivo del sistema è quello di mappare e aggiornare costantemente i livelli dei controlli sugli impieghi dei contributi pubblici, riservando all'OdV facoltà di intervento specifico sui progetti più complessi o per i quali i livelli di controllo risultino più problematici. Il sistema entrerà a regime nel 2021 e prenderà in considerazione i progetti e le risorse finanziarie connesse dal 2020.

Infine, si è svolto un *PSEA (Protection against Sexual Exploitation and Abuse) assessment* con UNICEF, che ha dato come risultato finale un punteggio pari a 17, attestando capacità organizzative della ONG in materia adeguate ed un basso livello di rischio. In diretta correlazione a questo *assessment*, si è proceduto all'istituzione del *focal point* sulla salvaguardia e protezione dei minori.

8. RELAZIONE DI MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

MONITORAGGIO DELL'OSSERVANZA DELLE FINALITA' CIVICHE, SOLIDARISTICHE E DI UTILITA' SOCIALE ai sensi dell'articolo 30, comma 7 del D.lgs. n. 117 del 2017

Oltre a quanto indicato nel paragrafo 3.2 il Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi dell'art. 30 dl D.lgs. n. 117/2017. Attraverso le proprie riunioni periodiche, le riunioni con il Tesoriere e il Responsabile amministrazione, l'acquisizione di informazioni e di documenti da collaboratori dell'Ente, compresi i responsabili di funzione, ha verificato la conformità delle attività svolte da VIS alla legge e allo statuto sociale, compreso quindi lo svolgimento senza scopo di lucro delle attività statutarie e delle relative finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale come descritte al paragrafo 2.3.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

Organismo Non Governativo promosso dal Centro Nazionale Opere Salesiane

Sede Legale in Via Appia Antica, 126 - 00179 Roma (RM)

Codice fiscale 97517930018 – CCP 88182001

Registro Persone Giuridiche nr.563/2008 Prefettura Roma

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL BILANCIO SOCIALE alle linee guida di cui al DM 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Abbiamo svolto verifiche di conformità e analisi sul bilancio sociale al 31 dicembre 2020 del Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (V.I.S.) in qualità di Collegio dei Revisori, descritte nei paragrafi successivi della presente relazione.

Le procedure di verifica sono state svolte al fine di valutare l'affermazione del Consiglio di Amministrazione, riportata nel paragrafo "Metodologia utilizzata" del bilancio sociale al 31 dicembre 2020, secondo cui tale bilancio è stato predisposto in conformità al Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 04.07.2019.

La responsabilità della predisposizione del bilancio sociale, in ossequio a quanto sopra menzionato compete agli amministratori del V.I.S. meglio rappresentato in testata.

Allo scopo di poter valutare l'affermazione del Consiglio di Amministrazione, sono state svolte le seguenti procedure di verifica, anche utilizzando i suggerimenti del Documento di Ricerca GBS e delle Linee Guida GRI - G4 Sustainability Reporting Guidelines, così come dai diversi documenti emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in materia di terzo settore, tenendo altresì conto dei criteri stabiliti nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (iasb) per gli incarichi che consistono in un esame limitato.

In estrema sintesi:

- verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario ai dati e alle informazioni riportate nel bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020, approvato dall'organo amministrativo, sul quale è stata emessa la relazione di revisione legale dei conti in data 14 giugno 2021 da BDO Italia s.p.a.;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi.
- In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
 - interviste e discussioni con i delegati della Direzione e il personale, al fine di ottenere una generale comprensione dell'attività svolta e di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting alla base della predisposizione del bilancio sociale e di rilevare i processi, le procedure e il sistema di controllo interno che supportano la raccolta, aggregazione, elaborazione e trasmissione dei

dati, dalle singole aree operative e uffici di Roma alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio sociale;

- analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio sociale, al fine di ottenere una conferma dell'attendibilità delle informazioni acquisite attraverso le interviste e dell'efficacia dei processi in atto, della loro adeguatezza in relazione agli obiettivi descritti e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni;
- analisi della completezza e della congruenza interna delle informazioni qualitative riportate nel bilancio sociale. Tale attività è stata svolta sulla base delle linee guida di riferimento sopra evidenziate;
- verifica del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate, alla completezza degli stakeholder e all'analisi dei verbali riassuntivi degli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi, rispetto a quanto riportato nel bilancio sociale;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO sull'attendibilità e completezza del bilancio sociale e delle informazioni e dati in esso contenuti, nonché sulla conformità ai principi di redazione.

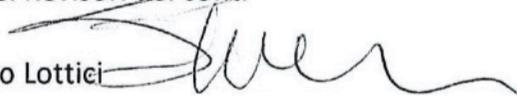
Sulla base delle procedure di verifica svolte, riteniamo che il bilancio sociale al 31 dicembre 2020 del V.I.S. sia conforme alle linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione che ne consentono la valutazione dell'attendibilità. Inoltre, i dati di carattere economico-finanziario del bilancio sociale corrispondono ai dati e alle informazioni del bilancio d'esercizio e gli altri dati e informazioni sono coerenti con la documentazione e rispondenti ai contenuti richiesti dalle linee guida in conformità ai quali il bilancio sociale stesso è stato predisposto.

Riteniamo pertanto che il bilancio sociale al 31 dicembre 2020 del V.I.S. sia redatto in conformità alle previsioni di Legge.

Parma – Roma, 14 giugno 2021

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Stefano Lottici



Dott. Andrea Foschi

Dott. Fabio Dario

CONTATTI E DONAZIONI

CONTATTI

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Via Appia Antica 126, 00179 Roma - Italia

Tel. +39 06.51.629.1

Fax +39 06.51.629.299

www.volint.it - vis@volint.it

DONAZIONI

www.volint.it/vis/donazioni

Banca Popolare Etica

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

IBAN IT59Z0501803200000015588551

Conto Corrente Postale

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Numero 88182001

IBAN IT16Z0760103200000088182001